



Passione.



Relazione sulla gestione 2012. Ci impegnamo a favore
di uno sviluppo sostenibile verso la società e l'ambiente.

fair banking

banca **coop**

Indici

Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Struttura del capitale		2012	2011	2010
Numero di azioni		16 875 000	16 875 000	16 875 000
Valore nominale per azione	in CHF	20,00	20,00	20,00
Capitale azionario	in CHF 1000	337 500	337 500	337 500

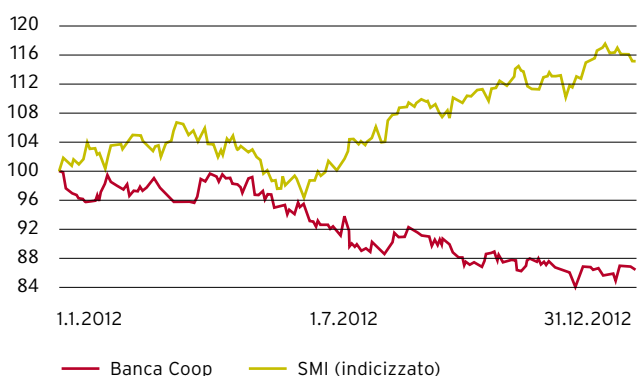
Quotazione di borsa		2012	2011	2010
Quotazione a fine esercizio	in CHF	54,20	62,50	68,00
· Variazione	in %	-13,3	-8,1	-4,2
Quotazione massima	in CHF	62,75	68,00	71,25
Quotazione minima	in CHF	52,00	59,50	65,00
Capitalizzazione borsistica a fine esercizio	in mio. CHF	915	1 055	1 148
· in % dell'utile lordo	in %	965	1 120	1 295
· in % del capitale proprio	in %	101	120	133

Indici per azione al portatore		2012	2011	2010
Utile lordo	in CHF	5,62	5,00	3,94
Risultato dell'esercizio	in CHF	4,87	4,37	3,25
Utile dell'esercizio (earnings per share)	in CHF	4,02	3,46	2,99
Valore contabile	in CHF	53,74	52,16	51,01
Rendimento del dividendo	in %	3,3	2,9	2,6
Quota di ripartizione (pay-out-ratio)	in %	44,8	43,2	41,8
Rapporto corso / utile (price-earning-ratio)		13,49	15,00	15,81
Rapporto corso / valore contabile (price-book-ratio)		1,01	1,20	1,33

Dividendo		2012	2011	2010
Per azione al portatore di CHF 20.- nominale				
· Dividendo lordo	in CHF	1,80	1,80	1,80
· Quota esente dall'imposta preventiva	in CHF	1,34	1,80	0,00
· Quota soggetta all'imposta preventiva	in CHF	0,46	0,00	1,80
Accredito del dividendo il		22.4.2013	9.5.2012	20.4.2011
Numero di valore azione al portatore: 1 811 647 (ISIN: CH0018116472)				

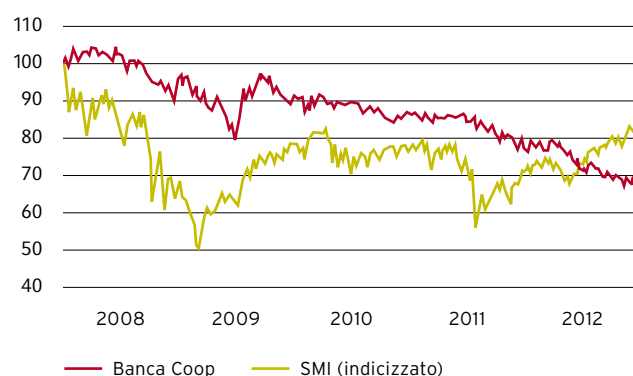
Evoluzione del corso dell'azione al portatore Banca Coop SA 2012

in %



Evoluzione su cinque anni dell'azione al portatore Banca Coop SA

in %



Conto annuale Banca Coop SA secondo il principio del true and fair view

Bilancio		31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
Somma di bilancio	in CHF 1000	15 255 846	14 792 012	14 258 892
· Variazione	in %	3,1	3,7	5,8
Prestiti alla clientela	in CHF 1000	13 010 774	12 683 790	12 192 175
· di cui crediti ipotecari	in CHF 1000	12 489 268	12 150 557	11 686 412
Depositi della clientela	in CHF 1000	10 653 999	9 760 502	9 708 135
Depositi del pubblico	in CHF 1000	13 370 799	12 603 502	12 456 135
Mezzi propri palesi (dopo l'impiego dell'utile)	in CHF 1000	906 792	880 123	860 760

Patrimonio della clientela		31.12.2012	31.12.2011	31.12.2010
Totale patrimonio della clientela	in CHF 1000	17 749 252	17 123 768	16 179 292
· Variazione	in %	3,7	5,8	0,7
· di cui doppio conteggio	in CHF 1000	0	0	8 273

Conto economico		2012	2011	2010
Risultato da operazioni su interessi	in CHF 1000	155 658	156 064	148 767
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	in CHF 1000	69 056	66 676	68 513
Risultato da operazioni di negoziazione	in CHF 1000	13 344	11 593	12 969
Altri risultati ordinari	in CHF 1000	4 125	3 902	2 591
Proventi d'esercizio	in CHF 1000	242 183	238 235	232 840
Costi d'esercizio	in CHF 1000	147 428	153 904	166 297
Utile lordo	in CHF 1000	94 755	84 331	66 543
· Variazione	in %	12,4	26,7	10,3
Ammortamenti, rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	in CHF 1000	12 526	10 546	11 726
Risultato dell'esercizio	in CHF 1000	82 229	73 785	54 817
· Variazione	in %	11,4	34,6	50,5
Utile dell'esercizio	in CHF 1000	67 820	58 372	50 527
· Variazione	in %	16,2	15,5	33,4

Indici		2012	2011	2010
Quota dei mezzi propri (dopo l'impiego dell'utile)	in %	5,9	5,9	6,0
Redditività dei mezzi propri (RoE)	in %	9,0	8,3	6,3
Redditività sulla somma di bilancio (RoA)	in %	0,5	0,4	0,4
Grado di copertura dei mezzi propri	in %	160,8	159,8	150,1
Tier 1 ratio (fondi propri di base / posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,9	12,8	12,0
Tier 2 ratio (fondi propri computabili / posizione ponderata in funzione del rischio)	in %	12,9	12,8	12,0
Grado di rifinanziamento I (depositi della clientela / prestiti alla clientela)	in %	81,9	77,0	79,6
Grado di rifinanziamento II (depositi del pubblico / prestiti alla clientela)	in %	102,8	99,4	102,2
Cost-income-ratio I	in %	60,9	64,6	71,4
Cost-income-ratio II	in %	63,8	68,6	73,9

Risorse		2012	2011	2010
Numero di clienti		271 278	272 487	275 338
Numero di collaboratori		530	584	600
Numero di succursali		33	33	33

Indice

3	Editoriale	72	Commento al conto annuale
7	Strategia	74	Conto annuale Banca Coop SA
9	Clientela	79	Allegato al conto annuale
14	Collaboratori	90	Informazioni sul bilancio
19	Sviluppo sostenibile	102	Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio
47	Consiglio di amministrazione	104	Informazioni relative al conto economico
53	Direzione generale	106	Ulteriori informazioni
54	Direzione	110	Indici importanti
55	Organigrammi	111	Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni
57	Corporate Governance	112	Rapporto dell'Ufficio di revisione
		115	Chiusura individuale statutaria
		120	Succursali
		121	Elenco delle succursali

**Relazione sulla gestione 2012
della Banca Coop SA
Rapporto del Consiglio di amministrazione
all'Assemblea generale del 15 aprile 2013**



Andreas Waespi e il Dr. Ralph Lewin

Cari lettori,

da alcuni anni il settore finanziario svizzero attraversa una fase di profondo cambiamento, che lo pone al centro dell'attenzione politica e mediatica. I temi sotto i riflettori sono le crescenti disposizioni normative dovute alla crisi finanziaria, varie convenzioni sulla doppia imposizione, il segreto bancario e la crisi del debito dell'Eurozona. Tale processo non si è ancora concluso, e ulteriori sfide ci attendono. Gli avvenimenti che hanno caratterizzato i mercati finanziari hanno spinto le banche a riallinearsi. Oggi più che mai è importante individuare i propri punti di forza, sviluppare strategie chiare e tradurle in pratica con la massima coerenza.

Già diversi anni fa la Banca Coop ha deciso di concentrarsi sulle attività vicine alla clientela divenendo una banca di distribuzione. I servizi che possono essere meglio forniti da specialisti sono stati delocalizzati a favore di partner competenti quali ad esempio Swisscom IT Services, Avaloq o la nostra casa madre, la Banca Cantonale di Basilea. Anche il 2012 ha visto l'attuazione di adeguamenti organizzativi a sostegno della strategia finalizzata a fare della Banca Coop un istituto di distribuzione. A giugno, ad esempio, le procedure dell'unità Documenti, tra cui l'archiviazione fisica ed elettronica nonché la scansione, sono state accorpate sotto la guida della Banca Cantonale di Basilea. Così anche in tali ambiti possono essere sfruttate preziose sinergie di gruppo.

All'1.1.2013 è stata adeguata la struttura organizzativa onde sottolineare maggiormente la stretta collaborazione tra i servizi Clientela istituzionale, Clientela aziendale e Clientela trading anche sul piano organizzativo. I servizi Clientela istituzionale e Trading, precedentemente subordinati al dipartimento Presidenza, vengono ora guidati dal dipartimento Crediti & servizi (fino al 31.12.2012 Crediti e produzione). Al fine di favorire una migliore corporate governance, il servizio Controllo dei rischi è stato trasferito dal dipartimento Crediti & servizi al dipartimento Presidenza.

Le crescenti pressioni sul segreto bancario e le richieste che giungono dall'estero circa la divulgazione di informazioni sulla clientela pongono le banche dinanzi a ulteriori sfide. La Banca Coop ha il grande vantaggio di essersi da sempre concentrata sul mercato interno svizzero. Il 94% circa dei suoi clienti vive in Svizzera. Il restante 6% proviene per oltre due terzi dai Paesi confinanti Germania, Francia e Italia. Si tratta per la maggior parte di frontalieri che lavorano nella Confedera-

zione. Inoltre, da diversi anni ormai non intratteniamo più relazioni d'affari con clienti domiciliati negli Stati Uniti. Nel 2012 la Banca Coop ha tradotto in pratica la decisione di separarsi definitivamente dalla clientela con domicilio negli USA.

Un'ulteriore importante decisione che la Banca Coop ha adottato è l'attuazione della cosiddetta «Weissgeldstrategie», la strategia del denaro bianco o pulito. Dopo che il Consiglio federale, nella primavera del 2012, si è espresso a favore di questa strategia e ne ha pianificato l'attuazione per l'inizio del 2013 unitamente alla revisione della legge sul riciclaggio di denaro, la Banca Coop ha già adottato i primi provvedimenti. I nuovi clienti sono tenuti a fornire opportune dichiarazioni, e in caso di dubbio la banca rinuncia alla relazione di clientela.

La Banca Coop ha realizzato un risultato ragguardevole nell'ultimo esercizio. Secondo il principio del true and fair view, l'utile lordo è stato pari a CHF 94,8 mio., con un incremento del 12,4% ovvero 0,6% se non si considerano i costi di migrazione IT che avevano gravato per CHF 9,9 mio. sul risultato dell'esercizio precedente. Con una crescita pari a CHF 776,3 mio. (+10,7%), gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e investimento superano, per la prima volta, la soglia degli 8 miliardi di franchi. Con un +9,2% (CHF 893,5 mio.), anche il patrimonio della clientela ha segnato un nuovo record attestandosi a CHF 10,7 mia. La Banca Coop ha fatto segnare al 31.12.2012 un ulteriore aumento dei crediti ipotecari del 2,8%, saliti a quota CHF 12,5 mia. I costi d'esercizio sono diminuiti, rispetto all'esercizio precedente, del 4,2% giungendo a quota CHF 147,4 mio. Il nostro istituto ha compiuto il passaggio a Basilea III già l'1.1.2013, la prima data utile per tale operazione. Secondo le nuove disposizioni, il grado di copertura in fondi propri ha raggiunto un confortevole 180% che mette la Banca Coop al riparo di fronte alle sfide del mercato finanziario.

Il risultato soddisfacente permette alla Banca Coop di mantenere la propria politica durevole in materia di dividendi e di proporre all'Assemblea generale un dividendo azionario invariato pari a CHF 1,80. La distribuzione avverrà in parte (CHF 1,34 per azione) attingendo dalle riserve da apporti di capitale. Per le persone fisiche con domicilio fiscale in Svizzera e che detengono le azioni nella propria sostanza privata, questa distribuzione è esente dall'imposta sul reddito.

Accanto a uno spiccato orientamento alla clientela, la Banca Coop ha sancito nella propria strategia i temi della sostenibilità e dell'attenzione alla sfera familiare. Avendo attuato con coerenza misure in questi due ambiti, la loro importanza ci è manifesta oggi più che mai. L'attribuzione del marchio Swiss Climate CO₂ Argento l'anno scorso ha costituito per noi un riconoscimento significativo. Il marchio sottolinea il contributo fattivo della Banca Coop in difesa del clima. Ai nostri principi in materia di politica climatica ed energetica abbiamo conferito un orientamento a lungo termine, ponendoci l'obiettivo di ridurre costantemente il consumo energetico e le emissioni di gas serra nonché di sostituire le fonti di energia. Dall'autunno 2011, ad esempio, la Banca Coop utilizza solo corrente proveniente per il 100% da fonti rinnovabili – e ciò in tutte le succursali in Svizzera. Come già avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2012 la Banca Coop si è vista assegnare il «Prime Status» da parte di oekom Research. Tale riconoscimento viene conferito agli istituti che appartengono alla categoria dei «best in class» nel settore finanziario.

Nel gennaio 2012 la Banca Coop ha ottenuto la certificazione di «azienda vicina alla famiglia» (familienbewusstes Unternehmen). Tale conferma, successiva alla prima certificazione del 2007, ci ha confermato che nell'ambito della vicinanza alla famiglia continuiamo a occupare una posizione di punta, e che le nostre offerte vengono colte e ben impiegate dai nostri collaboratori. Anche quello delle pari opportunità è un tema importante per la Banca Coop. Dopo il conferimento del premio «Chancengleichheitspreis beider Basel» abbiamo deciso di partecipare al dialogo sulla parità salariale come primo istituto finanziario svizzero. Tale dialogo intende aiutare le aziende ad attuare il principio sancito dalla Costituzione secondo cui uomini e donne devono percepire «un salario uguale per un lavoro di pari valore». Siamo inoltre la prima banca svizzera ad aver sottoscritto i Women's Empowerment Principles elaborati da UN Women, sette linee guida volte a promuovere la posizione della donna nelle imprese.

In qualità di sponsor da molti anni della festa svizzera del papà, desideriamo evidenziare quanto sia cambiata la divisione dei ruoli nella società odierna. Oggi anche i padri si assumono sempre più responsabilità familiari. Dal numero crescente di papà che presso la Banca Coop optano per l'impiego a tempo parziale si evince quanto per loro la famiglia, e non solo la carriera, occupi un posto importante.

Il rafforzamento del marchio Banca Coop è stato portato avanti ulteriormente nel corso dell'esercizio. Accanto alla periodica messa in onda degli spot con gli origami, abbiamo effettuato nuovi investimenti nelle succursali. Negli ultimi anni quasi due terzi delle succursali Banca Coop sono stati ristrutturati, rimodernati o trasferiti in nuove sedi. Dal 2012 la succursale di Zurigo Oerlikon si trova a un nuovo indirizzo in Marktplatz, così come a quella di Rapperswil-Jona è stata assegnata una sede con maggiore attrattiva. In più sono state ristrutturate le succursali di Brugg e di Bienne, che oggi appaiono nell'inconfondibile design Banca Coop. L'anno 2012 ha avuto un significato del tutto speciale per la Regione Ticino: a ottobre, durante un incontro con i clienti, si sono festeggiati i 40 anni della Banca Coop nel cantone.

Le costanti sfide poste dai mercati finanziari hanno spinto i clienti a cambiare atteggiamento nei confronti degli investimenti e a manifestare nuove esigenze nei confronti dei prodotti bancari. La sicurezza è passata ancor più in primo piano, come testimonia il massiccio incremento di nuovi investimenti, per CHF 550,4 mio., nel «conto di risparmio Plus». In sintonia con le nuove esigenze della clientela, con «Risinvest Plus» la Banca Coop ha ideato un prodotto innovativo che a un investimento di risparmio classico abbina un investimento in fondi.

Attraverso una serie di attività la Banca Coop sottolinea periodicamente la propria collaborazione con Nationale Suisse e Coop. Le attività in cooperazione con Nationale Suisse si svolgono principalmente a livello regionale mediante incontri con i clienti. Il programma Supercard di Coop, che la Banca Coop offre ormai da 11 anni, è molto apprezzato dalla clientela e fa registrare un tasso di crescita costante. A oggi sono 100 000 i clienti della Banca Coop che usufruiscono del programma Supercard e con esso dei molti vantaggi legati all'opportunità di raccogliere e riscuotere punti anche tramite operazioni bancarie.

Al momento risulta difficile prevedere quali sfide ci attendano nel corso del prossimo esercizio. Le priorità della Banca Coop consistono nel tener fede ai propri punti di forza e in un investimento mirato nei punti chiave strategici. Tra questi l'ulteriore potenziamento delle operazioni con la clientela, nuove e migliori offerte nel canale elettronico e il consolidamento delle cooperazioni strategiche. Per i collaboratori sono previste misure quali la certificazione dei consulenti alla clientela o

nuovi modelli di lavoro prima della vecchiaia. Di altrettanta importanza saranno gli investimenti nel nostro marchio, con nuovi spot televisivi e ulteriori ristrutturazioni e rimodernamenti delle nostre succursali.

Inoltre, nel 2013 il nostro istituto rafforzerà la propria presenza regionale con mirate campagne di marketing locali all'insegna dello slogan «La Banca Coop è 33 volte regionale». La campagna sarà incentrata sui nostri collaboratori e, nello specifico, sui loro interessi nel tempo libero, individuali ed unici come loro stessi. Appassionati di calcio, sommozzatori, viaggiatori, amanti dei cani, sciatori, musicisti, cuochi, giocatori di hockey sul ghiaccio o motociclisti – a tutte queste attività i nostri collaboratori si dedicano con grande passione. E con lo stesso entusiasmo, nella vita professionale si adoperano a favore dei nostri clienti. Anche la relazione sulla gestione di quest'anno è interamente imperniata sulla passione. La galleria di immagini è costituita da una serie di ritratti di persone che, alla stregua dei nostri collaboratori, coltivano le loro passioni – come distrazione dalla vita quotidiana, spesso addirittura come professione. Le immagini sono singoli tasselli di una Svizzera attraente e dalle mille sfaccettature, la cui società e il cui ambiente da numerosi anni sono al centro dell'impegno della Banca Coop.

Non ci resta che ringraziare voi, cari clienti, per averci scelto come partner finanziario, voi, cari azionisti, per la fedeltà e l'attaccamento dimostrato alla Banca Coop, e voi, cari collaboratori, per l'impegno straordinario e indispensabile a favore del nostro successo.



Dr. Ralph Lewin
Presidente del Consiglio di amministrazione



Andreas Waespi
Presidente della Direzione generale

Ricertificazione di azienda
vicina alla famiglia

La Banca Coop ha come obiettivo quello di appartenere alle migliori aziende vicine alla famiglia. Nel gennaio 2012 tale certificazione è stata riconfermata sulla scia di un ulteriore rafforzamento della cultura di attenzione alla sfera familiare.

Swiss HR Award

Il Centro Competenze RU della Banca Coop ha ricevuto il premio «Best Practice Human Resource Management 2012». Sono state particolarmente lodate le possibilità di perfezionamento offerte e le misure coerenti adottate sui temi «sostenibilità» nonché «diversità e pari opportunità».

Strategia

Nel corso dell'esercizio in rassegna la Banca Coop ha adottato diverse misure al fine di rafforzare la propria posizione come banca svizzera di distribuzione, vicina alle esigenze della propria clientela. Si è consolidata ulteriormente la collaborazione con i partner e si sono prese decisioni importanti per quanto concerne le relazioni d'affari con i clienti esteri. I progetti e le attività che la Banca Coop ha posto in essere nell'ambito della responsabilità sociale ed ecologica le sono valsi nuovi riconoscimenti nel corso del 2012.

Riconoscimenti per la Banca Coop

Ricertificazione di «azienda vicina alla famiglia»

La Banca Coop ha come obiettivo quello di appartenere alle migliori aziende vicine alla famiglia. Nel 2007 è stata il primo istituto finanziario a ottenere la certificazione di «azienda vicina alla famiglia» (familienbewusstes Unternehmen) conferita dalla giuria della Familienmanagement GmbH. Nel gennaio 2012 tale certificazione è stata riconfermata sulla scia di un ulteriore rafforzamento della cultura di attenzione alla sfera familiare. Rispetto all'anno della prima certificazione, il 2007, oggi la Banca Coop offre ad esempio la possibilità di prendere un periodo sabbatico, il telelavoro e varie altre iniziative a sostegno dei padri. La rinnovata certificazione testimonia che, tra le aziende vicine alla famiglia, la Banca Coop occupa già i primi posti.

Swiss HR Award

Nell'aprile 2012 il Centro Competenze RU della Banca Cantonale di Basilea e della Banca Coop ha ricevuto il premio «Best Practice Human Resource Management 2012». Lo Swiss HR Award è un ambito riconoscimento che la rivista svizzera specializzata «HR Today» assegna sin dal 2001 in collaborazione con l'organizzatore del salone Personal Swiss e la Fachhochschule Nordwestschweiz FHNW, al fine di rendere onore ai risultati di spicco nel campo della gestione delle risorse umane. Dal 2012, oltre allo Swiss HR Award vengono conferiti anche i cosiddetti «Swiss HR Label for Excellent Practice in Human Resource Management». Il team di auditor della FHNW ha evidenziato e lodato tra gli altri aspetti le possibilità di perfezionamento offerte e le misure coerenti adottate sui temi «sostenibilità» nonché «diversità e pari opportunità».

Rafforzamento della cooperazione

Nationale Suisse / pacchetto di offerte e cooperazioni

La cooperazione tra la Banca Coop e Nationale Suisse si è ulteriormente consolidata. Per meglio evidenziare questa partnership, in tutte le succursali e agenzie generali è stato aggiunto il logo dell'azienda partner. Nell'ambito della collaborazione shop in the shop, che si svolge nelle sedi regionali di Basilea e Berna, i clienti in banca possono usufruire della consulenza dei collaboratori di entrambe le aziende. Gli eventi congiunti sul tema della previdenza e della pianificazione finanziaria a Delémont, Zurigo, Thun e Soletta, con consulenze di esperti dei settori finanziario e assicurativo, hanno visto una nutrita partecipazione di pubblico. I clienti di entrambi i partner finanziari beneficiano di nuovi Welcome Package: la clientela della Banca Coop usufruisce di uno sconto di benvenuto su una gamma di assicurazioni Nationale Suisse; gli assicurati Nationale Suisse che scelgono la Banca Coop ricevono superpunti o azioni Banca Coop.

Nel quarto trimestre 2012 è stato messo a punto un allettante pacchetto di offerte per tutti i partner che collaborano con la Banca Coop, come ad esempio le associazioni. I contratti di cooperazione sono stati uniformati e l'offerta semplificata. In primo piano vi sono le operazioni d'investimento e il finanziamento di abitazioni di proprietà.

Accorpamento dell'unità Documenti nel gruppo BKB

Nel luglio 2012 le procedure dell'unità Documenti sono state accorpate all'interno del gruppo BKB e integrate nel dipartimento Servizi bancari della Banca Cantonale di Basilea. Tra queste la scansione di documenti, la loro archiviazione fisica nonché elettronica e l'amministrazione dei contratti di E-Banking. Da un lato, sfruttando le sinergie, le fasi di elaborazione possono svolgersi con maggiore efficienza. Dall'altro la Banca Coop procede coerentemente sulla rotta tracciata per diventare una banca di distribuzione in linea con la propria strategia.

Agire con responsabilità per la società e l'ambiente

La sostenibilità rappresenta un fattore essenziale dell'attività della Banca Coop, sancito espressamente nella sua strategia. Il principio dell'azione responsabile si orienta in base a una prospettiva a lungo termine. L'obiettivo è quello di assicurare il successo economico perseguendo una politica aziendale in armonia con le esigenze della società e rispettosa della salvaguardia

ambientale e delle risorse naturali. Nell'ambito del suo impegno per lo sviluppo sostenibile, la Banca Coop punta a essere annoverata tra le aziende leader in Svizzera. Il capitolo «Sostenibilità» contiene informazioni dettagliate su questo tema.

Innovazioni strategiche per meglio affrontare le sfide future

Ulteriori investimenti nell'immagine

Anche nel 2012 sono andati periodicamente in onda gli apprezzati spot televisivi «Mondo sottomarino». Tema cardine del primo trimestre è stato il risparmio, nel secondo e quarto trimestre invece gli investimenti. Ulteriori investimenti nel marchio includono ad esempio ristrutturazioni e rimodernamenti delle succursali. Il prossimo progetto della Banca Coop consiste in una rielaborazione del sito Internet, mirata a semplificarne la struttura e rinnovarne il design.

Strategia del denaro bianco (Weissgeldstrategie)

La Banca Coop sostiene gli sforzi a livello politico volti a ostacolare l'afflusso in Svizzera di valori patrimoniali non correttamente tassati e a sviluppare una strategia per una piazza finanziaria svizzera concorrenziale e conforme dal profilo fiscale. Nel raccogliere nuovi depositi, gli istituti finanziari saranno tenuti a prestare sempre maggiore attenzione agli aspetti della conformità fiscale.

Il regolamento interno relativo alla Tax Compliance prevede già una serie di misure. Indipendentemente dal domicilio del cliente, la Banca Coop rifiuta di avviare una nuova relazione d'affari laddove risulti evidente l'intenzione, da parte del cliente stesso, di commettere una sottrazione d'imposta. All'avvio di una relazione d'affari, tutti i clienti sono tenuti a sottoscrivere un'autodichiarazione. In presenza di elementi poco chiari o indizi che possano alludere a valori patrimoniali non dichiarati, viene chiesto al cliente di fornire ulteriori informazioni per chiarire i punti oscuri e fugare gli eventuali dubbi sulla conformità fiscale. In mancanza di simili informazioni, la relazione d'affari non viene avviata.

Separazione da clienti con domicilio negli Stati Uniti

Già dalla primavera del 2009 la Banca Coop non intraprende più relazioni d'affari con persone domiciliate negli Stati Uniti. La situazione politica e normativa è mutata negli ultimi anni, con un conseguente aumento dei rischi giuridici e di reputazione. Pertanto la Banca Coop ha deciso di separarsi definitivamente dagli attuali

clienti con domicilio negli USA che non rientrano in una delle disposizioni derogatorie. Tale processo, avviato nel giugno 2012, si è concluso in gran parte a fine 2012.

Relazioni d'affari con clienti esteri

Il modello aziendale della Banca Coop si orienta al mercato svizzero. Per questo motivo la Banca non effettua attivamente operazioni transfrontaliere aventi come oggetto prestazioni finanziarie. Si intraprendono relazioni d'affari con clienti esteri solo nel caso in cui siano i clienti stessi ad assumere l'iniziativa. Le trattative e l'accordo in merito all'apertura di una nuova relazione d'affari possono svolgersi esclusivamente nell'ambito di una visita del potenziale cliente presso la banca in Svizzera. I clienti sono assistiti dalla Svizzera da personale specializzato. I collaboratori della Banca Coop non si recano all'estero presso i clienti né viene istituita qualsivoglia filiale fisica al di fuori dei confini nazionali.

Con questa e altre misure la Banca Coop esegue le operazioni transfrontaliere aventi come oggetto prestazioni finanziarie in modo tale da non rendere necessaria alcuna richiesta di autorizzazione nello Stato di domicilio dei clienti e nel rispetto del diritto prudenziale estero.

Clientela

Prodotti di nicchia in risposta a esigenze specifiche della clientela

Un aspetto importante dell'orientamento strategico della Banca Coop, in quanto banca di distribuzione vicina alla propria clientela, sono i programmi specifici offerti ai diversi gruppi target al fine di soddisfarne le variegate esigenze.

eva – il programma per le donne

eva è l'offerta speciale della Banca Coop per le sue clienti, dal 2001 a oggi. Nell'ambito di questa offerta la Banca Coop ha costruito nel corso degli anni una solida rete di relazioni: con associazioni, imprese e non da ultimo riviste femminili. eva poggia su tre pilastri: consulenza, manifestazioni e pubblicazioni.

Per quanto riguarda le consulenze, nei corsi di formazione si dà particolare rilievo a che le esigenze specifiche delle donne trovino spazio nel processo di consulenza. Con gli eventi esterni si cerca soprattutto di curare aree di interesse al femminile. In una serie di manifestazioni a Basilea, Berna, San Gallo e Lucerna, in collaborazione con il partner Nationale Suisse, la Banca Coop ha esaminato a fondo le diverse «fasi della vita» e le rispettive conseguenze in ambito finanziario, dalla convivenza al matrimonio fino al divorzio e alla vedovanza. Iniziativa clou del 2012 è stato il viaggio all'estero organizzato dal programma eva che, alla sua quinta edizione, con il motto «Female Fair Trade» ha avuto come meta il Nepal.

L'offerta degli eventi programmati nel 2012 spaziava dai seminari sulla leadership ai training su come presentarsi in pubblico, dai corsi di make-up professionale alle conferenze sulle valute del futuro. Una serie di manifestazioni è elencata nel calendario eva, costantemente aggiornato e disponibile online. Per ulteriori eventi è possibile consultare il sito Internet www.bancacoop.ch/eva.

Consulenza da seniores a seniores

Con il passaggio alla pensione ha inizio una nuova fase di vita. Per poter godere senza preoccupazioni del meritato riposo, è importante che, preventivamente o subito dopo, i pensionati facciano verificare e, se necessario, adeguare la propria situazione finanziaria. Il team di «Consulenza da seniores a seniores», composto da collaboratori della Banca Coop in pensione che vantano un'esperienza pluriennale, fornisce consulenze gratuite, a domicilio e in tutta tranquillità, alle persone interessate, anche a chi non è cliente del nostro istituto. Grazie

a questa iniziativa i clienti possono usufruire di preziosi consigli basati sull'esperienza diretta dei consulenti.

50+ – pianificazione finanziaria sopra i 50 anni

Chi ha già compiuto i 50 anni si trova perlopiù nel pieno di una vita professionale intensa e soddisfacente, ma sempre più spesso accarezza l'idea del pensionamento anticipato. Per realizzare questo desiderio è indispensabile una pianificazione tempestiva.

La Banca Coop offre un servizio di consulenza in grado di rispondere a domande specifiche relative all'ottimizzazione fiscale, alla pianificazione previdenziale, alla costituzione patrimoniale nonché alla regolamentazione successoria. Nell'ambito di una consulenza neutrale i nostri specialisti di pianificazione finanziaria analizzano la situazione personale dei clienti e illustrano loro soluzioni personalizzate e su misura, durante la cui attuazione gli esperti restano comunque a disposizione per consulenze.

Grandi clienti

Il segmento dei grandi clienti racchiude in tutta la Svizzera un potenziale notevole per quanto riguarda i finanziamenti consorziali, immobiliari e a scopo di investimento. Nel corso dell'anno passato la Banca Coop è riuscita ad ampliare la propria attività nel settore. Un team specializzato offre servizi destinati alle grandi imprese, per finanziamenti anche complessi. Il team è coadiuvato da specialisti del settore degli investimenti, dediti all'assistenza di clienti istituzionali quali le casse pensioni o la clientela trading. Ciò consente di offrire ai grandi clienti della Banca Coop un servizio completo.

Soddisfare la clientela più esigente Consulenza e servizi di eccellenza

La Banca Coop ha sviluppato standard qualitativi rigorosi per poter offrire alla clientela servizi di livello superiore. I clienti devono essere trattati con sollecitudine, cordialità e disponibilità. Servizio e consulenza impeccabili sono lo strumento con cui il nostro istituto mira ad affermarsi come una delle principali banche vicine alle esigenze della propria clientela.

Nella Gestione della distribuzione confluiscono idee, progetti e misure con l'obiettivo di offrire ai clienti sull'intero territorio svizzero servizi di livello elevato e uniforme. Grazie a un processo chiaro di trattamento del mercato e al lancio di iniziative centralizzate e orientate alle esigenze della clientela, la Banca Coop

Nuovi clienti: alto
livello di soddisfazione

Anche nell'esercizio in rassegna, ai nuovi clienti è stato chiesto di esprimere il proprio livello di soddisfazione. La Banca Coop è riuscita anche nel 2012 a confermare gli eccellenti risultati degli anni precedenti.

Un prodotto combinato
e innovativo

Con Rispinvest Plus, nell'aprile 2012, la Banca Coop ha lanciato sul mercato un prodotto innovativo per gli investitori. Grazie alla presenza di fondi strategici sostenibili, Rispinvest Plus si addice anche agli investitori che prediligono i prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile.

ha potuto concentrarsi ulteriormente sul campo della «consulenza integrale».

Per garantire un'elevata competenza nell'ambito della consulenza, un team di trainer segue i consulenti su tutto il territorio nazionale con un approccio il più possibile vicino alla prassi lavorativa.

Mystery Shopping

Attraverso il cosiddetto Mystery Shopping, potenziali clienti incaricati dalla Banca Coop verificano regolarmente la qualità del servizio di consulenza offerto dai nostri collaboratori. La novità consiste nel fatto che d'ora innanzi verrà dato maggiore spazio alla percezione soggettiva dei Mystery Shopper durante l'incontro di consulenza. I Mystery Shopper riferiscono con obiettività quale impatto l'operato dei consulenti abbia avuto su di loro. Questa analisi frutta risultati importanti che confluiscono direttamente nel training orientato alla vendita e nell'attività dei consulenti alla clientela.

Coaching da parte dei superiori

Un'importante mansione direttiva spettante ai superiori nell'ambito della distribuzione è il coaching periodico dei propri consulenti alla clientela. Attraverso un procedimento chiaro e definito, i superiori accompagnano i propri collaboratori aiutandoli a crescere e perfezionarsi a livello personale grazie a un feedback costruttivo. La priorità del 2012 è stata l'accompagnamento dei superiori nell'attuazione del coaching in loco. L'obiettivo era quello di affinare le competenze dirigenziali dei responsabili vendite e creare i presupposti di un coaching più autonomo.

Certificazione interna dei consulenti alla clientela

La certificazione dei consulenti alla clientela assume un'importanza sempre maggiore sulla piazza bancaria svizzera. Lo si evince anche dai continui sforzi delle commissioni di sorveglianza finalizzati a regolamentare più rigidamente la qualità della consulenza offerta dalle banche operanti in Svizzera. Per questo la Banca Coop ha dato inizio a un progetto di certificazione interna dei propri consulenti. In primo piano, accanto a uno sviluppo del personale mirato e individuale, vi è il perfezionamento costante delle competenze tecniche e specifiche nell'ambito della consulenza.

Nuovi clienti: alto livello di soddisfazione

Anche nel 2012 ai nuovi clienti è stato chiesto di esprimere per iscritto il proprio livello di soddisfazione nei confronti della Banca Coop. Negli anni passati i nuovi

clienti si sono rivelati molto soddisfatti, con una valutazione complessiva intorno ai 9 punti su 10 disponibili. Il questionario riguarda tra l'altro la soddisfazione per i servizi, la cortesia, la qualità della consulenza, l'impegno dei consulenti e le procedure amministrative. Anche nel 2012 la Banca Coop è riuscita a confermare gli eccellenti risultati degli anni precedenti.

In tutta la Svizzera, per voi

Espansione e sviluppo degli sportelli Bancomat

Continua l'espansione degli sportelli Bancomat nei Centri Coop e in altre postazioni. Due nuovi apparecchi sono stati installati ad esempio nella stazione centrale di Lucerna, in posizione ottimale. La Banca Coop ha così ampliato la propria rete Bancomat in Svizzera a un totale di 175 unità. Sono 131 i distributori esterni, in prevalenza presso i Centri Coop.

Trasferimenti e ristrutturazioni

La Banca Coop ha effettuato ulteriori investimenti nel rinnovamento delle sedi. Il 1° febbraio 2012 la succursale di Zurigo Oerlikon si è trasferita nella nuova sede in Marktplatz, nel cuore di Oerlikon. Quella di Oerlikon è la prima sede a non appendere più manifesti, affidandosi unicamente a schermi. In futuro questa variante è destinata a essere adottata anche da altre succursali del nostro istituto. A metà aprile anche la succursale di Rapperswil-Jona ha potuto inaugurare la nuova sede in posizione ottimale. Inoltre sono stati realizzati due progetti di ristrutturazione: sulla scia del rilancio del centro commerciale di Neumarkt a Brugg, si sono ristrutturati la sala degli sportelli e i locali adibiti ai colloqui e al personale al primo piano. A Bienne, dove i proprietari hanno effettuato il risanamento dell'intero immobile in conformità agli standard Minergie-P, in contemporanea sono stati risanati anche i locali della Banca Coop. Qui, nell'ambito di un progetto pilota, gli uffici saranno illuminati interamente a LED. La riapertura della sala degli sportelli a fine settembre ha sancito la fine dei lavori di ristrutturazione, durati sei mesi. Tutte le succursali sono state rimodernate in base al corporate design dell'azienda e ai più recenti standard ergonomici.

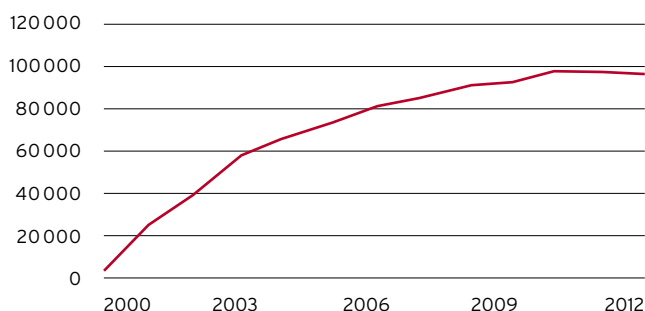
Partnership con Coop Supercard

Da undici anni la Banca Coop è partner del programma di grande successo Coop Supercard, il cui numero di partecipanti cresce di anno in anno. Nel frattempo sono già pressappoco 100 000 i clienti che beneficiano del programma, vale a dire circa il 40% della nostra clientela.

La Supercard è utilizzabile presso la Banca Coop: dal risparmio all'investimento, dalla previdenza al finanziamento. I superpunti possono essere sia accumulati, ad esempio con regolari versamenti sul conto di risparmio Supercard, sia riscossi, ad esempio in campo previdenziale con versamenti sul conto di previdenza 3, per la costituzione patrimoniale con accrediti sul conto di risparmio in fondi o per un più conveniente finanziamento della propria abitazione con l'ipoteca Supercard.

Partnership con Coop Supercard

Numero di clienti con Supercard



Innovazione dei prodotti: in primo piano le esigenze dei clienti

Conto di risparmio Plus: un successo enorme

Il conto di risparmio Plus della Banca Coop è il prodotto di risparmio più richiesto in assoluto. Ciò grazie alla remunerazione nettamente vantaggiosa che, considerati soprattutto i tassi d'interessi attualmente bassi, si colloca al di sopra della media. Anche nel 2012, come già negli anni precedenti, si è potuto registrare un aumento dei volumi. Il prodotto è molto apprezzato sia dai nuovi clienti, sia da quelli di più lunga data, grazie anche all'allettante bonus che premia i nuovi versamenti.

Un prodotto combinato e innovativo

Con Rispinvest Plus, nell'aprile 2012, la Banca Coop ha lanciato sul mercato un prodotto innovativo per gli investitori. Rispinvest Plus abbina il classico di risparmio a un investimento in fondi. Metà della somma investita viene remunerata, per il primo anno, con un tasso d'interesse preferenziale, la restante metà viene investita in un fondo d'investimento. A disposizione vi è l'intera gamma dei fondi d'investimento strategici di Swisscanto: ciascun investitore può scegliere tra fondi con quote azionarie diverse, in sintonia con la propria propensio-

ne al rischio. Grazie alla presenza di fondi strategici sostenibili, Rispinvest Plus si addice anche agli investitori che prediligono i prodotti legati ad uno sviluppo sostenibile.

Massima flessibilità con il conto di risparmio in fondi

Il nuovo conto di risparmio in fondi sostituisce il piano di risparmio Swisscanto Flex Invest, che Swisscanto non offre più. Con il conto di risparmio in fondi della Banca Coop, gli investitori privati possono costituirsi un patrimonio o prelevare regolarmente denaro dal proprio deposito. Tutto ciò usufruendo della massima flessibilità: sono personalizzabili sia la periodicità e l'importo dei versamenti o dei prelievi, sia la composizione della strategia d'investimento.

Più sicurezza con le carte di credito

Da maggio 2012, tutte le nuove carte di credito e carte di credito sostitutive vengono dotate di PIN First. La procedura di pagamento richiede per lo più l'inserimento del codice PIN in luogo della firma. Per i nostri clienti acquistare con carta di credito è quindi ancora più sicuro.

Bande magnetiche più resistenti sulle carte Maestro

Da ottobre 2012, tutte le nuove carte Maestro della Banca Coop vengono dotate di bande magnetiche speciali, con una resistenza ai campi magnetici circa dieci volte superiore. Anche le carte Maestro spedite ai clienti nell'ambito del rinnovo a fine ottobre 2012 presentano già la nuova banda magnetica.

Modelli ipotecari innovativi

Dato il basso livello degli interessi, nel corso del 2012 la Banca Coop ha constatato una crescente domanda di modelli ipotecari a lungo termine. Nell'interesse della clientela, la Banca Coop attribuisce particolare importanza alla sicurezza finanziaria e alla sostenibilità a lungo termine delle soluzioni di finanziamento. Ecco perché la nostra gamma di prodotti ipotecari è stata rielaborata con speciale riguardo ai prodotti ipoteca Start e ipoteca Supercard, che d'ora in poi possono essere sottoscritti anche per durate maggiori, offrendo ai clienti una dose di flessibilità in più.

Passi avanti nell'offerta E-Banking

Nel 2012 si è svolta la prima fase di espansione del canale elettronico. Oltre all'ampliamento delle funzionalità si è investito in maniera mirata nel miglioramento delle modalità di contratto con i clienti attraverso il canale elettronico nonché nella possibilità di ordinare

prodotti e servizi tramite E-Banking. Su queste basi continueremo a potenziare il canale elettronico apportandovi ulteriori miglioramenti in futuro.

Qualità certificata

Nel settembre 2012, Swiss Benchmarking e l'Institut für Vermögensaufbau hanno esaminato e certificato il portafoglio di gestione patrimoniale «equilibrato» della Banca Coop. Il marchio di qualità dell'ente certificatore indipendente attesta un eccellente rapporto rischio-rendimento e commissioni adeguate. I portafogli certificati risultano ineccepibili dal punto di vista qualitativo. Ciò significa che i clienti possono confidare nel fatto che le prestazioni offerte verranno rispettate. Per la loro attività di certificazione, Swiss Benchmarking e l'Institut für Vermögensaufbau selezionano solo quegli istituti di credito che operano veramente al servizio della clientela e che con coerenza si impegnano a perseguire questi obiettivi strategici.

Collaboratori

Vicinanza concreta alla famiglia

Telelavoro

Il regolamento che disciplina il telelavoro esiste ormai da due anni. Dopo che nel 2011 erano stati otto collaboratori a fare regolare uso di tale opportunità, nel 2012 questo numero è salito già a tredici. Si mantiene equilibrata la suddivisione tra i sessi: sette donne e sei uomini in posizioni gerarchiche eterogenee – ma prevalentemente negli uffici direttivi e nel back office – usufruiscono del telelavoro.

Sempre più spesso ci si avvale della possibilità di svolgere occasionalmente da casa il proprio lavoro. 57 collaboratori della Banca Coop (10 donne e 47 uomini) svolgono all'occorrenza il loro lavoro da casa. Tale opportunità viene sfruttata ad esempio in caso di malattia del partner o dei figli, ma anche per operare con maggiore efficacia ed efficienza nella tranquillità dell'ambiente domestico.

«Daddy Lunch» e festa del papà

La rete del «Daddy Lunch» è nata circa quattro anni fa come iniziativa dei papà. Tre volte l'anno i padri di famiglia, ciascuno con il proprio background, si incontrano per pranzare assieme. Di volta in volta viene scelto un diverso tema relativo alla paternità che costituisce l'oggetto di discussione fra i partecipanti, riuniti in un'atmosfera conviviale. Nel 2012, in seguito a un sondaggio svolto tra i papà, il programma è stato leggermente modificato e adattato alle esigenze espresse. La novità:

per ogni incontro viene selezionato e discusso un aspetto specifico tratto dalla rivista svizzera per genitori «Fritz & Fränzi», riguardante temi quali l'educazione, la scuola, lo sviluppo e il vivere comune. L'obiettivo è quello di invitare a ciascuno di questi incontri anche un ospite facente parte del management, per poter trattare anche problematiche riguardanti l'azienda e di rilievo per i padri. Nel 2012 la Banca Coop ha nuovamente sponsorizzato la festa svizzera dei papà, dimostrando così pubblicamente l'importanza che l'istituto attribuisce al tema della famiglia.

Bike to work

Nel 2012 il nostro istituto ha preso parte ancora una volta alla campagna nazionale «Bike to work» per le aziende. L'intento è quello di incoraggiare il maggior numero possibile di collaboratori a servirsi della bicicletta per coprire tutto o parte del tragitto da casa al lavoro. In questo modo si alleggerisce il traffico e si pensa anche alla propria salute. Inoltre, l'ambiente ringrazia per le minori emissioni di CO₂. Tra i collaboratori della Banca Coop un nutrito gruppo di ciclamatori ha risposto all'appello e per un mese ha optato per l'uso di questo mezzo di trasporto ecologico.

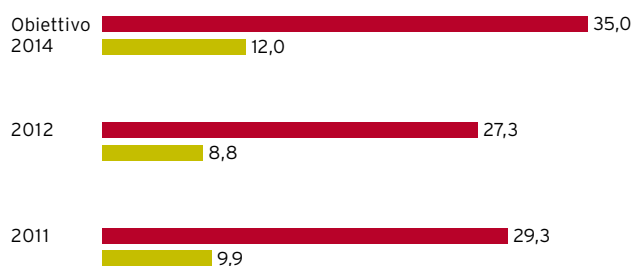
Pari opportunità – fatti, non parole

Lanciato con successo il dialogo sulla parità salariale

Il tema della vicinanza alla famiglia è stato inserito espressamente nella strategia della Banca Coop. Un

Quota femminile tra i quadri/la direzione

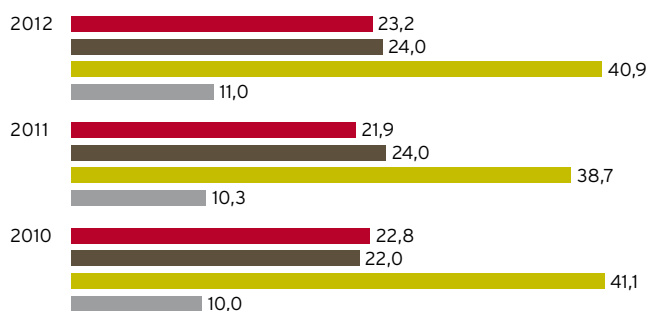
in %



■ Quota femminile tra i membri dei quadri
■ Quota femminile tra i membri della direzione

Quota impieghi a tempo parziale

in %



■ Quota impieghi a tempo parziale rispetto al totale
■ Quota impieghi a tempo parziale rispetto al totale (obiettivo)
■ Quota impieghi a tempo parziale donne
■ Quota impieghi a tempo parziale uomini

Sottoscrizione dei Women's
Empowerment Principles

La Banca Coop ha sottoscritto, come primo istituto in tutto il Paese, i sette principi elaborati da UN Women. Tali principi comprendono, tra gli altri, il trattamento equo di tutti i collaboratori di sesso maschile e femminile nell'ambiente lavorativo, il mantenimento della non discriminazione e la promozione della formazione e della crescita professionale delle donne.

Sondaggio tra i collaboratori:
motivazione in ascesa

Confortante è stata non solo la quota di partecipazione dell'84%, ma anche la netta crescita della motivazione rispetto al sondaggio precedente.

aspetto riguarda l'attuazione del principio sancito dalla Costituzione secondo cui uomini e donne devono percepire «un salario uguale per un lavoro di pari valore». Abbracciando il dialogo sulla parità salariale come primo istituto finanziario in Svizzera nell'aprile 2012, la Banca Coop ha compiuto un passo avanti verso il raggiungimento di questo obiettivo. Le differenze salariali rilevate e non giustificate devono essere rimosse entro quattro anni. Per l'attuazione di questo processo verrà impiegata l'intera somma del premio «Chancengleichheitspreis bei der Basel 2011», che ammonta a CHF 20 000.–.

Sottoscrizione dei Women's Empowerment Principles

Nel maggio 2012 la Banca Coop ha sottoscritto, come primo istituto in tutto il Paese, i sette principi elaborati da UN Women. Tali principi comprendono, tra gli altri, il trattamento equo di tutti i collaboratori di sesso maschile e femminile nell'ambiente lavorativo, il mantenimento della non discriminazione e la promozione della formazione e della crescita professionale delle donne. Perseguendo l'obiettivo di rafforzare la posizione delle donne nelle imprese, il nostro istituto dimostra ancora una volta quanto sia centrale per noi il tema delle pari opportunità.

Promozione della donna

Per quanto riguarda le quote femminili tra i quadri e nella Direzione, la Banca Coop presenta ormai da anni dati confortanti. A fine 2012, la quota femminile tra i quadri ammontava al 27,3%, quella nella Direzione all'8,8%. La leggera flessione registrata nel corso dell'ultimo esercizio è riconducibile al trasferimento di alcune unità organizzative, con donne in ruoli dirigenziali, alla Banca Cantonale di Basilea.

Perfezionamento a tutti i livelli

Nuove leve

La formazione delle nuove leve rappresenta per la Banca Coop un investimento proficuo nel futuro. Ultimata la formazione, gli apprendisti diplomati hanno l'opportunità di perfezionarsi individualmente sulla base di esigenze aziendali nonché personali. Quest'anno la Banca Coop ha assunto – in parte a tempo determinato – 14 giovani (su un totale di 15) in tutta la Svizzera.

Training sulla leadership

Il programma sulla leadership, lanciato nel 2011 e volto a consentire ai quadri di accrescere la propria competenza come dirigenti e di creare una rete più solida con i colleghi, è proseguito quest'anno con il livello succes-

sivo secondo il metodo top-down. Nel frattempo sono circa 60 i membri del management intermedio e superiore che hanno frequentato workshop di quattro giorni finalizzati a sviluppare un'idea condivisa di leadership.

I workshop sulla leadership hanno previsto riflessioni e scambi di idee sugli attuali sviluppi in ambito dirigenziale quali cambiamento di valori, trasformazioni e conflitti. Grande importanza è stata attribuita a una ripartizione omogenea delle due qualità dirigenziali: il management (direzione aziendale) da un lato e la leadership (direzione del personale) dall'altro. Spesso le aziende puntano quasi esclusivamente sull'aspetto del management, trascurando invece la leadership. La conseguenza è l'incapacità di sfruttare appieno il potenziale.

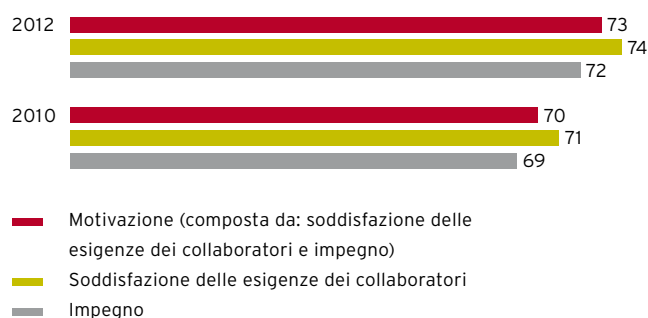
La Direzione generale ha lanciato un segnale importante organizzando a inizio anno un proprio workshop dedicato ai temi della cultura dirigenziale all'interno dell'istituto. A partire dai feedback relativi ai workshop sulla leadership già svolti si sono discusse possibili misure tese al miglioramento costante.

Sondaggio tra i collaboratori: motivazione in ascesa

Nell'autunno 2012 l'azienda ValueQuest ha condotto il terzo sondaggio tra i collaboratori della Banca Coop. Di fondamentale importanza qui è il valore chiave della motivazione, che si compone di soddisfazione delle esigenze e impegno.

Confortante è stata non solo la quota di partecipazione dell'84% (contro il 76% del 2010), ma anche la netta crescita della motivazione rispetto al sondaggio prece-

Motivazione dei collaboratori



0–50: valutazione critica, necessità di intervento

50–70: valutazione mediocre, monitorare

70–100: valutazione ottima, punti di forza

dente. Nel confronto trasversale con altre aziende equiparabili, quelli ottenuti dalla Banca Coop sono risultati d'eccellenza.

I dati raccolti serviranno da base per il perfezionamento costante della Banca Coop come istituto bancario nel suo insieme, ma anche per i singoli servizi e per i team, che hanno ricevuto valutazioni separate per le rispettive unità organizzative.

Impegno a favore
dell'ambiente e del clima

Oltre all'aspetto prettamente economico, la sostenibilità rappresenta un fattore essenziale dell'attività della Banca Coop. L'obiettivo della nostra banca consiste nell'assicurare il successo economico perseguendo una politica aziendale in armonia con le esigenze della società e dell'ambiente. La Banca Coop punta ad essere annoverata tra le aziende leader in Svizzera.

Sviluppo sostenibile

Trasparenza della rendicontazione sullo sviluppo sostenibile

La Banca Coop riferisce in maniera dettagliata e trasparente sulla propria attività di azienda responsabile. La rendicontazione annuale fornisce un quadro esauriente delle attività economiche e non finanziarie del nostro istituto, e per farlo si orienta al più importante standard di riferimento internazionale per il reporting di sostenibilità, il Global Reporting Initiative (GRI), con speciale attenzione al supplemento relativo ai prestatori di servizi finanziari (Financial Services Sector Supplement). La rendicontazione 2011 si è svolta in base al livello di applicazione «A+», il massimo previsto, superando con successo il controllo da parte della Global Reporting Initiative.

Nella presente relazione sulla gestione vengono esposti gli aspetti essenziali relativi all'impegno profuso sul fronte della sostenibilità. Un rendiconto sullo sviluppo sostenibile dettagliato e completo di tutti i dati rilevanti è pubblicato su Internet. Disponibile su Internet è anche il GRI Content Index, che fornisce informazioni chiare sulla completezza della rendicontazione in accordo con quanto previsto dallo standard GRI.
www.bancacoop.ch/it/nachhaltigkeit

Nuovi membri nel Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile

I compiti principali dell'organo interdisciplinare Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile comprendono il monitoraggio critico dell'impegno sul fronte della sostenibilità e l'assegnazione del marchio «Sviluppo sostenibile controllato». L'organo funge inoltre da istanza consultiva e interviene attivamente nella definizione della strategia e della politica aziendale nel campo della sostenibilità. Il Comitato si compone di sette membri, la maggior parte dei quali – per ragioni di indipendenza – esterni alla banca. Nel corso del 2012, due posti vacanti sono stati assegnati ad altrettante personalità competenti: Caroline Morel e Beat Jans. Il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile è composto dai seguenti membri:

Membri esterni alla banca

Beat Jans

Direttore del progetto NATUR presso la ecos AG, Consigliere nazionale del PS, membro della Commissione dell'ambiente, della pianificazione del territorio e dell'energia

Dr. Barbara E. Ludwig

Responsabile dell'Ufficio militare, della protezione civile e dell'esecuzione delle pene del Canton Lucerna

Caroline Morel

Direttrice di SWISSAID, membro della Commissione consultiva del Consiglio federale per la cooperazione internazionale allo sviluppo

Dr. Andreas Sturm

Phorbis Communications AG (associato e presidente del CdA), claro fair trade AG (presidente del CdA), membro dell'Advisory Group dell'African Technology Development Forum (ATDF), membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea

Membri interni alla banca

Sandra Lienhart

Vicepresidente della Direzione generale, membro della direzione del gruppo BKB

Mathias von Wartburg

Responsabile del Centro Competenze Marketing

Hansjörg Ruf

Responsabile del servizio funzionale Sviluppo sostenibile

Prodotti in sintonia con lo sviluppo sostenibile

La Banca Coop garantisce che i prodotti offerti in sintonia con lo sviluppo sostenibile rispettano i principi di ecocompatibilità, responsabilità sociale e redditività. Le offerte a cui la Banca Coop conferisce il proprio marchio «Sviluppo sostenibile controllato» sono sottoposte periodicamente a un audit da parte del Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile al fine di assicurare che esse soddisfino i requisiti di sostenibilità. Con una gamma di prodotti specificamente orientati allo sviluppo sostenibile, la Banca Coop offre ai clienti l'opportunità di investire i propri valori patrimoniali in modo responsabile, tenendo in debito conto anche gli aspetti di natura sociale, etica ed ecologica. Con l'ipoteca ecologica, legata a una generosa agevolazione sul tasso d'interesse, la Banca Coop punta a incentivare le nuove costruzioni e le ristrutturazioni realizzate secondo criteri di risparmio energetico nonché l'investimento nelle fonti di energia rinnovabili.

Fondi d'investimento legati ad uno sviluppo sostenibile

La Banca Coop offre ai propri clienti un ventaglio di prodotti di alta qualità, selezionati specificatamente, in base a criteri rigorosi, dall'ampia offerta di fondi legati ad uno sviluppo sostenibile. Prima di essere inclusi nella nostra gamma, i fondi vengono sottoposti periodicamente a un accurato audit basato su una lista di domande definita dal Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile della Banca Coop, al quale spetta in ultima istanza la decisione circa la loro inclusione nella nostra offerta. La gamma dei fondi legati ad uno sviluppo sostenibile è stata ampliata costantemente negli ultimi anni e comprende attualmente dodici fondi d'investimento. L'ampia offerta consente ai clienti di investire in maniera consona alle proprie esigenze in termini di profilo di rischio, rendimento e valori etici. A fine 2012 la quota di fondi legati a uno sviluppo sostenibile sul totale dei fondi offerti ammontava al 9,3%.

Profilo di sostenibilità per i fondi legati ad uno sviluppo sostenibile

Ai fini dell'assegnazione del marchio «Sviluppo sostenibile controllato», attraverso un processo discriminante, il Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile verifica criteri quali trasparenza e standard di qualità dell'ufficio di ricerca nonché il rispetto di standard internazionali, come le disposizioni ILO e la Convenzione dell'ONU sui diritti umani. Inoltre vengono esclusi aree o settori critici quali l'industria degli armamenti, l'industria del tabacco e l'energia nucleare. Si esamina altresì la posizione dell'ufficio di ricerca della società di fondi per quanto concerne l'investimento in aree controverse, quali i biocombustibili o l'industria automobilistica. A tale scopo, in base a una speciale lista di domande, viene condotta una verifica di criteri specifici del settore. I risultati della valutazione vengono pubblicati in un profilo di sostenibilità. Quest'ultimo fornisce ai clienti della Banca Coop una base solida su cui fondare le proprie scelte d'investimento in fondi legati ad uno sviluppo sostenibile.

Gestione patrimoniale all'insegna dello sviluppo sostenibile

La gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile assume un'importanza sempre maggiore. In questo ambito la Banca Coop opera basandosi con chiarezza e coerenza su criteri etici, ecologici e sociali. Nella gestione di mandati di tale natura, la Banca Coop può contare sulla propria pluriennale esperienza e offre un rapporto

rischio-rendimento ottimizzato per i portafogli amministrati. L'attuazione operativa della politica d'investimento definita a livello di gruppo spetta al Centro Competenze Asset Management, una decisione che riflette le crescenti esigenze in materia di ricerca e reporting. A fine 2012, la Banca Coop gestiva 199 mandati legati ad uno sviluppo sostenibile per un volume complessivo di CHF 157,3 mio. La percentuale dei mandati legati ad uno sviluppo sostenibile ammontava a fine anno al 22,8%. Rispetto all'anno precedente, la percentuale dei mandati legati ad uno sviluppo sostenibile è rimasta invariata, i capitali d'investimento invece hanno registrato un leggero aumento. Per incrementare l'attrattiva di questo tipo di gestione patrimoniale, a partire dall'1° gennaio 2013 la Banca Coop rinuncerà al computo del supplemento dello 0,1% per la gestione patrimoniale legata ad uno sviluppo sostenibile di titoli singoli.

Ipoteca ecologica per promuovere efficienza energetica e fonti rinnovabili

La Banca Coop è stata uno dei primi istituti di credito svizzeri a promuovere, accordando condizioni speciali sulle ipoteche concesse, le nuove costruzioni e le ristrutturazioni realizzate secondo criteri di risparmio energetico. Per la politica climatica ed energetica della Confederazione l'efficienza energetica nel settore edilizio è di notevole importanza. Con l'ipoteca ecologica la Banca Coop sostiene tale politica e offre un modello ipotecario che, a fronte di un'agevolazione sul tasso d'interesse, finanzia non solo nuove costruzioni conformi agli standard Minergie e ristrutturazioni tese al risparmio energetico, ma anche progetti edilizi che prevedano l'impiego di fonti di energia rinnovabili; il tutto anche per incentivare l'uso di impianti solari termici per la produzione di acqua calda o della tecnologia fotovoltaica per la generazione di corrente.

Difesa dell'ambiente: una priorità

La politica ambientale è parte integrante della strategia della Banca Coop a favore dello sviluppo sostenibile. Con la sua gestione ambientale interna, la Banca Coop mira a garantire il risparmio delle risorse necessarie per le attività dell'istituto e a ridurre il più possibile l'impatto sull'ambiente e sul clima. L'obiettivo è quello di produrre miglioramenti duraturi in tutti gli aspetti di rilevanza ambientale, quali il fabbisogno di energia, il consumo di carta e acqua e il volume dei rifiuti, nonché di incrementare le prestazioni tramite misure tecniche e operative.

L'impiego responsabile di fonti rinnovabili e carta riciclata, così come l'adozione di misure di ottimizzazione per un uso più razionale delle risorse e dell'energia sono sanciti quali principi cardine della politica energetica e climatica del nostro istituto. Anche in fase di approvvigionamento, nel selezionare i prodotti e i fornitori, prestiamo la massima attenzione al rispetto degli standard sociali e ambientali.

Sviluppi nell'anno 2012

Nel corso degli ultimi anni, grazie all'introduzione di varie misure, la Banca Coop è riuscita a ridurre progressivamente il consumo energetico per l'esercizio delle proprie attività. Rispetto all'anno precedente si è registrato un risparmio sostanziale per quanto riguarda il consumo della corrente elettrica. Il consumo di energia per il riscaldamento ha subito invece, rispetto all'anno precedente, un leggero aumento, dovuto, tra l'altro, alle condizioni climatiche. Se comparato al 2003, il consumo energetico presso la sede principale è diminuito complessivamente di quasi il 42%.

Per tutte le applicazioni da ufficio e la stampa di documenti, la Banca Coop è passata dall'utilizzo di carta prodotta con i metodi tradizionali alla carta riciclata proveniente in massima parte dalla raccolta differenziata. Nell'esercizio in rassegna la percentuale di carta riciclata rispetto al consumo globale di carta ha raggiunto il valore massimo del 97%. La Banca Coop assume così una posizione di punta tra le aziende svizzere per quanto riguarda l'impiego di carta riciclata. Per tutte le applicazioni interne ed esterne, la nostra preferenza va ai tipi di carta contrassegnati dall'etichetta «Der blaue Engel» (angelo blu) e quindi rispondenti ai più elevati requisiti tecnici ed ecologici. Oltre all'utilizzo

di carta riciclata, sono determinanti anche gli sforzi profusi a ridurre il consumo di carta. Rispetto all'anno precedente si è ottenuta una riduzione complessiva del consumo di carta del 24%.

Per quanto concerne la gestione dei rifiuti, la Banca Coop segue il principio: «riduzione, valorizzazione e smaltimento corretto dei rifiuti». L'alta percentuale di rifiuti destinati al riciclaggio, pari al 65%, è segno di una raccolta differenziata efficiente e di un atteggiamento responsabile nella rivalorizzazione dei rifiuti.

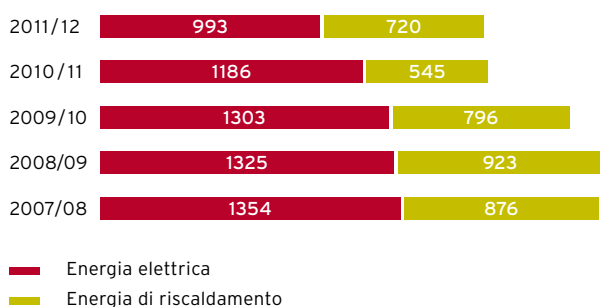
Il consumo di acqua alla Banca Coop è limitato al fabbisogno per gli impianti sanitari, gli impianti tecnici, le pulizie e in misura trascurabile per l'irrigazione. Il consumo globale di acqua potabile è gradualmente diminuito negli ultimi anni. Tale riduzione è riconducibile soprattutto all'ottimizzazione degli impianti. Anche il consumo relativo nella sede principale e in quelle regionali ha fatto registrare un lieve calo; nel periodo 2011/2012 è pari a 49 litri al giorno per collaboratore.

La distanza coperta per i viaggi di lavoro nel periodo 2011/2012 ammonta nel complesso a 1232 903 km, la maggior parte dei quali su rotaie. L'impiego di veicoli aziendali e privati rappresenta una percentuale minima.

La buona raggiungibilità e la posizione centrale delle sedi della Banca Coop fanno sì che i collaboratori possano recarsi al lavoro facilmente con i mezzi pubblici, a piedi o in bicicletta. Il 64% dei collaboratori percorre il tragitto casa-lavoro a piedi, in bicicletta o servendosi dei mezzi pubblici. La percentuale dei collaboratori che invece utilizzano l'auto, la moto o il motorino è pari al 21%.

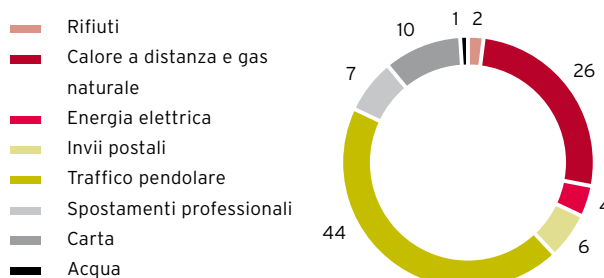
Consumo energetico nel confronto pluriennale presso la sede principale

in MWh



Fonti di emissione di gas serra 2011/2012

in %



Marchio Swiss Climate CO₂ Argento

La Banca Coop persegue l'obiettivo di contribuire, attraverso misure mirate, alla riduzione delle emissioni di gas serra e quindi alla difesa del clima. Nel giugno 2012 il nostro istituto ha ottenuto il marchio Swiss Climate CO₂ Argento. Questo riconoscimento viene assegnato alle imprese che redigono un bilancio completo dei gas serra ai sensi della norma ISO 14064 e del Greenhouse Gas Protocol, impegnandosi a ridurre le proprie emissioni attraverso misure concrete. Il marchio di qualità prevede un controllo esterno del bilancio dei gas serra della Banca Coop a cura della SQS (Associazione Svizzera per Sistemi di Qualità e di Management).

Energia pulita per le attività della banca

La Banca Coop punta sull'energia pulita e, pertanto, utilizza per l'esercizio delle proprie attività solo corrente elettrica prodotta da fonti rinnovabili, lanciando così un segnale importante in favore di un approvvigionamento energetico responsabile in Svizzera.

Il consumo energetico della Banca Coop consiste prevalentemente in corrente elettrica ed energia per il riscaldamento delle diverse sedi. La sede principale di Basilea usufruisce del calore a distanza ottenuto in loco da sorgenti rinnovabili, che risulta neutrale dal punto di vista climatico grazie alla rivalutazione ecologica.

Corrente al 100% da fonti di energia rinnovabili

Acquistando la corrente elettrica «verde» di Weissenburg, l'energia derivante da impianti fotovoltaici e la corrente senza nucleare e da fonti al 100% rinnovabili prodotta dal fornitore di elettricità di Basilea, la Banca Coop copre la totalità del proprio fabbisogno energetico in tutta la Svizzera con elettricità «verde» di origine garantita. Dall'aprile 2010 è in funzione l'impianto fotovoltaico installato sul tetto della sede principale a Basilea. Si tratta di una vera e propria professione di fede nei confronti del fotovoltaico in quanto tecnologia del futuro. La Banca Coop usufruisce per intero dell'energia generata sul proprio fabbricato. La corrente viene immessa nella rete pubblica e riacquistata come corrente solare. Dall'entrata in funzione dell'impianto sono stati prodotti e usati 30 000 kWh di corrente.

Solidarietà vissuta nel concreto

Per la Banca Coop l'impegno sociale significa vivere concretamente la solidarietà. Ecco perché il nostro istituto promuove in tutta la Svizzera, in veste di sponsor o di donatore, organizzazioni e iniziative impegnate in

campo sociale, culturale o ecologico. Con questi impegni la Banca Coop adempie alle proprie responsabilità e conferma il proprio orientamento al «fair banking».

Lega svizzera contro il cancro – campagna 2012

Da oltre cinque anni la Banca Coop è partner finanziario della Lega svizzera contro il cancro e ne sostiene in svariati modi le iniziative e le attività. Mediante un sussidio finanziario, inoltre, la Banca Coop contribuisce a far sì che la Lega svizzera contro il cancro possa continuare a perseguire i suoi importanti obiettivi. Nell'ottobre 2012 la Banca Coop ha preso parte per due settimane all'iniziativa della Lega svizzera contro il cancro «Uniti contro il cancro del seno». I collaboratori hanno portato al petto il nastro rosa, mentre i clienti sono stati sensibilizzati in merito all'iniziativa attraverso vari canali, quali opuscoli informativi o messaggi agli sportelli Bancomat. Con tale impegno la Banca Coop adempie alle proprie responsabilità sociali ed esprime la propria solidarietà nei confronti di tutte le persone coinvolte.

Cancer Charity Support Fund

Attraverso il Cancer Charity Support Fund (CCSF), la Lega svizzera contro il cancro intende raccogliere mezzi finanziari sotto forma di donazioni a favore della ricerca sui tumori e fornire uno strumento adeguato a coloro che desiderano investire in aziende attive nell'ambito della lotta contro il cancro. Le donazioni a sostegno della Lega svizzera contro il cancro sono composte dalle quote di rendimento cedute dagli investitori e dalle quote di commissioni di gestione devolute dalla direzione del fondo. In veste di partner finanziario della Lega svizzera contro il cancro, la Banca Coop contribuisce con mezzi propri al lancio del fondo e ne appoggia la distribuzione includendolo nella propria gamma di fondi di base.

Donazioni natalizie

Da diversi anni a questa parte, il nostro istituto sostiene con donazioni nel periodo natalizio organizzazioni o progetti che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita di persone svantaggiate o colpite da malattie. Inoltre, per noi è importante promuovere iniziative destinate alla tutela e alla conservazione del patrimonio naturale in Svizzera.

Anche nel 2012 le donazioni natalizie della Banca Coop, dell'importo di CHF 10 000.– ciascuna, sono state devolute a tre organizzazioni selezionate con cura dal nostro

istituto. Con un pieghevole allegato agli estratti conto, abbiamo invitato i nostri clienti a incrementare la donazione della Banca Coop.

Fondazione «Le petit cœur»

La fondazione «Le petit cœur» creata dallo svizzero dell'anno 2009, il Prof. Dr. med. René Prêtre, sostiene le cure mediche e le operazioni al cuore di bambini che vivono in Paesi più poveri nei quali altrimenti tali interventi non sarebbero possibili. Il team medico della fondazione opera bambini con difetti cardiaci congeniti nel loro Paese. Le operazioni vengono svolte insieme a medici e a un personale medico del luogo molto motivati. In questo modo questi ultimi acquisiscono l'esperienza e le conoscenze necessarie per poter eseguire in futuro loro stessi le operazioni.
www.lepetitcœur.com

Protezione Svizzera degli Animali PSA

La Protezione Svizzera degli Animali PSA esiste da oltre 150 anni. Attualmente, essa raggruppa 70 società di protezione degli animali in tutti i cantoni svizzeri e nel Principato del Liechtenstein. La PSA informa circa le necessità degli animali e la loro detenzione conforme alle diverse specie mediante ampie campagne, azioni, opuscoli e fogli informativi. I suoi servizi specializzati e di consulenza ricercano e scoprono anomalie, sviluppano e accompagnano progetti, lavorano in seno a commissioni specialistiche della Confederazione e dei Cantoni e rispondono a domande inerenti alla detenzione degli animali e alla loro protezione.
www.protezione-animali.com

PluSport – Sport Andicap Svizzera

PluSport promuove la pratica dello sport presso le persone disabili al fine di favorire la loro integrazione e di procurare loro gioia e successo. PluSport è l'associazione mantello e il centro competenze dello sport svizzero per disabili. Indipendentemente dalla loro situazione, le persone portatrici di handicap devono avere la possibilità di praticare regolarmente sport.
www.plusport.ch

«Prime Status» per la Banca Coop

Una tra le principali agenzie di rating a livello mondiale nel segmento degli investimenti sostenibili, oekom Research, ha nuovamente confermato il «Prime Status» per la Banca Coop nel corporate rating di settembre 2012. Il corporate rating di oekom Research comprende un centinaio di criteri specifici del settore: la valutazione

riguarda aspetti quali corporate governance, gestione responsabile del prodotto, impegno sociale nonché efficienza ecologica e gestione ambientale. oekom Research conferisce il riconoscimento «Prime Status» alle imprese leader nel proprio settore («best in class»). È questo il presupposto che ci consente di proporre agli investitori l'azione Banca Coop come investimento sostenibile.

Grégoire M.
Campo di ricerca, Porrentruy.





Passione Ci alziamo presto, accantoniamo tutto, dimentichiamo tempo e spazio. Ebbene sì, vi sono delle attività e degli obiettivi nella nostra vita che richiedono da noi particolare dedizione ed entusiasmo – in altre parole «Passione»!

La fotografa Vera Hartmann e i fotografi Daniel Ammann, Nik Hunger, Samuel Trümpy, Raffael Waldner e Ruben Wyttenbach hanno osservato il Paese e realizzato la galleria di immagini del rapporto di gestione di quest'anno. Hanno scoperto persone di diverse età che vivono la loro passione – come distrazione dalla vita quotidiana o come professione.

È nata così una toccante raccolta di fotografie che illustra soprattutto una cosa: un Paese vigoroso e dalle mille sfaccettature, la cui società e il cui ambiente sono da numerosi anni al centro dell'impegno della Banca Coop. Una Svizzera con futuro.



Hans Rudolf S.
Piantagione di mele, Neukirch an der Thur.



*Lisa e Peter H.
Martigny.*



Giuseppe M.
Fabbrica di ombrelli, Uznach.





Jörg W.
Aerodromo, Mollis.



Mario S. e Lucian G.
Falegnameria, Berna.



Lilli A. e Naäja T.
Huebbach, Herisau.





*Tobias S. e Elisabeth A.
Zurigo.*





Hans A.
Teufenberg, Capodanno a Urnäsch.





*Sulamith con Quinto
Centro di equitazione, Obersiggenthal, Brunegg.*



Nadja K.
Fisetengrat, Urnerboden.



Remo V.
Teufen.



Toto M.
Stadio Letzigrund, Zurigo.







*La Banca Coop ringrazia i fotografi
e le persone ritratte per la
loro collaborazione alla relazione
sulla gestione 2012.*

Consiglio di amministrazione (al 31.12.2012)



Dr. Ralph Lewin, presidente



Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente



Dr. Andreas C. Albrecht



Christine Keller



Hans Peter Kunz



Markus Lehmann



Erwin Meyer



Markus Ritter



Michael von Felten



Richard Widmer

Dr. Ralph Lewin, presidente

Cittadino svizzero, nato il 21.5.1953; dr. rer. pol.
nel CdA dal 25.3.2010, presidente dal 25.3.2010

Carriera

- 1997–2009, membro del Consiglio di Stato e direttore del Dipartimento dell'economia e degli affari sociali del Cantone di Basilea Città
- 2000 e 2005, presidente del Consiglio di Stato del Cantone di Basilea Città
- 1986–1997, direttore della Öffentliche Krankenkasse Basilea (ÖKK); presidente Federazione delle casse pubbliche della Svizzera
- 1984–1986, membro della delegazione svizzera presso l'OCSE, Parigi
- 1981–1984, collaboratore scientifico presso la Banca Nazionale Svizzera (BNS), Zurigo; redattore dei bollettini trimestrali della BNS «Denaro, valuta e congiuntura»
- 1977–1980, assistente di politica economica presso l'università di Basilea; dottorato in scienze politiche (1981)

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente dell'associazione svizzera di navigazione e di economia portuale, Basilea
- Presidente del comitato consultivo «Reti energetiche» del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC)
- Membro del CdA delle Cliniche psichiatriche universitarie di Basilea (UPK)

Dr. Irene Kaufmann, vicepresidente

Cittadina svizzera, nata il 10.9.1955; dr. oec. publ.
nel CdA dal 20.4.2001

Carriera

- Da settembre 2011 vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- Da aprile 2009 fino ad agosto 2011, presidente del CdA Coop, Basilea
- 2000–2009, vicepresidente del CdA Coop, Basilea
- 1997–2000, presidente del CdA della Coopertiva Coop di Zurigo, Zurigo
- 1994–1996, membro del CdA della Cooperativa Coop di Zurigo, Zurigo
- 1985–2008, consulente presso amministrazioni e imprese pubbliche in Svizzera

Altre attività e interessi

- Vicepresidente del CdA Coop Immobilien AG, Berna
- Membro del CdA della Bell Holding AG, Basilea
- Membro del CdA di Coop Mineraloel AG, Allschwil
- Membro del CdA Dipl. Ing. Fust AG, Oberbüren
- Membro del Consiglio di fondazione CPV/CAP Cassa pensioni Coop, Basilea
- Vicepresidente del comitato d'investimento CPV/CAP Cassa pensioni Coop, Basilea
- Vicepresidente del CdA Transgourmet Holding AG, Basilea
- Membro del CdA del Padrinato Coop per le regioni di montagna, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione ETH Zürich Foundation, Zurigo
- Presidente del Consiglio di fondazione Juventus-Schulen, Zurigo
- Membro del CdA HWZ – Hochschule für Wirtschaft Zürich, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione Schweizerische Gesellschaft für Marketing GfM, Zurigo
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Moriz und Elsa von Kuffner, Zurigo

Dr. Andreas C. Albrecht

Cittadino svizzero, nato il 21.8.1968; dr. iur.
nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 1998 attività principale nello studio legale e notarile VISCHER AG Basilea e Zurigo (risp. negli studi legali precedenti), dall'1.1.2005 come partner/coaziomista e dal 9.4.2011 in qualità di Managing Partner

- Brevetto di avvocato Basilea Città (1995) e brevetto di notaio Basilea Città (1995)
- 1987–1992, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea (lic. iur. 1992), 1997/1998 studio presso la New York University (LL.M 1998), dottorato in diritto presso l'università di Basilea (1998)

Altre attività e interessi

- Presidente del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Dal 2001, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, attualmente presidente della Commissione delle costruzioni e della pianificazione territoriale

Christine Keller

Cittadina svizzera, nata il 6.10.1959; lic. iur. nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 1988, cancelliere presso il tribunale civile di Basilea Città e dal 2011 conciliatrice, Basilea
- 1998–1999, membro del Consiglio nazionale
- 1984–1987, diversi praticantati giuridici, tribunali, amministrazione cantonale, studio legale, Basilea
- 1983–1984, insegnante presso le scuole industriali di Basilea, Basilea
- 1978–1983, studio della giurisprudenza presso l'università di Basilea, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del CdA Gasverbund Mittelland, Arlesheim
- Dal 2001, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città, Basilea
- Dal 2011, membro del Patriziato, Basilea

Hans Peter Kunz

Cittadino svizzero, nato l'8.4.1952; diplomato in materia bancaria nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- 1995–2004, membro della Direzione generale, responsabile Clientela commerciale, dal 1997 vicepresidente della Direzione generale della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1993–1994, sostituto responsabile Clientela commerciale; Banca Cantonale di Basilea
- 1982–1993, responsabile Crediti, membro della direzione, Banca Popolare Svizzera, Basilea
- 1969–1982, Banca Popolare Svizzera, Basilea

Altre attività e interessi

nessuna

Markus Lehmann

Cittadino svizzero, nato il 27.5.1955; diplomato federale in assicurazioni nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2004 proprietario gerente; LCB Lehmann Consulting, Basilea e partner di Balrisk Versicherungs-broker AG, Basilea
- 1998–2004, direttore regionale Svizzera nordoccidentale; Nazionale Svizzera Assicurazioni, Basilea
- 1995–1998, fondatore e gerente; Rimas AG, broker di assicurazioni Cantone di Basilea Città, Basilea
- 1993–1995, responsabile delle assicurazioni Cantone di Basilea Città, Basilea
- 1991–1993, responsabile Servizi interni; Elvia, Basilea
- 1984–1991, capoufficio Servizi interni; Winterthur Assicurazioni, Basilea
- Fino al 1984, Servizi esterni; Winterthur Assicurazioni, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro della direzione della cooperativa stadio St. Jakob-Park, Basilea
- Membro della direzione Gewerbeverband Basilea Città, Basilea

- Membro della commissione della Fondazione Christoph Merian, Basilea
- Presidente del PPD Basilea Città, Basilea
- Membro della Commissione di fondazione del Museo svizzero dello Sport, Basilea
- Dal 1996 al 2005 e dal 2009, membro del Gran Consiglio del Cantone di Basilea Città
- Dal 2011 Consigliere nazionale

Erwin Meyer

Cittadino svizzero, nato il 6.8.1939, diploma di maturità presso la Scuola superiore di commercio, Ginevra nel CdA dal 13.4.2011

Carriera

- 1999–2009, direttore generale della Banque Unexim (Suisse) SA, ora Rosbank (Switzerland) SA, Ginevra
- 1997–1998, responsabile Crediti per la Svizzera romanda della Banca Popolare Svizzera e in seguito del Gruppo Credit Suisse
- 1994–1996, responsabile per la Svizzera romanda del Credit Work Out della Banca Popolare Svizzera (ripresa dal Gruppo Credit Suisse)
- 1980–1993, direttore del dipartimento Clientela aziendale, succursali e retail banking del Gruppo Credit Suisse, Ginevra
- 1965–1979, responsabile Crediti per Credit Suisse, Ginevra

Altre attività e interessi

- Membro del CdA della Fondation d'Aide aux Entreprises, Ginevra
- Membro del CdA della Banque Bonhôte & Cie SA, Neuchâtel
- Amministratore finanziario del CdA di Genève Tourisme & Congrès, Ginevra
- Membro del Consiglio di fondazione dell'Opéra & Cité, Ginevra
- Membro del Consiglio di fondazione della casa per anziani La Maison de Tara, Ginevra

Markus Ritter

Cittadino svizzero, nato il 5.12.1954; diploma della scuola commerciale di Basilea Città, Basilea nel CdA dal 18.4.2005

Carriera

- Dal 2009, supplente del segretario generale, dipartimento Presidenza Basilea Città, Basilea
- 2006–2008, aggiunto del presidente, Dipartimento di giustizia Basilea Città, Basilea
- Dal 1996, associato della società di consulenza Life Science AG, Basilea
- 1987–1995, consulente indipendente, Basilea
- 1975–1986, collaboratore nel segretariato centrale della Lega svizzera per la protezione della natura e della stazione ornitologica svizzera di Sempach, Basilea/Sempach

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente dell'associazione Offene Kirche Elisabethen, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione «Stiftung zur Förderung der Pflanzenkenntnisse», Basilea
- Membro del CdA Overall, Genossenschaft für integriertes Arbeiten, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione «Stiftung Sculpture at Schoenthal», Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Lucius und Annemarie Burckhardt, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione Pro Entomologia, Basilea
- Membro del Comitato direttivo «Association Suisse Pro Petite Camargue Alsacienne», Saint Louis (F)

Michael von Felten

Cittadino svizzero, nato il 2.6.1960; EMBA FH Berna nel CdA dal 25.4.2002

Carriera

- Dal 2012, titolare della mvf change & management gmbh, Berna
- 2005–2012, membro della Direzione generale del sindacato Unia, Berna
- 2000–2004, membro della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1994–2000, responsabile di progetto, responsabile di servizio e membro supplente della Direzione generale del sindacato SEI, Zurigo
- 1984–1994, informatico di gestione presso diversi istituti bancari a Berna e Zurigo

Altre attività e interessi

- Vicepresidente Reka SA, Berna
- Membro del CdA Coop Protezione Giuridica SA, Aarau
- Membro del Comitato direttivo Solidar Suisse, Zurigo
- Membro del CdA Hotel Freienhof Thun AG, Thun
- Membro del CdA Volkshaus AG, Berna
- Membro del Cda Zivag AG e UDB AG, Berna
- Presidente del CdA Bubenber Druck- und Verlags-AG, Berna

Richard Widmer

Cittadino svizzero, nato l'8.2.1956; lic. rer. pol. nel CdA dal 19.4.2000

Carriera

- Dal 2011, consulente indipendente per aziende, autorità e associazioni
- 1989–2011, direttore della fondazione Adullam, Basilea
- 1987–1989, assistente alla Direzione generale della Società Cooperativa Migros, Basilea
- 1983–1987, assistente ricercatore presso l'Ufficio per il coordinamento della pianificazione di Basilea Città, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di banca della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente Verband Basler Alters- und Pflegeheime, Basilea
- Membro del Comitato direttivo della comunità evangelica riformata Thomas, Basilea

Comitato del Consiglio di amministrazione

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Hans Peter Kunz
Richard Widmer

Audit Committee del gruppo BKB

Richard Widmer, presidenza
Jan Goepfert
Markus Lehmann
Dr. Andreas Sturm

Comitato di remunerazione e di nomina

Dr. Ralph Lewin, presidenza
Dr. Andreas C. Albrecht
Dr. Irene Kaufmann



Direzione generale da sinistra a destra: Yves Grütter, Sandra Lienhart, Andreas Waespi

Direzione generale (al 31.12.2012)

Andreas Waespi, presidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Presidenza

Cittadino svizzero, nato il 31.7.1961;
diploma di esperto bancario e diplomato presso la Swiss Banking School
Membro della Direzione generale dall'1.12.2005

Carriera

- Dal 2005, presidente della Direzione generale e resp. del dipartimento Presidenza Banca Coop SA, Basilea
- 1996–2005, membro della Direzione generale, resp. Clientela privata, dal 2004 vicepresidente della Direzione generale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1977–1995, Banca Popolare Svizzera, alla fine resp. delle succursali regione Est, Zurigo

Altre attività e interessi

- Vicepresidente della Direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente del CdA Swisscanto Holding SA, Berna
- Presidente della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Presidente della Fondazione di previdenza 3° pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente della Fondazione di libero passaggio 2° pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Presidente del Consiglio di fondazione Pro Senectute beider Basel, Basilea

Sandra Lienhart, vicepresidente della Direzione generale e responsabile del dipartimento Distribuzione

Cittadina svizzera, nata il 26.5.1966;
impiegata commerciale
Membro della Direzione generale dall'1.7.2004

Carriera

- Dal 2004, membro della Direzione generale e resp. del dipartimento Distribuzione, Banca Coop SA, Basilea
- 2002–2004, membro della direzione, resp. regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 2001–2002, membro della direzione, resp. di succursale; Credit Suisse, Oerlikon
- 2000–2001, membro della direzione, resp. Clientela individuale regione Zurigo-Nord; Credit Suisse, Zurigo
- 1998–2000, procuratrice commerciale, resp. di succursale; Credit Suisse, Kloten

- 1996–1998, procuratrice commerciale, resp. team Clientela individuale; Credito Svizzero, Schwerzenbach
- 1994–1996, procuratrice commerciale, resp. Clientela commerciale; Credito Svizzero, Wetzikon

Altre attività e interessi

- Dal 2008, membro della Direzione del gruppo della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza 3° pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio 2° pilastro Banca Coop SA, Basilea
- Membro del CdA Nestor Consulting AG, Winterthur
- Membro del Consiglio di fondazione Swiss Cancer Foundation, Zugo

Yves Grütter, responsabile del dipartimento Crediti e produzione

Cittadino svizzero, nato il 23.10.1960;
diploma di maturità tipo C
Membro della Direzione generale dall'1.10.2010

Carriera

- Dal 2010 membro della Direzione generale e resp. del dipartimento Crediti e produzione; Banca Coop SA, Basilea
- 2004–2010, resp. servizio Clientela immobiliare e, dal 2007, sostituto resp. del dipartimento Clientela aziendale e istituzionale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1992–2004 resp. gruppo Clientela aziendale; Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- 1987–1992 consulente Clientela aziendale: Unione di Banche Svizzere, Basilea
- 1986–1987 stage commerciale per diplomati delle scuole universitarie; Unione di Banche Svizzere, Basilea

Altre attività e interessi

- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di previdenza Risparmio 3 della Banca Cantonale di Basilea, Basilea
- Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione di libero passaggio della Banca Cantonale di Basilea, Basilea

I membri della Direzione generale non esercitano nessuna funzione direttiva o consultiva duratura presso gruppi d'interesse svizzeri o stranieri importanti e non ricoprono altre cariche pubbliche o politiche.

Direzione

Membri della direzione eletti nel corso del 2012

Rolf Hänggi
Christian Mayor
Helmut Pergher
Peter Schmid
Pierre-André Stoudmann
Daniel Wälti

Membri della direzione (situazione al 31.12.2012)

a) Dipartimento Presidenza

Stephan Berglas
Doris Carnot
Henrik Grethe
Andreas Hinck
Rolf Konrad
Daniel Scheidegger
Karl Schmid
Otmar Thaler
Yvonne Vultier
Natalie Waltmann
Niklaus Wegmann

b) Dipartimento Distribuzione

Sede principale

Henriette Hofmann
Anja Roberta Peter

Regioni

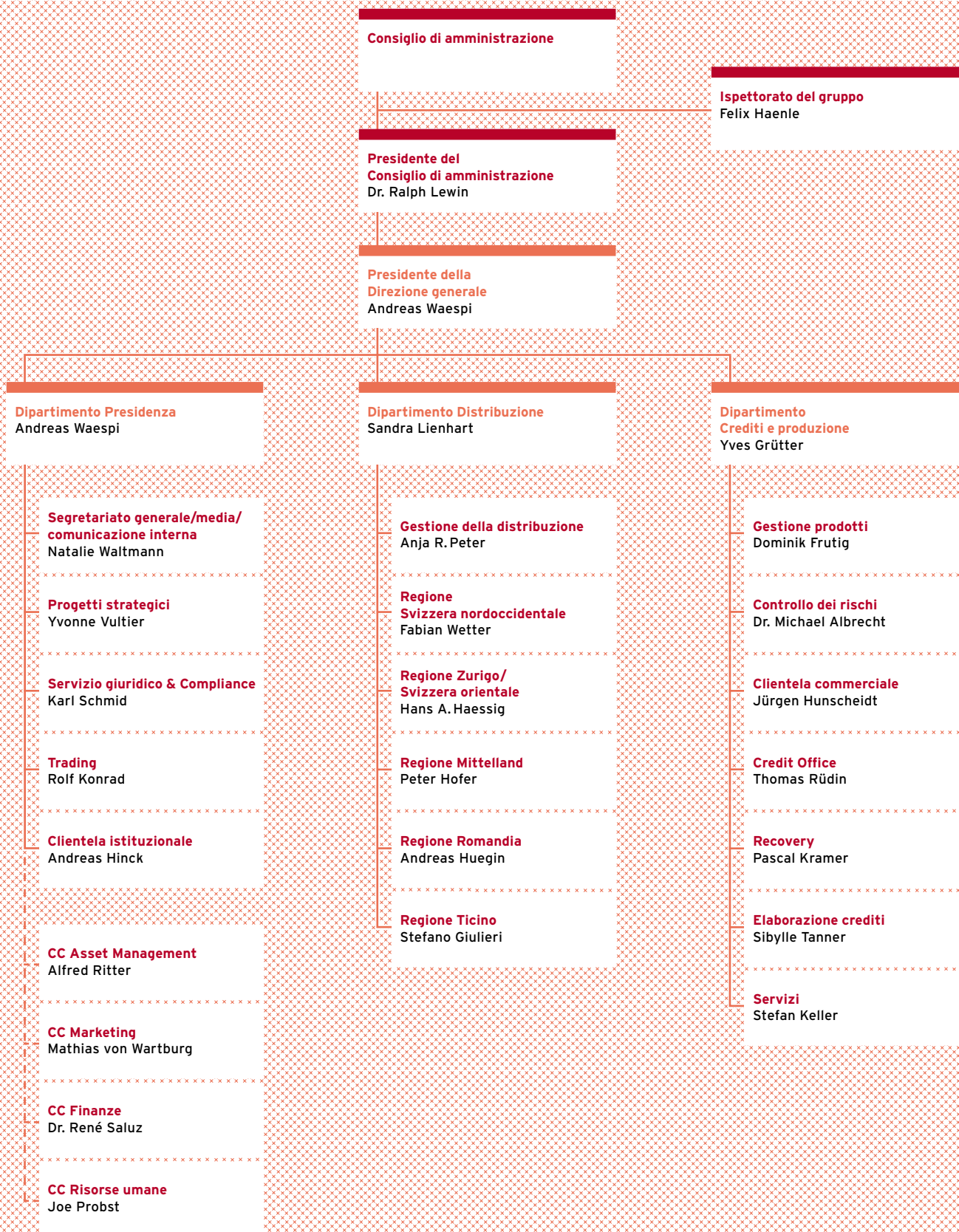
Fabio Battaglioni
Eric P.-E. Bonvin
Stefan Briggen
Daniel Burlon
Paolo Buzzi di Marco
Leandro Cicolecthia
Eric Dreyfuss
Gaspar Fente
Stefano Giulieri
Olivier Gloor
Stephan Gloor
Jörg Guggisberg
Hans A. Haessig
Roland Hauri
Peter Hofer
Meinrad Hueber
Andreas Huegin
Peter-Andreas Hurni
Thierry Jaquier
Urs Jergen
Bruno Jordi
Felix Jost
Gregor Kälin
Horst Kämpfen
Heinz Kuhn
Reto Kühnis
Jacqueline Küttel-Morgenthaler
François Martenet
Christian Mayor
Roland Meichelböck
Christian Mossu
Markus Müller
Helmut Pergher
Barbara Pichler
René Rogalla
Gianfranco Rossi
Max Rüegg
Ralph Rüegg
Daniel Rüegger
Dr. Claudia Ruf Bopp
Peter Schmid

Beat Schmidhauser
Roger Schmidhauser
Jürgen Staab
Pierre-André Stoudmann
Achim Strohmeier
Beat Sutter
Claude Taurian
Jürg Umhang
Luigi Urbani
Urs Vondrasek
Josef Walser
Daniel Wälti
Claudio Weber
Fabian Wetter
Hansueli Züllig
Andreas Zumbrunnen

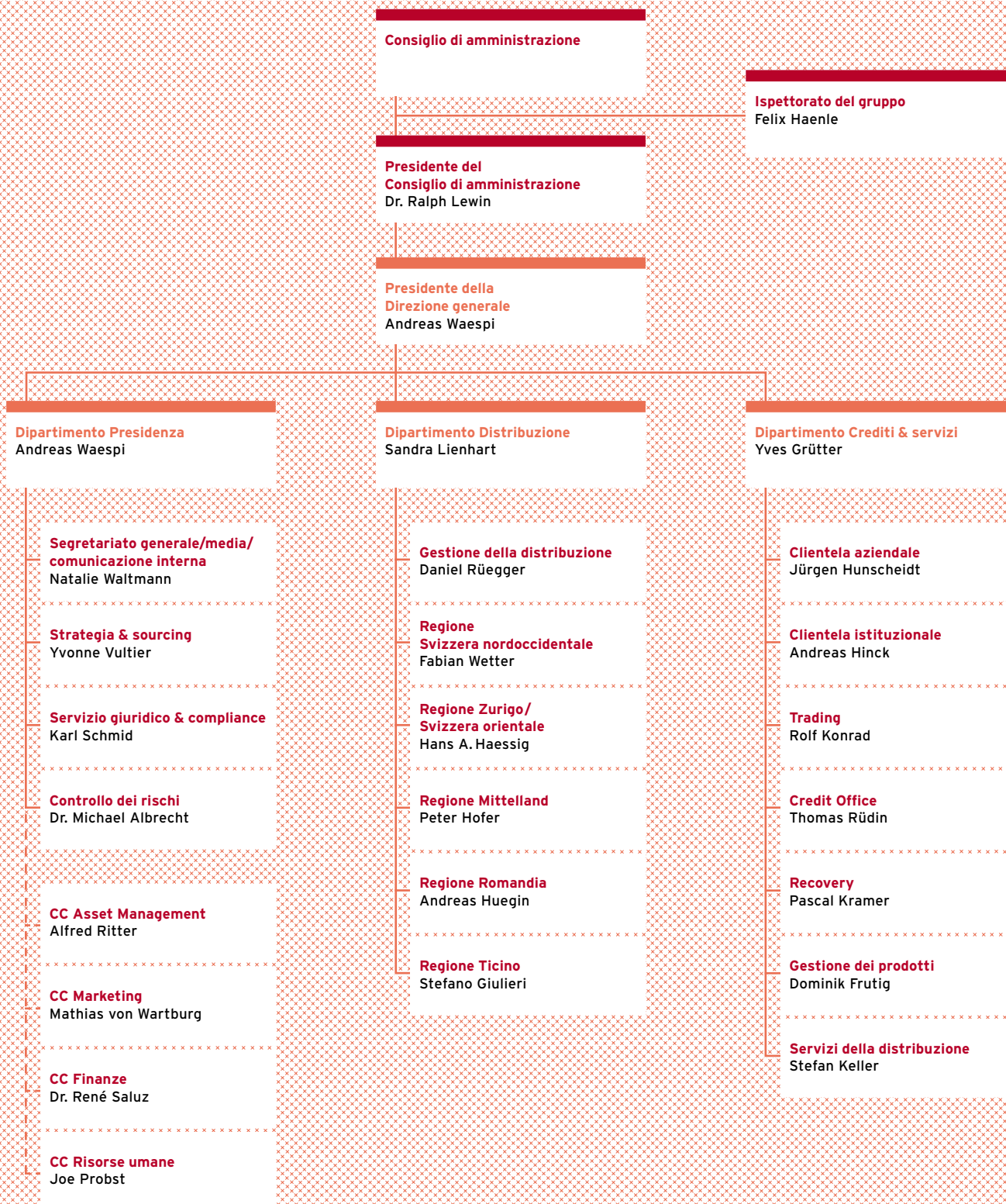
c) Dipartimento Crediti e produzione

Dr. Michael Albrecht
Dominik Frutig
Thomas Grüdl
Rolf Hänggi
Jürgen Hunscheidt
Stefan Keller
Pascal Kramer
Thomas Rüdin
Markus Weiland

Organigramma (al 31.12.2012)



Organigramma (in vigore dall'1.1.2013)



Corporate Governance

Conformemente alla direttiva SIX Swiss Exchange SA dell'1.7.2009 concernente le informazioni sulla Corporate Governance, pubblichiamo qui di seguito alcune precisazioni sulla direzione ed il controllo al massimo livello dirigenziale della Banca Coop SA (in seguito denominata Banca Coop).

Alcune informazioni che devono essere pubblicate ai sensi di questa direttiva figurano anche in altre parti della presente relazione sulla gestione. In questi casi, vi è un rimando al rispettivo passaggio del testo. La numerazione delle informazioni riportate di seguito è conforme a quella dell'allegato alla direttiva.

1. Struttura del gruppo e dell'azionariato

1.1 Struttura del gruppo

La Banca Coop non dispone di una struttura del gruppo. Essa è una società per azioni quotata nel segmento principale della SIX Swiss Exchange con sede a Basilea (numero di valore: 1811 647 / ISIN: CH0018116472). Con una quota di capitale e di voti pari al 57,6% (2011: 57,6%), la Banca Cantonale di Basilea è l'azionista di maggioranza. La Banca Coop rientra nell'area di consolidamento della BKB. A livello operativo, il nostro istituto agisce in qualità di banca universale in tutto lo spazio economico nazionale, concentrandosi in primo luogo sull'assistenza dei segmenti della Clientela privata, della Clientela investimenti, della Clientela commerciale nonché sul Trading clienti conformemente a quanto illustrato nel rapporto per segmento a pagina 106 della relazione sulla gestione.

Le partecipazioni principali non consolidate sono riportate nell'allegato al conto annuale a pagina 92 della relazione sulla gestione. Ulteriori informazioni attinenti alla Banca Coop si trovano in prima pagina di copertina. L'organigramma della struttura della società è riprodotto a pagina 55.

1.2 Azionisti rilevanti

Ai sensi della legge federale sulle borse (art. 20 LBVM), ogni persona fisica o giuridica che, direttamente, indirettamente o d'intesa con terzi, detiene azioni di una società quotata in Svizzera è tenuta a informare la società e la borsa se la sua partecipazione supera, raggiunge o scende al di sotto dei limiti del 3, 5, 10, 15, 20, 25, 33⅓, 50 o 66⅔% dei diritti di voto, a prescindere dal fatto che possa o meno esercitare questi diritti. Nell'esercizio in rassegna non è pervenuta nessuna notifica di questo genere alla Banca Coop.

Al 31.12.2012 la Banca Cantonale di Basilea deteneva una quota dei diritti di voto pari al 57,6% e la Coop Società Cooperativa (in seguito denominata Coop) una quota del 10,4%. Alla stessa data, la Banca Coop deteneva nel portafoglio di negozio e negli investimenti finanziari una quota di azioni proprie pari al 4,3%. La Banca Cantonale di Basilea, Coop e la Banca Coop sono considerati un gruppo ai sensi dell'art. 15 OBVM. La Banca Cantonale di Basilea e Coop costituiscono un gruppo di azionisti legato da convenzioni di voto, ai sensi dell'art. 20 LBVM, con un totale di voti al 31.12.2012 pari al 68,0% della Banca Coop (2011: 68,0%). Tra la Banca Cantonale di Basilea e Coop esiste un patto degli azionisti datato dicembre 1999, nel quale questi si esprimono sull'esercizio del diritto di voto.

Il rapporto tra la Banca Cantonale di Basilea e la Banca Coop viene qualificato come rapporto del gruppo. I dettagli relativi ai rapporti di proprietà sono riprodotti nell'allegato nella tabella «Azionisti rilevanti della Banca Coop» a pagina 98 della presente relazione sulla gestione.

1.3 Partecipazioni incrociate

Non esistono partecipazioni incrociate.

2. Struttura del capitale

2.1 Capitale

Il capitale azionario della Banca Coop rimane invariato al 31.12.2012 a CHF 337,5 mio.

2.2 Capitale autorizzato e condizionale in particolare

Al 31.12.2012 non esisteva né un capitale autorizzato né un capitale condizionale.

2.3 Modifiche di capitale

Negli ultimi tre esercizi il capitale azionario è rimasto invariato. La variazione del capitale proprio avvenuta nel corso degli ultimi tre esercizi è descritta nell'allegato al conto annuale nella tabella «Attestazione del capitale proprio» a pagina 98 della relazione sulla gestione.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale azionario della Banca Coop raggiunge CHF 337,5 mio. ed è suddiviso in 16 875 000 azioni al portatore nel valore nominale di CHF 20.– cadauna, interamente liberate. Ogni azione è collegata al diritto di partecipazione, al diritto di percepire un dividendo nonché agli altri diritti inalienabili previsti dalla legge.

Ogni azione dà diritto ad un voto. La totalità delle azioni è cartolarizzata in un certificato globale permanente. Sulla base di tale certificato, è possibile creare effetti contabili ai sensi della legge sui titoli contabili. Gli azionisti non hanno alcun diritto alla stampa e alla consegna fisica di azioni o certificati azionari. La Banca Coop non ha buoni di partecipazione in circolazione.

2.5 Buoni di godimento

La Banca Coop non ha emesso buoni di godimento.

2.6 Restrizione di trasferimento e iscrizione dei «nominee»

Non esistono azioni nominative, per cui non vi sono restrizioni di trasferimento e d'iscrizione dei nominee.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

La Banca Coop non ha emesso nessun prestito convertibile e nessuna opzione sulle proprie azioni.

3. Consiglio di amministrazione

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione (CdA)

I membri del CdA figurano nel capitolo «Consiglio di amministrazione» (pagina 47 segg.) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della formazione e della posizione professionale.

Il CdA è composto esclusivamente da membri con funzioni non esecutive. Nessuno di tali membri esercita un incarico di direzione operativo in seno alla Banca Coop. Anche nel corso dei tre esercizi che precedono il periodo in rassegna, nessun membro del CdA ha fatto parte della direzione della Banca Coop. I membri del CdA – senza eccezione – non intrattengono relazioni d'affari personali rilevanti con la Banca Coop.

3.2 Altre attività e interessi

Le altre attività e interessi dei membri del CdA figurano nel capitolo «CdA» (pagina 47 segg.).

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del CdA vengono designati dall'Assemblea generale mediante un'elezione di rinnovamento globale. Il CdA designa tra i suoi membri il proprio presidente. La durata del mandato è di quattro anni. I membri del CdA possono essere destituiti dall'Assemblea generale in ogni momento. L'ultima elezione di rinnovamento globale ha avuto luogo il 24.3.2009. I membri del CdA sono stati eletti singolarmente. Non esiste nessuna restrizione della durata del mandato. Al 31.12.2012,

il Consiglio di amministrazione è composto da dieci membri. La data della prima elezione dei singoli membri nel CdA figura nel capitolo «CdA» (pagina 47 segg.). Tutti i membri sono stati eletti fino all'Assemblea generale ordinaria del 2013.

3.4 Organizzazione interna

La composizione personale degli organi si trova nel capitolo «CdA» (pagina 47 segg.).

Al CdA spettano l'alta direzione della Banca Coop, nonché la vigilanza ed il controllo della gestione. Esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano, ma in ogni caso almeno una volta al trimestre. Alle riunioni partecipano di regola i membri della DG con voto consultivo. In sede di trattamento di affari che riguardano la revisione, come ad esempio il trattamento di rapporti redatti dalla revisione interna o dall'Ufficio di revisione esterno, il responsabile dell'Ispettorato del gruppo e l'auditor responsabile della società di audit esterna partecipano con voto consultivo alla riunione del CdA. A dipendenza del tipo di affari da trattare, prendono eventualmente parte a questa riunione anche altre persone con voto consultivo. Al momento del trattamento di affari che riguardano il sistema di retribuzione, la consultazione e la decisione in seno al CdA hanno luogo, di regola, in presenza del presidente della Direzione generale nonché del responsabile del Centro Competenze RU. Gli affari riguardanti il CdA, in particolare la fissazione delle remunerazioni e la valutazione dei membri del CdA vengono trattati in seno al CdA senza la presenza di collaboratori della Banca Coop. In genere, il CdA prende le proprie decisioni in base ad un rapporto e su proposta di uno dei suoi Comitati oppure della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate, con cadenza più o meno costante, sette riunioni. Conformemente alle spiegazioni summenzionate, i membri della DG hanno partecipato integralmente o parzialmente a tutte le riunioni. Il responsabile dell'Ispettorato del gruppo ha partecipato a due riunioni del CdA. La durata media delle riunioni è stata di tre ore.

Il *Comitato del Consiglio di amministrazione* è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato del CdA è presieduto dal presidente del CdA; esso si riunisce su convocazione del presidente, ogni qual volta gli affari lo esigano. In genere, esso prende le proprie decisioni in base ad un rapporto

e su proposta della DG oppure di una persona incaricata dalla DG o dal Comitato del CdA. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate sette riunioni, di cui quattro hanno avuto luogo lo stesso giorno delle riunioni del CdA. A ciascuna di esse hanno preso parte il presidente della DG risp. il suo supplente nonché il membro della DG competente per il dipartimento Crediti & servizi. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. La durata media delle riunioni è stata di un'ora e trenta minuti.

Il Comitato del CdA ha le seguenti competenze:

- autorizzazione di crediti conformemente al regolamento sulle competenze in materia di credito;
- presa in consegna d'informazioni su eventi importanti che influiscono in modo sostanziale sull'andamento degli affari, sui finanziamenti di particolare importanza nonché sugli adeguamenti essenziali nell'ambito delle condizioni;
- deliberazione su crediti ad organi conformemente al regolamento delle competenze;
- deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita superiore a 1 milione di CHF.

Il Comitato del CdA ha delegato una parte delle sue competenze di credito alla DG.

Il CdA è stato autorizzato dalla FINMA a trasferire le mansioni dell'*Audit Committee* all'omonima istanza della Banca Cantonale di Basilea. Per la designazione, l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni, le competenze e il reporting fa fede il capitolato d'onori Audit Committee del gruppo BKB. L'*Audit Committee* è composto da almeno tre membri. Due membri fanno anche parte del Consiglio di banca della casa madre Banca Cantonale di Basilea o del CdA di una società del gruppo che figura nell'area di consolidamento della BKB. L'*Audit Committee* e il suo presidente vengono designati dal Consiglio di banca della BKB e rimangono in carica per un periodo di quattro anni. Il presidente del CdA della Banca Coop non fa parte dell'*Audit Committee*. I membri devono disporre di conoscenze ed esperienze in ambito finanziario e contabile, ma avere anche dimestichezza con i compiti dei revisori interni ed esterni nonché con i principi di base di un sistema di controllo interno.

L'*Audit Committee* si riunisce su convocazione del suo presidente. In genere, prendono parte alle riunioni l'auditor responsabile della società di audit esterna secondo la legge sulle banche e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, oppure i loro supplenti. A seconda delle

necessità è possibile coinvolgere ulteriori persone. La società di audit e l'Ispettorato del gruppo hanno un obbligo d'informazione illimitato nei confronti dell'*Audit Committee*. I membri dell'*Audit Committee* ricevono tutte le informazioni e i documenti necessari per espletare le proprie funzioni; tra questi rientrano, in particolare, tutti i rapporti di audit della società di audit e dell'Ispettorato del gruppo. Tali rapporti vengono trattati tempestivamente in occasione delle riunioni dell'*Audit Committee*. Di norma, si tengono almeno cinque riunioni all'anno. Se necessario, e a discrezione dei membri, possono essere convocate ulteriori riunioni. Durante l'esercizio in rassegna ne sono state convocate undici, con cadenza più o meno costante. La durata media delle riunioni è stata di due o tre ore. Non sono stati coinvolti consulenti esterni. Il presidente dell'*Audit Committee* informa oralmente il CdA in merito alle riunioni del comitato stesso e all'esito delle discussioni tenutesi in tale sede; di norma ciò accade in occasione della riunione successiva del CdA. Una volta all'anno, dopo aver trattato i rapporti di verifica previsti dalle disposizioni legali in materia di vigilanza e le relazioni sull'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente, l'*Audit Committee* redige un rapporto scritto. L'*Audit Committee* sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di sorveglianza.

A livello di gruppo esso sostiene il Comitato del gruppo della BKB nell'ambito dei suoi obblighi di sorveglianza. All'*Audit Committee* competono in particolare gli obblighi e le mansioni seguenti:

- sorvegliare e valutare l'efficienza dell'Ufficio di revisione e l'efficacia della revisione interna, nonché la reciproca collaborazione
- sorvegliare e valutare il controllo interno;
- sorvegliare e valutare l'integrità delle chiusure finanziarie.

L'*Audit Committee* non ha alcun potere dispositivo diretto nei confronti dell'Ufficio di revisione e dell'Ispettorato del gruppo. Nel quadro delle proprie mansioni e d'intesa con il presidente del CdA, l'*Audit Committee* ha la facoltà di conferire incarichi.

Il Comitato di remunerazione e di nomina (CRN) è composto dal presidente nonché da due membri del CdA. I suoi membri vengono designati dal CdA per un mandato di quattro anni, parallelamente alla durata del mandato dei membri del CdA. Il Comitato viene presieduto dal presidente del CdA. Quest'ultimo si ritira dal dibattito quando il CRN tratta e decide circa la remunerazione

del presidente del CdA e prepara le relative proposte all'attenzione del CdA. In linea di principio, i membri della DG non partecipano alle riunioni del Comitato di remunerazione e di nomina; se necessario, il presidente della DG e il responsabile del Centro Competenze RU vengono invitati a tali appuntamenti in qualità di informatori. Nell'anno in rassegna hanno avuto luogo tre riunioni del CRN, una a gennaio, una a maggio e una a dicembre. La durata media delle riunioni è stata di un'ora e mezza. In tali occasioni non sono stati coinvolti consulenti esterni. Il CRN ha il compito di preparare le rispettive operazioni relative al personale e alla remunerazione, di riferire alle istanze competenti e di presentare delle domande. In parte il CRN dispone di competenze decisionali. Tra gli affari da trattare vanno annoverati in particolare:

- la preparazione e la presentazione della domanda riguardante la composizione personale e la ripartizione delle funzioni in seno al CdA;
- la presentazione della domanda al CdA in merito all'assunzione e al licenziamento del presidente della DG e dei membri della DG;
- la determinazione delle condizioni di lavoro, dei salari, degli indennizzi, delle partecipazioni agli utili, delle indennità forfettarie per spese nonché dei regolamenti delle casse pensioni del presidente della DG e dei membri della DG;
- la determinazione, a livello individuale, dei salari base, delle indennità forfettarie per spese e delle remunerazioni variabili per i collaboratori che, secondo il principio della Total Compensation, percepiscono presumibilmente nell'arco di un determinato esercizio un importo superiore a CHF 300 000.-;
- la presentazione al CdA delle domande riguardanti gli indennizzi dei membri del CdA;
- la fissazione dei principi che regolano i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni degli altri organi ed impiegati.
- l'introduzione di eventuali adeguamenti alla remunerazione variabile in considerazione della durezza del risultato conseguito e dei rischi assunti;
- la decisione circa il venir meno delle remunerazioni differite;
- il consenso all'elargizione di premi spontanei, nella misura in cui, complessivamente, il loro importo è superiore a CHF 100 000.-, ma inferiore a CHF 1 milione;
- l'approvazione di indennità di partenza superiori a CHF 50 000.- per singolo caso;
- commento relativo alla relazione sulle remunerazioni all'attenzione del CdA.

3.5 Ripartizione delle competenze

Al CdA competono i seguenti poteri:

- l'emanazione dei regolamenti necessari per l'organizzazione e l'esercizio dell'attività e la delimitazione delle competenze, segnatamente la redazione del regolamento organizzativo ed amministrativo;
- la determinazione dei principi relativi all'organizzazione della contabilità e del piano finanziario;
- la nomina e la revoca delle persone incaricate della gestione, la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione imposto dalla legge federale sulle banche; determinazione del presidente della DG;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta ai membri del CdA nonché ad altre persone aventi diritto di firma, da iscrivere nel registro di commercio;
- l'allestimento della relazione sulla gestione, la preparazione dell'Assemblea generale e l'attuazione delle sue deliberazioni;
- la deliberazione sull'accertamento di aumento di capitale e conseguenti modifiche dello statuto;
- la deliberazione sull'aumento del capitale azionario nella misura in cui ciò rientri nella competenza del CdA;
- la deliberazione in merito alla strategia aziendale e su questioni di principio della politica aziendale;
- l'istituzione e la soppressione di succursali da iscrivere nel registro di commercio;
- la determinazione dell'organizzazione strutturale generale della banca;
- l'emanazione della strategia aziendale e la definizione della politica aziendale;
- la descrizione delle attività nell'ambito dello scopo descritto nello statuto;
- la decisione sulla pianificazione a medio e a lungo termine;
- l'approvazione dei budget annuali;
- la definizione della politica del rischio;
- l'ordinare delle misure e delle rettifiche in caso di deroga rispetto a leggi, ordinanze e alle regolamentazioni in vigore;
- l'elezione dei membri del Comitato del CdA e di eventuali altri comitati, l'elezione del presidente dell'Audit Committee nonché dei suoi membri, la designazione del presidente della DG e del suo sostituto;
- la decisione sugli indennizzi dei membri del CdA;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;

- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti i cui costi superano 1 milione di CHF;
- la deliberazione sull'assunzione di attività in settori simili alla banca o che hanno un legame con l'attività di banca universale;
- la deliberazione su crediti ad organi secondo la ripartizione delle competenze;
- l'esecuzione di una valutazione del rischio conformemente all'art. 663b CO, cifra 12;
- l'ordinare delle misure circa l'allestimento del sistema di controllo interno (SCI);
- la presa di conoscenza e il trattamento del conto annuale, della relazione sulla gestione, delle chiusure trimestrali e semestrali;
- la presa di conoscenza e il trattamento dei rapporti redatti dalla società di audit esterna in merito all'audit dei conti annuali e l'audit di vigilanza;
- la presa di conoscenza del rapporto annuale redatto dall'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime;
- la sorveglianza del grande rischio;
- il controllo e l'osservanza della strategia aziendale, della politica aziendale, della pianificazione, degli obiettivi e dei budget in base ai rapporti periodici della DG;
- la determinazione, con cadenza annuale, dei valori di riferimento per la fissazione delle remunerazioni nel contesto dell'approvazione del budget valido per l'anno successivo;
- il consenso all'elargizione di premi spontanei, nella misura in cui, complessivamente, superano l'importo di CHF 1 milione;
- l'approvazione della relazione sulle remunerazioni del Comitato di remunerazione e di nomina.

Da parte sua, la *Direzione generale (DG)* è l'organo di gestione. Essa tratta gli affari sotto la propria responsabilità, nella misura in cui per statuto, per regolamento o per decisione le sue competenze non siano limitate da poteri riservati all'Assemblea generale o al CdA. Essa sottopone al CdA le proposte circa le operazioni da trattare ed esegue le decisioni del CdA e del Comitato del CdA. La Direzione generale prende le sue decisioni secondo il principio della maggioranza dei membri presenti. In caso di parità di voti, il voto del presidente conta doppio e in presenza di soli due membri della DG, la decisione deve essere presa all'unanimità. Le decisioni di routine possono essere prese tramite circola-

zione degli atti. In questo caso, è necessaria la maggioranza dei voti di tutta la DG.

Nelle competenze della DG rientrano in modo particolare i seguenti compiti:

- sottoporre al CdA le proposte relative all'organizzazione generale della Banca e quelle che riguardano affari singoli che superano i limiti delle sue competenze;
- informare regolarmente il CdA sull'andamento degli affari e sottoporgli il conto annuale, il rapporto di gestione, i conti consuntivi trimestrali e semestrali e preparare il rapporto di gestione; rendiconto alla Banca Nazionale, alla vigilanza sui mercati finanziari, nonché ad altri uffici;
- emanare i regolamenti e le istruzioni necessarie per l'andamento degli affari;
- creare un'organizzazione interna che consente il conseguimento degli obiettivi e garantisce un controllo interno sufficiente;
- elaborare la politica aziendale e della pianificazione a medio e a lungo termine all'attenzione del CdA, elaborare gli obiettivi annuali e il budget;
- fissare i principi delle pubbliche relazioni e curare i rapporti con il pubblico;
- osservare ed attuare le leggi, le ordinanze e altre disposizioni; eseguire le decisioni del CdA, dei comitati permanenti del CdA e di eventuali altri comitati;
- concedere crediti ed assumere impegni eventuali nell'ambito del regolamento competenze in materia di credito;
- raccogliere i fondi necessari, in particolare mediante l'emissione prestiti obbligazionari normali e di rango posteriore nonché di prestiti convertibili e di prestito ad opzione;
- la deliberazione sulla fondazione, l'acquisto, la vendita e la liquidazione di società affiliate nonché sull'acquisto e la vendita di partecipazioni dirette o indirette al capitale azionario di altre società conformemente alla ripartizione delle competenze;
- la deliberazione di impegni obbligatori nell'ambito di stabili ad uso della banca secondo la ripartizione delle competenze;
- la deliberazione su progetti, i cui costi non superano 1 milione di CHF;
- la deliberazione sulla conduzione di processi civili con un rischio di perdita fino a 1 milione di CHF;
- il conferimento della facoltà di firma congiunta a persone aventi diritto di firma, da non iscrivere nel registro di commercio.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

In occasione di ogni riunione il CdA viene informato dalla DG circa la situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della banca nonché le principali attività della DG, eventi rilevanti e temi di attualità. Tutti i verbali delle riunioni della DG vengono fatti pervenire al presidente del CdA e al responsabile dell'Ispettorato del gruppo. Oltre alle riunioni in calendario, i restanti membri del CdA, in ottemperanza ai propri obblighi di vigilanza e controllo, possono rivolgersi in ogni momento al presidente del CdA per ottenere dalla DG rapporti e informazioni in forma orale o scritta su tutte le questioni tecniche e di conduzione riguardanti la banca.

In occasione di ogni riunione del CdA vengono fornite informazioni circa l'ultima chiusura mensile e, con cadenza trimestrale, viene trattato un rapporto dettagliato del Controlling. Esso contiene informazioni di natura quantitativa (sotto forma di rappresentazioni tabellari) e qualitativa nell'ambito di un commento eloquente sul bilancio, sulle operazioni fuori bilancio, sul conto economico e sugli indici, sulla composizione e sulla ripartizione geografica dei patrimoni gestiti (assets under management) e dell'afflusso netto di nuovi fondi, ma anche informazioni di statistica bancaria (in particolar modo sullo stato dei fondi propri [grado di copertura, Tier 1 ratio, Tier 2 ratio, Leverage Ratio], sulle riserve minime, sulla liquidità globale, sulle disposizioni circa il grande rischio), indicazioni sugli sviluppi specifici ai prodotti all'attivo e al passivo (in particolar modo sul volume e sul tipo di copertura nell'ambito dei prestiti alla clientela nonché sull'andamento e sul numero di prodotti nell'ambito dei depositi della clientela) e sul progresso dei progetti strategici della banca. Allo stesso tempo, costituiscono parte integrante del rapporto del Controlling tutte le informazioni utili sulla concezione del sistema di gestione dei rischi e sull'attuale esposizione della banca ai rischi; questi vengono ripartiti in rischi di credito, rischi di mercato e rischi operativi. I rapporti del Controlling diffusi il 31.3 e il 30.9 di ogni anno comprendono inoltre gli elementi salienti inerenti al Compliance Reporting.

Inoltre, l'Audit Committee della Banca Cantonale di Basilea funge da Audit Committee indipendente. Esso sostiene il CdA della Banca Coop nell'esecuzione dei suoi obblighi di vigilanza e controllo, redige dei rapporti direttamente all'attenzione del CdA e gode di un diritto di verifica e informazione illimitato all'interno della banca (cfr. p. 59). Annualmente, l'Audit Committee esa-

mina il resoconto dell'unità organizzativa Controllo dei rischi, che contempla, tra l'altro, i rischi di mercato come pure i rischi di credito e i rischi legati all'oggetto nell'ambito del portafoglio ipotecario. Sempre con cadenza annuale, l'unità organizzativa Servizio giuridico & compliance riferisce all'Audit Committee le proprie stime circa il rischio compliance e l'attività della funzione compliance. Questa unità organizzativa riveste anche la funzione di servizio di lotta contro il riciclaggio di denaro. L'Audit Committee riferisce al Consiglio di amministrazione in occasione delle riunioni del CdA di maggio e dicembre.

Il CdA, con l'approvazione della FINMA, ha trasferito le mansioni della revisione interna all'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Per l'organizzazione, la collocazione gerarchica, le mansioni e le competenze come pure per la rendicontazione fa fede il regolamento per l'Ispettorato del gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Quest'organo, che opera in maniera indipendente dalla DG, agisce in base alle direttive del presidente del CdA. Esso verifica l'osservanza di prescrizioni e direttive sancite in leggi, statuti e regolamenti, il funzionamento dell'organizzazione aziendale nonché tutti gli aspetti concernenti l'informazione e la contabilità, ivi compresa l'informatica, dal punto di vista della sicurezza, della completezza, dell'efficacia e della redditività. Le verifiche e la rendicontazione avvengono nel rispetto degli standard di professionalità. L'Ispettorato del gruppo sottopone i rapporti di revisione al presidente del CdA nonché ai membri dell'Audit Committee. Inoltre provvede ogni trimestre a stilare una relazione d'attività all'attenzione dell'Audit Committee e del presidente del CdA. L'Ispettorato del gruppo coordina la propria attività con l'Ufficio di revisione esterno.

4. Direzione generale (DG)

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal presidente della DG (CEO) e da altri due membri subordinati al CEO, ciascuno dei quali è a capo di un dipartimento. I membri della DG figurano nel capitolo «Direzione generale» (pagina 53) con l'indicazione del nome, della nazionalità, della funzione, della formazione e del background professionale, nonché di eventuali attività rilevanti svolte in precedenza per la Banca Coop.

4.2 Altre attività e interessi

Indicazioni su altre attività e interessi dei membri della DG si trovano nel capitolo «Direzione generale» (pagina 53).

4.3 Contratti di management

Sono stati stipulati Service Level Agreement (SLA) interni al gruppo con la Banca Cantonale di Basilea, in relazione alle attività esternalizzate. Non esistono invece contratti di management con società o persone appartenenti o estranee al gruppo BKB.

5. Rimunerazioni, partecipazioni e prestiti

La politica delle remunerazioni della Banca Coop è orientata al successo durevole dell'istituto nel lungo termine. Essa si pone l'obiettivo di attirare e trattenere presso di sé dirigenti altamente qualificati e di comprovata esperienza, riconoscendo e premiando le prestazioni particolarmente brillanti. La struttura e l'ammontare delle remunerazioni devono essere in linea con la politica di rischio della Banca Coop e promuovere la consapevolezza dei rischi. L'importo della retribuzione globale e le condizioni di lavoro sono correlati alla funzione svolta dal rispettivo membro del CdA risp. della DG. I membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale esercitano un'influenza determinante sul risultato dell'esercizio e quindi, a medio e a lungo termine, sul valore aziendale. Per questo motivo, una parte della retribuzione globale dei membri del Consiglio di amministrazione e una parte considerevole di quella dovuta ai membri della Direzione generale è costituita da azioni della Banca Coop; detti titoli sono sempre soggetti a un periodo di blocco di cinque anni. In linea di massima, il fattore determinante per stabilire il prezzo d'emissione delle azioni è la quotazione di borsa al momento dell'attribuzione, ciò che equivale al corso di borsa delle azioni alla data dell'informazione dei collaboratori. Questa prassi ottempera alle disposizioni in materia previste dalle autorità fiscali. Nell'esercizio 2012, il prezzo d'emissione delle azioni si è attestato a CHF 40,30 (2011: CHF 46,26).

5.1 Contenuto e procedura delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, su mandato del Comitato di remunerazione e di nomina (CRN), ha emanato un «Regolamento sulle remunerazioni ai membri del Consiglio di amministrazione» nel quale sono determinati i vari elementi della retribuzione globale; il CdA fissa a propria discrezione l'importo di detti elementi.

L'ultima verifica al riguardo da parte del CdA risale all'8.3.2012.

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono una retribuzione globale legata alla funzione svolta. Questa comprende un indennizzo in contanti sotto forma di un'indennità forfettaria, gettoni di presenza, un'indennità forfettaria per spese e un'indennità di viaggio, nonché l'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop con un periodo di blocco di cinque anni.

L'indennità forfettaria viene versata ogni tre mesi, al termine del trimestre. L'indennità forfettaria annuale fissa per spese ammonta all'incirca al 5% dell'indennità forfettaria, del valore dell'attribuzione di un numero fisso di azioni della Banca Coop e dei gettoni di presenza. Il presidente del Consiglio di amministrazione riceve inoltre un'indennità forfettaria per l'infrastruttura. I membri del CdA hanno il diritto di usufruire delle condizioni speciali per le operazioni bancarie, normalmente previste per i collaboratori della banca. Non vengono versati onorari o remunerazioni supplementari. Non esistono programmi d'opzioni. Ai membri del CdA non vengono versate componenti di remunerazione variabili.

Le remunerazioni per attività svolte nei comitati del gruppo (Audit Committee del gruppo e Consiglio di fondazione della Cassa pensioni della Banca Cantonale di Basilea) vengono regolate esclusivamente e in via definitiva dagli organi competenti della Banca Cantonale di Basilea. Il versamento viene parimenti effettuato dalla Banca Cantonale di Basilea. La Banca Coop non procede al versamento di remunerazioni aggiuntive per questo tipo di attività. Nel 2012 non sono state percepite prestazioni in natura.

Rimunerazioni ai membri del CdA

Conformemente alle direttive SIX, tutte le remunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le remunerazioni sono incluse le remunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro all'AVS o ad assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un mandato vanno presi in considerazione nel periodo nel quale viene soppressa la funzione in seno a un organo.

	Onorari ¹⁾ in CHF	Rimunerazioni Azioni Banca Coop ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura in CHF	Totale rimunera- zione lorda in CHF	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza in CHF	Totale spese per il personale in CHF	Sicurezze/ prestiti/ crediti in CHF
Lewin Ralph (presidente)	171 500	12 090	0	183 590	11 508	195 098	
Kaufmann Irene (vicepresidente) ⁴⁾	55 000	4 836	0	59 836	740	60 576	
Albrecht Andreas ³⁾	43 000	3 224	0	46 224	0	46 224	
Keller Christine	35 000	2 418	0	37 418	2 664	40 082	
Kunz Hans Peter	63 500	4 836	0	68 336	4 878	73 214	
Lehmann Markus	35 000	2 418	0	37 418	2 664	40 082	
Meyer Erwin	37 404	2 418	0	39 822	1 228	41 050	
Ritter Markus	35 500	2 418	0	37 918	2 702	40 620	697 087
Von Felten Michael	36 540	2 418	0	38 958	2 702	41 660	800 000
Widmer Richard	63 500	4 836	0	68 336	4 878	73 214	
Totale CdA 31.12.2012	575 944	41 912	0	617 856	33 964	651 820	1 497 087
Totale CdA 31.12.2011	587 683	47 411	0	635 095	32 478	667 572	3 937 892

¹⁾ Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2012 ammontava a CHF 40,30.

³⁾ Pagamento a favore della Vischer AG, Basilea.

⁴⁾ Pagamento dell'indennità forfettaria e dell'indennità forfettaria per spese a favore della Cooperativa Coop, Basilea.

Non è stata versata nessuna remunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate remunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Direzione generale

Il 3.11.2011, il CdA ha emanato il «Regolamento sulle remunerazioni da erogare ai collaboratori e alle collaboratrici (regolamento di remunerazione)», entrato in vigore l'1.1.2012. Il CRN definisce individualmente i salari, gli indennizzi, le partecipazioni agli utili nonché i regolamenti delle casse pensioni per i membri della DG; il quadro della competenza decisionale al riguardo è stabilito dal regolamento di remunerazione. Il servizio funzionale Risorse umane redige un rapporto annuale di remunerazione concernente l'attuazione del regolamento in materia; tale documento viene commentato dal CRN e sottoposto per approvazione al CdA. I membri della DG non partecipano alle riunioni del CRN; se necessario, il presidente della DG e il responsabile del Centro Competenze RU vengono invitati a tali appuntamenti in qualità di informatori.

Risultano determinanti per la definizione della remunerazione, in particolare, i seguenti criteri:

- i requisiti a livello di formazione, esperienza e personalità connessi alla funzione ricoperta;
- la responsabilità;
- il contesto di mercato; ciò significa che le remunerazioni vanno fissate in modo tale per cui, da un lato, sia possibile attirare e trattenere presso di sé collaboratori validi, necessari per l'espletamento delle attività aziendali, e dall'altro si eviti la corresponsione di retribuzioni inutilmente elevate, non giustificate dalla situazione del mercato;
- le capacità personali, la solerzia e il grado di raggiungimento degli obiettivi individuali;
- il risultato aziendale.

Gli elementi di cui si compone la remunerazione sono:

- il salario base e l'indennità forfettaria per spese;
- la remunerazione variabile;
- le prestazioni sociali previste da leggi e regolamenti;
- benefici accessori come agevolazioni su prodotti della Banca Coop, contributi per il perfezionamento, premi speciali e simili.

La fissazione dell'importo del salario base e dell'indennità forfettaria per spese compete al CRN, il quale gode di un margine discrezionale entro i limiti stabiliti dal regolamento di remunerazione. In tale processo, il CRN prende a riferimento i criteri riportati nel regolamento e menzionati sopra. L'importo dei salari base viene verificato a gennaio dal CRN. Le eventuali variazioni emerse dalle verifiche sono state applicate a partire da aprile 2012 in linea con quanto stabilito nelle trattative

riguardanti i salari minimi degli altri collaboratori. I membri della DG hanno il diritto di disporre di una vettura di servizio. Le remunerazioni percepite sotto forma di gettoni di presenza dai membri della Direzione generale per l'esercizio dei mandati della banca vengono integralmente versate alla Banca Coop e figurano alla voce «Altri proventi ordinari» del conto economico.

L'importo della remunerazione variabile è influenzato dall'evoluzione dell'utile lordo. In tale contesto vengono tenuti in considerazione anche il carattere durevole del risultato conseguito e l'andamento dei rischi assunti, in modo particolare l'evoluzione dei rischi di credito e di mercato, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, degli investimenti effettuati ed auspicati nonché ulteriori sviluppi particolari che incidono in maniera significativa su rischi di causa, di liquidazione, rischi attuariali e operativi, rischi giuridici e di compliance, nonché rischi di reputazione. Per effettuare questa valutazione, il CRN si fonda su un rapporto stilato appositamente dal Controllo dei rischi; può inoltre chiedere che gli siano forniti ulteriori rendiconti e informazioni. Inoltre, l'importo della remunerazione variabile dipende anche dalla funzione ricoperta in seno alla DG e dalle prestazioni individuali.

Gli obiettivi di rendimento individuali, come anche la ponderazione dei singoli elementi, possono variare di anno in anno e vengono stabiliti individualmente dal presidente del CdA per il CEO e dal CEO stesso per gli altri membri della DG. Nel caso del CEO, l'utile lordo al 31.12.2012 ha un peso maggiore (50% circa), mentre per gli altri due membri della DG l'aspetto primario è costituito dagli obiettivi di rendimento individuali (70% circa). Questi ultimi, nel caso del CEO, sono calibrati in base alla strategia della banca (ad es. crescita ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, disciplina dei costi e gestione dei rischi), mentre per gli altri membri della DG considerano parametri specifici dei singoli ambiti sui quali i membri possono effettivamente esercitare un'influenza diretta. A seconda dell'evoluzione dell'utile lordo e il conseguimento degli obiettivi stabiliti, la remunerazione variabile è soggetta a fluttuazione.

La remunerazione variabile per i membri della DG viene definita dal CRN a gennaio di ogni anno, dopo la chiusura dell'esercizio e una volta noto il risultato aziendale conseguito in tale periodo; la corresponsione dell'importo ha luogo nel mese di aprile. Essa dev'essere subordinata alla performance economica della Banca Coop nel lungo periodo e rendere partecipi i membri della

DG del futuro andamento dell'azienda e dei rischi assunti. A tale scopo, una parte della remunerazione variabile viene versata sotto forma di azioni soggette a un periodo di blocco e, per di più, in forma differita. La fissazione dell'importo della remunerazione variabile compete al CRN, il quale gode di un margine discrezionale entro i limiti stabiliti dal regolamento di remunerazione.

Nell'esercizio in rassegna, la retribuzione variabile si è attestata al 36% circa della remunerazione globale del CEO e all'incirca al 24% in media di quella degli altri membri della DG.

Una parte della remunerazione variabile viene corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop soggette a un periodo di blocco di cinque anni. In base al livello funzionale, tale quota ammonta al 35% per il presidente della DG e al 25% per i restanti membri. Inoltre, la corresponsione di questa parte della remunerazione variabile è differita al 30 giugno del terzo anno civile successivo all'esercizio in riferimento al quale viene erogata la remunerazione variabile. Una volta terminato il periodo di differimento, le azioni in questione vengono trasferite; a prescindere dal trasferimento, continua a sussistere fino alla scadenza dei cinque anni il divieto di disporre. Il CRN può annullare, in toto o in parte, la corresponsione della remunerazione differita qualora, durante il periodo del differimento,

- si verifichi una perdita in un ambito che ricade sotto la responsabilità del membro della DG in questione;
- si evidenzino rischi sostanziali che non risultavano ancora riconoscibili nel momento in cui originariamente era stata fissata la remunerazione variabile e in virtù dei quali quest'ultima appare ora inadeguata;
- il membro della DG in questione si renda colpevole di una grave violazione dei propri obblighi;
- il lavoratore dia le dimissioni oppure dia motivo al datore di lavoro di licenziarlo.

Inoltre, per quanto riguarda il presidente e gli altri membri della DG, vengono versati in un piano di risparmio presso la cassa pensioni contributi del datore di lavoro in ragione del 20% della remunerazione variabile. Non esistono programmi d'opzioni. Non sono state versate indennità di buonuscita e i contratti di lavoro di tutti i membri della DG prevedono un termine di preavviso massimo di sei mesi.

Il regolamento di remunerazione riporta inoltre gli importi massimi assoluti per quanto concerne la retribuzione globale (non oltre CHF 1 000 000.-) o la remunerazione variabile (non oltre CHF 500 000.-) spettante a un collaboratore o a una collaboratrice nell'ambito di un singolo esercizio.

Rimunerazioni ai membri della DG

	Salario fisso ¹⁾	Salario variabile	Rimunerazioni Azioni Banca Coop variabili ²⁾	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾	Totale rimunerazione lorda	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza	Totale spese per il personale	Sicurezze/ prestiti/ crediti
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Persona con il salario più elevato (A. Waespi, CEO)	453 350	150 190	108 810	7 832	720 182	154 154	874 336	0
Totale DG 31.12.2012 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 051 773	285 279	166 721	23 125	1 526 898	314 162	1 841 060	0
Totale DG 31.12.2011 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 053 200	347 000	154 000	20 534	1 574 734	342 093	1 916 827	0
Credito più elevato DG								0

¹⁾ Incl. le funzioni di direzione del gruppo e spese fortettarie.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Questa parte della remunerazione variabile corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop è considerata come remunerazione differita fino al 30 giugno 2015. Una volta terminato tale periodo, le azioni verranno trasferite sul deposito del collaboratore in questione (vedi Corporate Governance, p. 66).

³⁾ La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

Non è stata versata nessuna remunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate remunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

6. Diritti di partecipazione degli azionisti

6.1 Limitazione e rappresentazione dei diritti di voto

Non esistono limitazioni dei diritti di voto. Ciascun azionista, mediante procura scritta, può chiedere a un terzo, a un rappresentante dei titoli in deposito, a un delegato degli organi societari o a un delegato indipendente di rappresentare le sue azioni all'Assemblea generale. Di norma il voto viene esercitato in forma palese, a meno che il presidente non disponga una votazione per iscritto o almeno 20 degli azionisti presenti avanzino una simile richiesta.

6.2 Quorum statutario

In linea di principio, l'Assemblea generale delibera e svolge le proprie votazioni in base al criterio della maggioranza assoluta dei voti, con esclusione di quelli non emessi e non validi. Fanno eccezione le deliberazioni elencate all'art. 704 del Codice delle obbligazioni svizzero, che devono essere approvate da almeno due terzi dei voti rappresentati e dalla maggioranza assoluta dei valori nominali rappresentati. Non esistono disposizioni statutarie derogatorie rispetto alla regolamentazione giuridica soprammenzionata.

6.3 Convocazione dell'Assemblea generale

L'Assemblea generale ordinaria, di norma, ha luogo entro quattro mesi dal termine dell'esercizio. Le Assemblee generali possono essere convocate dal CdA o, se necessario, dall'Ufficio di revisione. Uno o più azionisti che insieme rappresentano almeno il 10% del capitale azionario hanno il diritto di presentare domanda scritta per la convocazione di un'Assemblea generale, indicando l'oggetto della discussione e le proposte che intendono formulare. L'Assemblea generale viene convocata con almeno 20 giorni di anticipo attraverso un'unica pubblicazione sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.4 Iscrizione all'ordine del giorno

Gli azionisti che rappresentano insieme azioni per un valore nominale di almeno CHF 100 000.–, possono chiedere per iscritto, entro un termine pubblicato dal CdA, l'iscrizione di un oggetto all'ordine del giorno indicando le proposte. In genere, il termine si estende sull'arco di 14 giorni. La pubblicazione, di norma, ha luogo tre mesi prima dell'Assemblea generale sul Foglio ufficiale svizzero di commercio.

6.5 Iscrizione nel registro delle azioni

Non esistono azioni nominative, per cui non viene tenuto nessun registro delle azioni.

7. Cambiamento del controllo e misure di difesa

7.1 Obbligo di presentare un'offerta

Conformemente all'art. 6 dello statuto, l'acquirente di azioni della società non è obbligato a presentare un'offerta pubblica come previsto dagli art. 22, 32 e 52 della legge federale sulle borse e il commercio di valori immobiliari (clausola di «opting-out»).

7.2 Clausole relative al cambiamento del controllo

Non esistono clausole relative al cambiamento del controllo nelle convenzioni e nei piani a favore dei membri del CdA, della DG o di altri membri dei quadri.

8. Ufficio di revisione

L'Ufficio di revisione secondo il diritto delle società anonime viene designato annualmente dall'Assemblea generale; la durata del mandato è pari a un anno. Ogni anno, l'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche, designato annualmente dal CdA, deve redigere un rapporto sulla revisione dei conti e uno sulla verifica della sorveglianza.

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione del revisore responsabile

La società Ernst & Young AG, Zurigo, detiene il mandato di revisione dall'1.1.2007. Dall'esercizio 2011, il responsabile del mandato e capo revisore è il Prof. Dr. Andreas Blumer, perito contabile diplomato. Ai sensi dell'art. 730a del Codice delle obbligazioni svizzero, il capo revisore può esercitare il mandato per sette anni al massimo e può riprendere il medesimo mandato solo dopo un intervallo di tre anni.

8.2 Onorario dei revisori

Per l'esercizio 2012, i costi di revisione della Banca Coop, incluse IVA e spese, ammontavano a CHF 509 702.– (2011: CHF 392 664.–). Le spese risultano esclusivamente dalle prestazioni relative alla revisione dei conti annuali e alla revisione prevista dalle disposizioni legali in materia di vigilanza.

8.3 Onorari supplementari

Durante l'esercizio in rassegna, la società di revisione esterna non ha fornito nessuna prestazione di consulenza supplementare. L'Audit Committee decide circa l'attribuzione di mandati non relativi ad audit. Non esiste una regolamentazione concreta a tale proposito.

8.4 Strumenti d'informazione della società di revisione esterna

All'Audit Committee compete la sorveglianza e la valutazione dell'efficienza della società di revisione esterna. Inoltre, l'Audit Committee giudica la retribuzione della società di revisione esterna e ne accerta l'indipendenza, oltre a coordinare la pianificazione della revisione annuale e la sua armonizzazione tra la società di revisione esterna e l'Ispettorato del gruppo. I principali strumenti d'informazione dell'Audit Committee sono costituiti – oltre che i rapporti standard, «l'analisi dei rischi/la strategia di auditing» con revisioni orientate sui rischi destinate a coprire i rischi essenziali di revisione (RER), revisioni obbligatorie e revisioni approfondite – dai due rapporti redatti annualmente dalla società di revisione esterna sulla revisione dei conti e sulla verifica della sorveglianza e dai rapporti di revisione previsti dalla legge federale sulle banche, dedicati ad un tema specifico. Tutti i rapporti della società di revisione esterna e tutti i rapporti dell'Ispettorato del gruppo vengono esaminati in dettaglio dall'Audit Committee. Per quanto concerne un giudizio in merito a prestazioni, retribuzione e indipendenza, l'Audit Committee non si basa su un catalogo di criteri concreti, ma si affida essenzialmente all'esperienza professionale dei singoli membri, basandosi anche sulla qualità generale del lavoro svolto dalla società di revisione esterna e su commenti informali dell'autorità di sorveglianza; in singoli casi concreti decide a propria discrezione. L'Audit Committee si riunisce almeno cinque volte l'anno. A queste sedute partecipano anche l'auditor responsabile della società di audit esterna e il responsabile dell'Ispettorato del gruppo, nonché eventualmente altre persone con voto consultivo, ma non membri della DG. Durante l'esercizio in rassegna sono state convocate undici riunioni. Una volta all'anno e per iscritto il presidente dell'Audit Committee informa il CdA, dopo aver trattato i rapporti redatti dall'Ufficio di revisione secondo la legge federale sulle banche in merito all'audit di vigilanza e l'audit dei conti annuali dell'esercizio precedente. A questa riunione del Consiglio di amministrazione partecipa anche il responsabile dell'Ispettorato del gruppo.

9. Politica d'informazione

Oltre alla relazione sulla gestione dettagliata, che esce in italiano, tedesco e francese, la Banca Coop pubblica una chiusura semestrale concisa in italiano, tedesco e francese contenente il bilancio ed il conto economico nonché un commento sull'andamento degli affari. La

relazione sulla gestione include anche in forma tabellare le remunerazioni destinate al CdA e alla DG. Di conseguenza, viene resa superflua la stesura di un rapporto particolare sulle remunerazioni da sottoporre all'Assemblea generale. Gli azionisti vengono inoltre informati oralmente in occasione dell'annuale Assemblea generale sull'andamento degli affari e le prospettive per l'istituto. Le relazioni sulla gestione, le chiusure semestrali e i comunicati stampa degli ultimi cinque anni sono consultabili in ogni momento sul sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Investor Relations» rispettivamente «Banca Coop/Comunicati stampa».

La Banca Coop osserva le prescrizioni della borsa svizzera SIX Swiss Exchange sulla comunicazione di fatti in grado di influenzare i corsi (pubblicità ad hoc). Con il servizio di relazione con gli investitori (IRS), le persone interessate ricevono tempestivamente della pubblicazione ad hoc tramite e-mail. Per abbonarsi all'IRS, è sufficiente entrare nel sito www.bancacoop.ch sotto la rubrica «Banca Coop/Investor Relations/Servizio RI».

Per qualsiasi domanda attinente alle relazioni con gli investitori vogliate rivolgervi alla signora Natalie Waltmann
Responsabile Segretariato generale,
relazioni media e comunicazione interna
Tel. 061 286 26 03
natalie.waltmann@bankcoop.ch

Agenda

25.3.2013	Pubblicazione della relazione sulla gestione 2012
15.4.2013	Assemblea generale Banca Coop, Messe Basel
17.7.2013	Comunicazione della chiusura semestrale 2013

Relazione sulla gestione 2012

Conto annuale Banca Coop SA

Commento al conto annuale della Banca Coop SA

Key figures

Nonostante le innumerevoli sfide nel panorama bancario svizzero, la Banca Coop è riuscita a mettere a segno un utile lordo soddisfacente pari a 94,8 mio. CHF. L'aumento del 12,4% (+10,4 mio. CHF) è stato determinato in larga misura dai costi di migrazione IT, registrati per l'ultima volta nell'esercizio 2011 e che avevano gravato sull'utile lordo di quell'esercizio per 9,9 mio. CHF. Senza i costi di migrazione IT la crescita sarebbe stata dello 0,6%. Questo solido risultato poggia su operazioni su interessi mantenutesi al livello del 2011 e pari a 155,7 mio. CHF (-0,4 mio. CHF), su proventi da commissioni pari a 69,1 mio. CHF (+2,4 mio. CHF) e proventi da negoziazione pari a 13,3 mio. CHF (+1,8 mio. CHF). I proventi d'esercizio, pari a 242,2 mio. CHF, hanno superato il livello del 2011 di circa 4 mio. CHF. Allo stesso tempo, nell'esercizio passato sono stati registrati costi complessivi per il personale e per il materiale pari a 147,4 mio. CHF. Oltre a rinnovare la rete delle succursali e incrementare la notorietà del marchio attraverso spot televisivi, i costi per il materiale hanno interessato l'attuazione di standard normativi supplementari e i relativi adattamenti di processo. In seguito alla cessione della partecipazione in Magazzini Generali con Punto Franco SA, Chiasso, registrata fra i proventi straordinari con un ricavo di 3,2 mio. CHF, l'utile d'esercizio, calcolato secondo il principio del true and fair view, è stato pari a 67,8 mio. CHF (2011: 58,4 mio. CHF) e ha superato quello dell'anno precedente. La somma di bilancio della Banca Coop nell'esercizio appena concluso è cresciuta di 463,8 mio. CHF grazie all'afflusso di capitale dei clienti nonché all'afflusso record di mezzi liquidi per 1,4 mia. CHF e, per la prima volta nella storia dell'istituto, ha raggiunto la soglia dei 15 miliardi di franchi (15,3 mia. CHF).

Operazioni di credito

I prestiti alla clientela hanno registrato, nell'esercizio in rassegna, una crescita di 327,0 mio. CHF ovvero +2,6% portandosi a 13,0 mia. CHF al 31.12.2012. Nell'esercizio 2012, le riflessioni sui rendimenti e i rischi hanno continuato a influenzare la concessione di crediti provocando una stretta del volume ipotecario nelle regioni elvetiche a rischio. Sono state inoltre applicate severe direttive in materia di concessione di crediti, in vigore da anni, con standard di anticipo conservativi e requisiti elevati in termini di sostenibilità. Di conseguenza, rispetto all'esercizio precedente, si è registrata una lieve flessione dei crediti commerciali (-11,7 mio. CHF ovvero -2,2%) e un incremento prudente dei crediti ipotecari pari a +338,7 mio. CHF (+2,8%), una cifra al di sotto della crescita del merca-

to. Il volume dei crediti ipotecari al 31.12.2012 è stato pari a 12,5 mia. CHF (2011: 12,2 mia. CHF). Analogamente agli esercizi precedenti, anche nel 2012 le ipoteche a tasso fisso si sono confermate il prodotto preferito dai clienti. Questa quota, ipoteche Libor incluse, è salita al 94,6% alla fine dell'esercizio (2011: 92,9%). Allo stesso tempo la quota di ipoteche a tasso variabile è scesa ad un insignificante 5,4% al giorno di chiusura del bilancio (2011: 7,1%).

Immobilizzi, altri attivi

Il valore contabile degli stabili ad uso della banca, degli altri immobili, dei restanti immobilizzi e del software ha registrato un calo degli investimenti netti pari a 4,4 mio. CHF e degli ammortamenti sugli immobilizzi di 7,0 mio. CHF (-2,6 mio. CHF) attestandosi a 104,2 mio. CHF al 31.12.2012 (2011: 106,8 mio. CHF). Gli investimenti che la Banca Coop ha continuato ad effettuare nonostante la difficile congiuntura economica sono serviti a potenziare l'infrastruttura IT e a rinnovare la rete delle succursali attraverso ristrutturazioni, nuove costruzioni e trasferimenti.

Depositi della clientela

Sul fronte dei passivi di bilancio, lo scorso anno, la Banca Coop ha registrato una crescita soddisfacente dei depositi della clientela, pari a +893,5 mio. CHF. Questo elemento ha influito positivamente sulla situazione di rifinanziamento. Gli altri impegni verso clienti sono cresciuti, rispetto all'anno precedente, di +8,1% e quelli a titolo di risparmio e investimento hanno registrato addirittura un +10,7%. Per la prima volta, al 31.12.2012, i depositi a risparmio superano la soglia degli 8 miliardi di franchi. Oltre al conto di risparmio Plus, che risulta sempre molto interessante grazie al bonus d'interesse sui nuovi fondi e che, da solo, con +550,4 mio. CHF, ha determinato oltre il 70% dell'afflusso, anche tutti gli altri conti relativi al settore pagamenti, risparmi e previdenza hanno registrato un incremento di volume rispetto al 2011. Tale crescita (complessivamente +225,9 mio. CHF) interessa in particolare il conto privato, il conto gioventù e seniores, i conti previdenziali e i conti di libero passaggio nonché il conto Rispinvest Plus lanciato all'inizio del 2012. Insieme ai prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie, pari a 2,7 mia. CHF, la Banca Coop disponeva al 31.12.2012 di depositi del pubblico pari a 13,4 mia. CHF (2011: 12,6 mia. CHF).

Capitale proprio

Dopo l'approvazione della proposta di impiego dell'utile da parte dell'Assemblea generale, i mezzi propri ammontano a 906,8 mio. CHF (2011: 880,1 mio. CHF). L'assegnazione al capitale proprio di ben 26,8 mio. CHF porta quest'ultimo ad un livello di circa $\frac{1}{3}$ superiore rispetto all'esercizio precedente (2011: 19,3 mio. CHF). I mezzi propri comprendono il capitale azionario, invariato a 337,5 mio. CHF, le riserve di capitale di 83,1 mio. CHF, decurtate della distribuzione dei dividendi 2011 esenti dall'imposta preventiva e derivanti dalle riserve di apporti di capitale (2011: 115,1 mio. CHF) e le riserve di utile pari a 521,6 mio. CHF (2011: 460,4 mio. CHF). Dal capitale proprio è stata dedotta la consistenza dei titoli di partecipazione propri, pari a 42,7 mio. CHF (2011: 32,9 mio. CHF). In seguito al raggiungimento di una somma di bilancio superiore ai 15 miliardi di franchi, la Banca Coop è soggetta a disposizioni più severe in materia di fondi propri. Con un grado di copertura in fondi propri, secondo Basilea II, del 161% alla fine del 2012, la Banca Coop ha superato la soglia richiesta del 150%. Il passaggio a Basilea III è già stato compiuto l'1.1.2013, la prima data utile per tale operazione. In base al calcolo eseguito secondo le nuove direttive, il grado di copertura in fondi propri ha raggiunto, alla fine del 2012, un confortevole 180%.

Patrimonio della clientela, net new money

Al 31.12.2012 la Banca Coop gestiva un patrimonio della clientela pari a 17,7 mia. CHF (2011: 17,1 mia. CHF). La crescita di 625,5 mio. CHF rispetto all'esercizio precedente è determinata prevalentemente dai positivi afflussi di fondi passivi, mentre il valore dei depositi della clientela ha registrato un andamento negativo. I modesti utili di quotazione sui titoli di capitale e sui fondi d'investimento selezionati non hanno potuto compensare gli insufficienti rendimenti delle obbligazioni. Il net new money ha registrato una crescita di 289,2 mio. CHF (2011: -539,0 mio. CHF).

Saldo da operazioni su interessi

Il risultato da operazioni su interessi, pari a 155,7 mio. CHF (2011: 156,1 mio. CHF), nel 2012 si avvicina al livello dell'anno precedente. La Banca Coop è riuscita a recuperare in ampia misura l'ulteriore riduzione della remunerazione media delle posizioni a reddito fisso con oneri per interessi altrettanto contenuti in un periodo di interessi stabili e bassi in Svizzera. Il risultato degli interessi è stato influenzato dal volume ridotto di investimenti e dai modesti proventi di interessi e dividendi su investimenti finanziari, come conseguenza dei bassi rendimenti delle obbligazioni (-2,3 mio. CHF).

Operazioni in commissione

Per quanto concerne le operazioni in commissione e da prestazioni di servizio, la Banca Coop ha messo a segno, con 69,1 mio. CHF (2011: 66,7 mio. CHF) uno dei risultati migliori degli ultimi anni. È stata rilevata una domanda crescente di prodotti strutturati che, grazie alle opportunità di rendimento, ha permesso di diversificare maggiormente il portafoglio clienti. In presenza di bassi profitti legati alle consistenze e di profitti transazionali leggermente superiori, i proventi da commissioni derivati da operazioni su titoli e operazioni d'investimento, pari a 52,9 mio. CHF, si sono attestati su un livello di poco superiore a quello dell'esercizio precedente (2011: 52,5 mio. CHF). Al risultato soddisfacente hanno contribuito, non da ultimo, anche le commissioni sulle altre prestazioni di servizio, pari a 18,3 mio. CHF (2011: 17,6 mio. CHF).

Costi

Nel 2012 i costi d'esercizio sono stati di 147,4 mio. CHF, ripartiti tra spese per il personale e per il materiale (73,7 mio. CHF per ciascun ambito). La prima voce ha subito un calo di circa il 10% in seguito ad una riduzione del personale dovuta alla costituzione dell'Elaborazione crediti centralizzata in seno al gruppo BKB dall'1.1.2012. I servizi che la Banca Coop acquista dalle unità del gruppo BKB sono imputati alle spese per il materiale, il che determina un trasferimento di costi dalle spese per il personale a quelle per il materiale. Le ultime sono cresciute del +2,3% rispetto al 2011. Si sono altresì registrati maggiori costi per rinnovare le succursali nonché per incrementare il grado di notorietà del marchio attraverso spot televisivi. Inoltre, anche le innovazioni informatiche per un'attuazione efficiente delle future disposizioni fiscali e per il passaggio tempestivo alle nuove disposizioni in materia di mezzi propri (Basilea III) hanno inciso su tale incremento. Le voci rettifiche di valore, accantonamenti e perdite sono aumentate, rispetto al 2011, di 4,5 mio. CHF. Tale differenza risulta, da un lato, dai minori accantonamenti per rischi di perdite dovuti a una riduzione dei rischi di credito e, dall'altro, comprende accantonamenti per il rimborso di retrocessioni pari a 12,6 mio. CHF. La crescita solo marginale delle spese per il materiale è riconducibile al fatto che sono venuti meno i costi per la migrazione IT sostenuti per l'ultima volta nel 2011 (9,9 mio. CHF).

Conto annuale Banca Coop SA

Bilancio secondo il principio del true and fair view al 31.12.2012

Attivi

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione in cifre assolute	Variazione
	in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000	in %
Mezzi liquidi	1 437 875	397 272	1 040 603	261,9
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	76	248	-172	-69,4
Crediti verso banche	76 931	886 619	-809 688	-91,3
Crediti verso clienti	521 506	533 233	-11 727	-2,2
Crediti ipotecari	12 489 268	12 150 557	338 711	2,8
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	203	3 192	-2 989	-93,6
Investimenti finanziari	451 608	485 567	-33 959	-7,0
Partecipazioni	24 160	20 273	3 887	19,2
Immobilizzi	104 167	106 751	-2 584	-2,4
Valori immateriali	0	0	0	-
Ratei e risconti	27 507	32 977	-5 470	-16,6
Altri attivi	22 758	44 732	-21 974	-49,1
Valori di rimpiazzo positivi	99 787	130 591	-30 804	-23,6
Totale attivi	15 255 846	14 792 012	463 834	3,1
Totale dei crediti di rango posteriore	0	0	0	-
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	178 585	567 441	-388 856	-68,5

Passivi

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione in cifre assolute	Variazione
	in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000	in %
Impegni in titoli del mercato monetario	8 954	9 255	-301	-3,3
Impegni verso banche	525 619	821 508	-295 889	-36,0
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 024 392	7 248 070	776 322	10,7
Altri impegni verso clienti	2 414 792	2 234 591	180 201	8,1
Obbligazioni di cassa	214 815	277 841	-63 026	-22,7
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 716 800	2 843 000	-126 200	-4,4
Ratei e risconti	54 178	50 128	4 050	8,1
Altri passivi	40 566	37 463	3 103	8,3
Valori di rimpiazzo negativi	106 738	147 534	-40 796	-27,7
Rettifiche di valore e accantonamenti	211 825	212 124	-299	-0,1
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserve di capitale	83 052	115 129	-32 077	-27,9
Titoli propri di partecipazione	-42 667	-32 867	-9 800	29,8
Riserve di utile	491 462	432 364	59 098	13,7
Utile dell'esercizio	67 820	58 372	9 448	16,2
Totale passivi	15 255 846	14 792 012	463 834	3,1
Totale impegni di rango posteriore	0	0	0	-
Totale impegni verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	584 674	571 365	13 309	2,3

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione in cifre assolute	Variazione
	in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000	in %
Impegni eventuali	61 819	65 193	-3 374	-5,2
Impegni irrevocabili	118 093	101 736	16 357	16,1
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	18 348	11 474	6 874	59,9
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	4 119 429	3 978 027	141 402	3,6
· valori di rimpiazzo positivi	99 787	130 591	-30 804	-23,6
· valori di rimpiazzo negativi	106 738	147 534	-40 796	-27,7
Operazioni fiduciarie	12 042	16 100	-4 058	-25,2

Conto economico secondo il principio del true and fair view 2012
Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2012	2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	287 076	298 459	- 11 383	-3,8
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	10 936	13 267	- 2 331	-17,6
Oneri in interessi	-142 354	-155 662	13 308	-8,5
Subtotale risultato da operazioni su interessi	155 658	156 064	-406	-0,3
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	3 813	3 003	810	27,0
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento	52 871	52 484	387	0,7
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	18 280	17 559	721	4,1
Oneri in commissione	-5 908	-6 370	462	-7,3
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	69 056	66 676	2 380	3,6
Risultato da operazioni di negoziazione	13 344	11 593	1 751	15,1
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	1 216	1 375	-159	-11,6
Totale proventi da partecipazione	1 190	1 148	42	3,7
· di cui partecipazioni rilevate secondo il metodo del patrimonio netto	0	199	-199	-100,0
· di cui altre partecipazioni	1 190	949	241	25,4
Risultato da immobili	1 366	1 286	80	6,2
Altri proventi ordinari	353	266	87	32,7
Altri oneri ordinari	0	-173	173	-100,0
Subtotale degli altri risultati ordinari	4 125	3 902	223	5,7
Proventi d'esercizio	242 183	238 235	3 948	1,7
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-73 751	-81 889	8 138	-9,9
Spese per il materiale	-73 677	-72 015	-1 662	2,3
Subtotale costi d'esercizio	-147 428	-153 904	6 476	-4,2
Utile lordo	94 755	84 331	10 424	12,4

Utile dell'esercizio

	2012	2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Utile lordo	94 755	84 331	10 424	12,4
Ammortamenti sul capitale d'investimento	-6 994	-9 506	2 512	-26,4
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-5 532	-1 040	-4 492	-
Risultato dell'esercizio	82 229	73 785	8 444	11,4
Ricavi straordinari	4 527	795	3 732	-
Costi straordinari	0	0	0	-
Imposte	-18 936	-16 208	-2 728	16,8
Utile dell'esercizio	67 820	58 372	9 448	16,2

Conto del flusso relativo al conto annuale

	2012 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2012 Impiego dei fondi in CHF 1000	2011 Provenienza dei fondi in CHF 1000	2011 Impiego dei fondi in CHF 1000
Flusso di fondi da esercizio e capitale	40 485		19 453	
Flusso di fondi derivante dal risultato operativo (finanziamento interno)	59 429		32 873	
Risultato dell'esercizio	67 820		58 372	
Ammortamenti sul capitale d'investimento	6 994		9 506	
Rettifiche su investimenti finanziari	1 062	173		294
Rettifiche su partecipazioni		859		34
Accantonamenti portafoglio crediti		8 200	1 150	
Altre rettifiche ed accantonamenti	13 272	358		242
Ratei e risconti dell'attivo	5 470		873	
Ratei e risconti del passivo	4 048			6 083
Dividendo dell'anno precedente		29 647		30 375
Flusso di fondi risultante da transazioni sul capitale proprio		11 504		8 634
Capitale azionario	0		0	
Titoli propri di partecipazione	14 023	25 527	32 699	41 333
Aggio da aumento di capitale	0		0	
Flusso di fondi risultante da variazioni nel capitale d'invest.		7 440		4 786
Partecipazioni	2 373	5 401		
Stabili ad uso della banca	2 192		4 500	89
Altri immobili		0		0
Altri immobilizzi		5 165		3 730
Software		1 439		5 467
Valori immateriali		0		0
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	997 129			378 859
Flusso di fondi da operazioni interbancarie	513 799			139 965
· Crediti verso banche	809 688			529 896
· Impegni verso banche		295 889	389 931	
Flusso di fondi da operazioni con la clientela	561 499			442 205
· Crediti verso clienti	7 978			29 312
· Crediti ipotecari		339 976		465 260
· Depositi a risparmio e d'investimento	776 322		601 035	
· Obbligazioni di cassa	2 621	65 647	67 701	140 017
· Impegni verso clienti	180 201			476 352
Flusso di fondi da investimenti finanziari	33 074		132 001	
· Obbligazioni	129 212	95 008	131 251	
· Titoli di partecipazione / metalli preziosi	0		0	
· Immobili	420	1 550	1 170	420
Flusso di fondi da operazioni del mercato dei capitali		126 329	103 572	
· Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	172			248
· Impegni in titoli del mercato monetario		301	8 820	
· Prestiti obbligazionari		70 000		150 000
· Mutui presso centrali d'emiss. di obbligazioni fondiarie	191 300	247 500	485 000	240 000
Flusso di fondi da altre voci di bilancio	15 086			32 262
· Altri attivi e valori di rimpiazzo positivi	52 779			8 033
· Altri passivi e valori di rimpiazzo negativi		37 693		24 229
Variazione della liquidità		1 037 614	359 406	
· Mezzi liquidi		1 040 603	359 820	
· Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	2 989			414

Allegato al conto annuale

1. Note sull'attività della banca e informazioni sull'organico

Generalità

La Banca Coop SA si posiziona come banca retail presente in tutte le regioni del Paese e concentra la propria attività nelle città e negli agglomerati urbani, con un totale di 33 succursali dislocate nello spazio economico elvetico. Al 31.12.2012, l'organico (con le rettifiche dovute agli impieghi a tempo parziale) comprende 529,8 collaboratori (2011: 584,5); di cui 52 in formazione (calcolati al 50%). Di seguito sono illustrate dettagliatamente le principali attività della Banca Coop.

Affari di bilancio

Il settore in cui la Banca Coop consegue la maggior parte dei ricavi è rappresentato, con una quota del 64,3% dei proventi d'esercizio, dalle operazioni su interessi, ovvero la concessione di crediti a clienti e la presa in consegna di fondi della clientela. I crediti ipotecari e i crediti verso clienti, concessi prevalentemente a privati per il finanziamento dell'edilizia abitativa e a piccole e medie imprese (PMI) in forma di crediti d'esercizio, costituiscono la voce predominante all'attivo e formano complessivamente l'85,3% della somma di bilancio. I prestiti ai clienti vengono accordati in larghissima misura, ovvero per il 96,8%, in base a copertura ipotecaria, e per lo 0,6% come crediti lombardi; i finanziamenti senza copertura, con una quota del 2,6%, sono riservati a debitori con solvibilità eccellente che intrattengono da anni relazioni d'affari con il nostro istituto. Concorrono al rifinanziamento delle operazioni di prestito i depositi a risparmio e d'investimento e i depositi a termine e a vista provenienti da clienti privati e commerciali. Inoltre, vengono emesse obbligazioni di cassa e assunti prestiti presso la Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie. Tali fondi, che confluiscono a formare i depositi del pubblico, rappresentano l'87,6% dei passivi. Nell'ambito delle operazioni interbancarie a breve termine, la Banca Coop conclude prevalentemente operazioni Repo con banche svizzere o si procura i fondi necessari presso la società madre. Inoltre la banca detiene, a fini di liquidità, un portafoglio titoli costituito da obbligazioni fondiarie e nazionali di prim'ordine.

Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

Nell'ambito delle operazioni in commissione e da prestazioni di servizio la Banca Coop propone i servizi propri di una banca universale. Tra questi vanno annoverati l'esecuzione di transazioni in titoli di vario gene-

re, la gestione patrimoniale, la vendita di fondi d'investimento, la gestione dei depositi e la consulenza in materia legale, fiscale, ereditaria nonché previdenziale. Inoltre la clientela della Banca Coop può usufruire, dietro corresponsione di commissioni, di ulteriori servizi quali numerose soluzioni in materia di carte di credito, la tenuta dei conti o la gestione del traffico dei pagamenti.

Negoziazione e altri settori operativi

La Banca Coop considera le operazioni di negoziazione un'attività complementare alla consulenza e all'assistenza globale della clientela. La parte sostanziale dei proventi da negoziazione deriva dalle operazioni in divise, in banconote e in titoli, mentre non vengono effettuate operazioni in titoli per conto proprio. Inoltre, il nostro istituto trae profitto dall'attività di locazione di stabili propri alla banca e consegue un reddito da partecipazioni di entità irrilevante.

Delocalizzazione di settori d'attività (outsourcing)

La banca ha affidato la gestione del traffico dei pagamenti e il back office del settore titoli alla Swisscom IT Services Sourcing SA, Münchenstein. Nel contesto della migrazione ad Avaloq all'1.1.2011, ha inoltre delocalizzato le Applications Operations di Avaloq nonché i Bancomat e la soluzione E-Banking, incl. gestione e manutenzione dei sistemi operativi e delle banche dati, alla Swisscom IT Services Finance SA, Zurigo. Alla stampa e all'invio della corrispondenza bancaria provvede la Swiss Post Solutions SA (Posta Svizzera), Zurigo. La gestione e la manutenzione dell'infrastruttura IT decentralizzata nonché lo sviluppo del software vengono garantiti invece dal Centro Competenze Servizi della Banca Cantonale di Basilea. Inoltre, in merito alla gestione dei rischi di credito, la Banca Coop si avvale di un sistema di rating della ditta RSN Risk Solution Network SA, Zurigo, un'affiliata della Banca Cantonale di Basilea (partecipazione di minoranza del 33,33%), mentre determina il rating della Clientela aziendale e delle società immobiliari con l'ausilio dell'applicazione CreditMaster. Per tutte queste delocalizzazioni sono stati stipulati Service Level Agreement (SLA) dettagliati.

Nell'ambito della struttura del gruppo, la Banca Coop fornisce ulteriori servizi tramite Centri Competenze comuni presso la Banca Cantonale di Basilea (cfr. organigramma) e all'1.1.2012 ha centralizzato presso la società madre anche l'Elaborazione crediti.

Nell'ambito di questa soluzione di delocalizzazione nessun dato dei clienti viene trasmesso all'estero. Per quanto riguarda l'integrità dei dati, tutti i collaboratori dei prestatori di servizi menzionati sono soggetti al segreto bancario. Le prescrizioni definite nella circolare FINMA 2008/7 «Outsourcing banche» vengono interamente rispettate.

2. Gestione dei rischi

Principi della politica dei rischi

La gestione dei rischi bancari è uno dei compiti fondamentali della Banca Coop. Le attività cui la Banca Coop si dedica in conformità al proprio orientamento aziendale sono esposte a una serie di rischi specifici dell'operatività bancaria come i rischi di mercato, di liquidità, di credito e i rischi operativi. Il nostro istituto attribuisce un grande valore alla gestione di questi rischi. In tal modo si mira soprattutto a garantire nel lungo termine la solidità finanziaria della banca, come pure a tutelarne costantemente la reputazione.

Le seguenti informazioni e i dati quantitativi inerenti al processo di gestione dei rischi trovano fondamento nella circolare FINMA 2008/22 «Obblighi di pubblicazione in materia di fondi propri nel settore bancario».

In qualità di istituto bancario integrato nel gruppo della Banca Cantonale di Basilea, la Banca Coop gestisce i propri rischi autonomamente. Tuttavia, i metodi d'identificazione, di misurazione e di gestione dei rischi della Banca Coop vengono concordati in seno al gruppo. Nell'ambito del controllo dei rischi è stata compiuta un'opera di armonizzazione sia per quanto riguarda i piani per la gestione dei rischi sia per la politica creditizia. I piani e la politica di rischio vengono adeguati annualmente in base all'evolversi della situazione, esaminati dalla Direzione generale e approvati dal Consiglio di amministrazione.

Responsabile sul piano dei rischi, in veste di massima autorità, è il Consiglio di amministrazione. Tale organo garantisce l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno a livello dell'intera banca. Nello specifico, il Consiglio di amministrazione è responsabile del budget di rischio complessivo, dell'approvazione della politica di rischio e della sorveglianza in merito alla sua attuazione. Approva i limiti strategici per tutte le principali tipologie di rischio sulla base della capacità di rischio della banca. La propensione al

rischio viene definita in modo tale da garantire la disponibilità dei mezzi propri richiesti ai sensi di legge, anche qualora dovessero verificarsi eventi negativi. Il Consiglio di amministrazione verifica annualmente la politica di rischio, apportando eventuali modifiche. Il CdA ha effettuato una valutazione in merito ai principali rischi concernenti la Banca Coop nonché alle relative ripercussioni sulla situazione finanziaria. Un reporting periodico standardizzato, trasparente e conforme al grado gerarchico garantisce il rispetto di tale politica nonché la sorveglianza di tutti i rischi rilevanti.

Il Comitato del Consiglio di amministrazione si occupa con cadenza trimestrale dei rischi essenziali assunti dalla banca. Il fondamento è costituito dai seguenti aspetti:

- Rischi di credito: la composizione del portafoglio crediti e ipotecario, dei grossi impegni finanziari, degli impegni bancari e degli investimenti finanziari in termini di solvibilità, la presa di conoscenza dei limiti di Paese, della watch list e delle necessarie rettifiche di valore
- Rischi di mercato: l'indice Value at Risk e l'indice di sensibilità nel portafoglio della banca nonché l'utilizzazione quotidiana dei limiti di rischio (limiti di volume e di perdita) nel portafoglio di negozio
- Rischi di liquidità: la presa di conoscenza del grado di finanziamento e della copertura eccedente rispetto ai limiti minimi, nonché il loro stato attuale
- Rischi operativi: la qualità e lo stato dell'esecuzione dei controlli interni stabiliti nonché la composizione delle perdite effettivamente subite in conformità alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche».

Inoltre, tutti i dati riguardanti i rischi vengono aggregati e sorvegliati regolarmente a livello di gruppo della Banca Cantonale di Basilea. Si tratta in particolare di mezzi propri richiesti e computabili, liquidità, rischi di tassi d'interesse nella struttura di bilancio, rischi di controparte nell'ambito interbancario e rischi di credito nonché rischi di accumulazione e rischi Paese.

La Direzione generale è responsabile dello sviluppo di processi adeguati per l'identificazione, la misurazione, la gestione e la sorveglianza dei rischi assunti dalla Banca Coop. Ciò comprende la definizione:

- delle attività di controllo integrate nei rispettivi processi operativi;

- delle attività relative al servizio indipendente Controllo dei rischi e
- delle attività svolte dalla funzione Compliance in seno alla banca.

Con cadenza trimestrale, la Direzione generale accerta l'adeguatezza del sistema di controllo interno (SCI) e degli elementi che compongono il sistema di gestione dei rischi, ovvero:

- la politica di rischio, finalizzata a contenere le principali tipologie di rischio entro i limiti stabiliti;
- l'applicazione di principi di best practice per la misurazione e la sorveglianza dei rischi;
- un'informazione tempestiva e conforme al grado gerarchico in merito ai rischi essenziali, per promuovere a tutti i livelli la consapevolezza dei rischi;
- il reperimento di risorse sul piano finanziario e del personale;
- attività di controllo con supporto EDP calibrate sul processo operativo;
- verifiche indipendenti eseguite da organi di controllo interni autorizzati.

Rischio di credito

Il rischio di credito equivale al rischio di perdita in seguito all'insolubilità o alla non volontà temporanea o duratura di un debitore, di una controparte oppure di un'emittente e si presenta nell'ambito di tutte le operazioni legate a un impegno di rimborso di terzi verso la Banca Coop (operazioni iscritte a bilancio, operazioni fuori bilancio, crediti monetari, impegni di credito, rischio di regolamento per operazioni in divise, ecc.).

La responsabilità per la gestione dei rischi di credito compete al dipartimento Crediti & servizi (denominato fino al 31.12.2012 Crediti e produzione). In questo contesto, al Credit Office, direttamente subordinato al responsabile del succitato dipartimento, spetta un ruolo centrale, poiché è responsabile per la classificazione dei rischi e per il metodo di rating.

I prestiti alla clientela sono soggetti a esigenze di qualità e standard di rischio molto severi. Le perdite attribuibili all'insolubilità di un debitore vengono minimizzate grazie a una gestione attiva, che permette il riconoscimento, l'analisi, la sorveglianza e la gestione dei rischi di credito. Inoltre, si ottiene una diversificazione del rischio in seno al portafoglio di credito grazie all'allocazione delle nuove operazioni

sull'intero territorio nazionale nonché a una ponderazione equilibrata dei diversi segmenti di mercato parziale.

Il regolamento dettagliato relativo alle competenze in materia di credito definisce le competenze di approvazione legate ad ogni singola domanda di credito. Ogni approvazione di credito dei diversi livelli di credito viene sistematicamente controllata dall'istanza superiore. A partire da un certo volume, le operazioni vengono valutate centralmente da parte del servizio specializzato Credit Office presso la sede principale e dei rispettivi organi decisionali. Tutte le operazioni di credito sono disciplinate in modo dettagliato da un numero cospicuo di direttive.

Al fine di consentire una classificazione adeguata ai rischi della solvibilità di tutti i debitori, la Banca Coop dispone di tool di rating moderni, che adempiono le esigenze stabilite dalle disposizioni di Basilea II in materia di fondi propri. La solvibilità dei clienti commerciali viene determinata in base a standard omogenei per l'intero gruppo attraverso il sistema di rating CreditMaster messo a punto dall'azienda RSN Risk Solution Network SA. Gli impegni verso le persone fisiche vengono presi quasi esclusivamente in presenza di una copertura (nella maggior parte dei casi ipotecarie). Il rating di tali clienti viene effettuato in ampia misura sulla base di modelli tecnici e di scoring. Il metodo di stima dei valori immobiliari comprende, oltre alle valutazioni degli esperti per oggetto, anche modelli edonistici di valutazione (in particolare per abitazione ad uso proprio). Le posizioni problematiche vengono elaborate e sorvegliate centralmente dal servizio Recovery.

Il metodo di rettifica di valore della Banca Coop costituisce una parte integrante della gestione del rischio di credito. Esso è composto da tre pilastri e prende in considerazione sistematicamente oltre ai rischi di credito già identificati (rettifiche di valore individuali e rettifiche di valore individuali forfettarie) anche i rischi di credito latenti nel portafoglio globale di credito (rettifiche di valore forfettarie).

A livello delle operazioni interbancarie vengono applicati i rating di solvibilità delle agenzie abilitate dalla FINMA. Le posizioni bancarie sono soggette ad una sorveglianza quotidiana dei limiti concessi. Questo metodo è applicabile anche per i limiti di Paese approvati dal Consiglio di amministrazione, benché la loro

utilizzazione risulti quasi esclusivamente dalle operazioni interbancarie.

La crisi del debito è stata causata dai cosiddetti Paesi GIIPS (Grecia, Italia, Irlanda, Portogallo e Spagna). Per questi Paesi, i mercati dei capitali danno per scontato – considerato l'elevato debito pubblico e l'esigua competitività economica – un rischio d'insolvenza maggiore. Le posizioni a rischio della Banca Coop nei confronti di questi Paesi, aziende e clienti sono irrilevanti e si presentano al 31.12.2012 in modo seguente:

Volume nei confronti dei Paesi GIIPS

In milioni di CHF	al 31.12.2012	al 31.12.2011
Grecia	0,0	0,0
Italia	10,3	13,9
Irlanda	0,2	0,1
Portogallo	0,0	0,0
Spagna	1,5	1,5
Totale	12,0	15,5

Rischio di mercato

Per rischio di mercato intendiamo le perdite che la banca potrebbe subire in seguito a fluttuazioni attese e inattese dei tassi, delle valute, delle quotazioni azionarie e delle materie prime. Per la gestione dei rischi di mercato, le voci in bilancio e le voci fuori bilancio con effetti sul provento d'interessi vengono suddivise nei due segmenti «Portafoglio di negozio» e «Portafoglio della banca». La gestione, la sorveglianza e i resoconti attinenti ai rischi di mercato vengono effettuati separatamente per ognuno dei due segmenti.

Valutazione e sorveglianza del rischio di mercato

Per valutare il rischio di mercato inerente alla struttura del bilancio, la Banca Coop ricorre all'indice Value at Risk (VaR). Esso illustra la perdita stimata di un portafoglio di rischio, che con una certa probabilità (intervallo di confidenza) non verrà superata per una durata prescritta. La sorveglianza dei rischi di mercato nel portafoglio di negozio viene effettuata sulla base dei limiti di posizione e di perdita, che vengono verificati e approvati dal Consiglio di amministrazione almeno una volta all'anno. Il portafoglio della struttura di bilancio esposto al rischio di mercato viene sottoposto regolarmente a degli stress test al fine di stimare gli effetti di vari scenari negativi di mercato sul risultato. La Banca Coop determina i fondi propri richiesti sia per il rischio di mercato generale sia per quello specifico in base alla procedura standard.

Alla Banca Coop la responsabilità per la sorveglianza e il reporting dei limiti di rischio autorizzati e del rischio di mercato compete al servizio Gestione dei rischi, il quale fino al 31.12.2012 era direttamente subordinato al responsabile del dipartimento Crediti e produzione (il 1° gennaio 2013 la denominazione di questo dipartimento è stata cambiata in Crediti & servizi), mentre ora è direttamente subordinato al presidente della Direzione generale. In merito al rischio di mercato inerente al portafoglio della struttura di bilancio, esso redige ogni mese i propri rapporti all'attenzione del Comitato Asset & Liability e per quanto concerne il rischio di mercato legato al portafoglio di negozio, informa quotidianamente il presidente della Direzione generale e il responsabile del dipartimento Crediti & servizi. Inoltre, in caso di un eventuale superamento dei limiti, ragguaglia senza indugio il presidente della Direzione generale, il responsabile del dipartimento Crediti & servizi e l'Ispettorato del gruppo.

Portafoglio della struttura di bilancio

Il portafoglio della struttura di bilancio contiene in prevalenza i prodotti per le operazioni con la clientela privata, i crediti – principalmente garantiti da un'ipoteca – a persone fisiche e alle PMI, i crediti ed impegni verso banche, i prestiti obbligazionari emessi, i mutui accesi presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie, gli investimenti finanziari nonché il capitale proprio. A causa del suo notevole volume, il portafoglio della struttura di bilancio è molto sensibile al rischio di variazione dei tassi. La gestione di questi rischi viene affidata al Comitato Asset & Liability, al quale compete anche la responsabilità in materia.

Il rischio di variazione dei tassi viene valutato mensilmente nell'ambito di una procedura standardizzata. In caso di necessità vengono presi dei provvedimenti di riduzione del rischio, come ad esempio la conclusione di operazioni di copertura (soprattutto swap sul tasso d'interesse). Il Consiglio di amministrazione ha ridotto questo rischio di variazione dei tassi fissando dei limiti adeguati alla capacità della banca di assumere i rischi. Il rischio d'interesse viene calcolato con l'ausilio di software mediante la modified duration del valore attuale del capitale proprio, del VaR e del calcolo statico e dinamico dell'effetto di reddito, che si fonda su diversi scenari di variazione dell'interesse di mercato. Inoltre, dal 2011 la Banca Coop procede ad una simulazione dinamica del reddito. Il rischio specifico di variazione dei tassi negli investimenti finanziari viene sorvegliato, inoltre, mediante l'evoluzione degli spre-

ad. Per determinare il rischio d'interesse dei prodotti base (p.es. depositi a vista o a risparmio), il vincolo di tasso d'interesse si calcola attraverso portafogli replicanti. La replicazione del capitale proprio è coerente con gli obiettivi d'investimento della Banca Coop e presenta una durata media di 2,5 anni. Inoltre, ogni mese vengono effettuati degli stress test finalizzati, tra l'altro, a simulare condizioni estreme del mercato e a individuare i relativi effetti sulla struttura di bilancio.

La seguente tabella fornisce una panoramica sull'esposizione al rischio d'interesse presente nella struttura di bilancio al 31.12.2012.

Rischi di variazione dei tassi del portafoglio della struttura di bilancio

	31.12.2012	31.12.2011
Sensibilità in CHF con +1 punto base	- 145 134	- 197 078
Value at Risk in mio. di CHF	27,6	31,9
Stress test valore attuale in % ¹⁾	7,9	9,2
Stress test reddito in mio. di CHF ²⁾	0,39	-0,47

¹⁾ Variazione del valore di mercato del capitale proprio in presenza di un'oscillazione parallela dei tassi pari a +200 punti base (in conformità a Basilea II)

²⁾ Scostamento del reddito da interessi in seguito a uno scrollo dei tassi pari a -100 punti base rispetto al risultato atteso

Rischi di liquidità

Parlando di rischio di liquidità ci si riferisce primariamente al pericolo che la banca non riesca più a onorare la totalità degli impegni di pagamento contratti e quindi non sia in grado di soddisfare neppure le condizioni prescritte dalla normativa in termini di detenzione di liquidità.

La gestione operativa della liquidità nelle operazioni giornaliere è garantita dal settore Treasury. Tra i compiti da assolvere vi sono la gestione dei pagamenti, la pianificazione dei cash flow attesi e le attività volte a garantire la liquidità nelle operazioni giornaliere.

Alla sorveglianza della liquidità globale provvede mensilmente il Comitato Asset & Liability. Oltre alla stesura di rapporti circa le attuali riserve di liquidità e i limiti di liquidità interni, si procede a una valutazione delle suddette riserve sulla base dei rapporti di finanziamento minimi stabiliti nel piano finanziario. L'obiettivo primario è garantire in ogni momento la solvibilità e il rispetto dei requisiti di legge in materia di liquidità.

Portafoglio di negozio

Il portafoglio di negozio include il portafoglio titoli, le operazioni su divise nonché i derivati su azioni e tassi d'interesse. Nell'esercizio 2011 la Banca Coop aveva già ridotto in misura sensibile le negoziazioni in proprio per privilegiare maggiormente la negoziazione per conto dei clienti. La responsabilità per il rischio di mercato nel portafoglio di negozio compete al servizio Trading. L'accertamento degli utili e delle perdite nel portafoglio di negozio e la sorveglianza dei limiti di rischio vengono effettuati quotidianamente dal servizio Controllo dei rischi. A scopo di consolidamento, il gruppo BKB calcola una volta all'anno il VaR del portafoglio di negozio della Banca Coop. In un confronto con l'esercizio precedente, ecco i rischi di perdita del mercato ripartiti in categorie:

Value at Risk per tutto il portafoglio di negozio e per le singole categorie di rischio di mercato

(periodo di durata 1 anno, 99% intervallo di confidenza)

In CHF	al 31.12.2012	al 31.12.2011
VaR portafoglio di negozio	1 963 803	3 051 625
VaR valute	30 648	424 147
VaR interessi	1 968 800	1 683 567
VaR azioni	-	1 289 370
VaR materie prime	2 265	136 693

Rischio operativo

Per la definizione del rischio operativo, la Banca Coop utilizza lo standard industriale: tale rischio viene definito come il pericolo di perdite conseguenti all'attività aziendale causate dall'inadeguatezza o dal mancato funzionamento di procedure interne, di persone o sistemi oppure da eventi esterni. Questa definizione include l'insieme dei rischi giuridici, ma esclude i rischi strategici e di reputazione. La responsabilità per la gestione dei rischi operativi e per l'attuazione di procedure e sistemi idonei compete ai singoli dipartimenti.

Valutazione e sorveglianza dei rischi operativi

Dal 2006, quale elemento essenziale della gestione e del controlling dei rischi operativi, a livello del gruppo BKB viene tenuta una banca dati dettagliata dei danni legati a tali rischi; vi è registrato l'insieme delle perdite operative a partire da un importo di CHF 1000.-. I casi di perdita vengono disposti in diverse categorie conformemente alla circolare FINMA 2008/21 «Rischi operativi banche». Le perdite risultanti vengono presentate trimestralmente alla Direzione gene-

rale e al Consiglio di amministrazione in forma di resoconto.

Una sorveglianza regolare del rischio operativo, integrata nei processi, viene garantita da un sistema di controllo interno (SCI) coadiuvato da programmi EDP, che documenta le operazioni di controllo da effettuare e le eventuali omissioni. Al riguardo, un iter procedurale ben definito, che prevede il passaggio a livelli gerarchici superiori fino al livello di Direzione generale, risp. di Ispettorato del gruppo, stabilisce l'avvio di commisurate attività da parte dei responsabili a livello decisionale presso la Banca Coop. In questo contesto, i principali processi della banca vengono esaminati regolarmente in merito alla loro sicurezza, ai loro punti deboli, alla loro conformità con le leggi ed i regolamenti nonché in merito alla loro redditività. Grazie alle raccomandazioni concrete attinenti alle singole constatazioni, la Direzione generale dispone di uno strumento efficace per sopprimere gli errori e i punti deboli. L'Audit Committee del gruppo BKB sorveglia l'efficacia dei controlli della revisione interna ed esterna.

Gestione dei rischi operativi

La responsabilità attinente al rischio operativo compete ai singoli dipartimenti. Un'ampia serie di direttive contribuisce a ridurre i rischi operativi, in quanto alle unità organizzative vengono attribuite competenze e mansioni chiaramente definite. L'introduzione di un nuovo prodotto o servizio è soggetta ad un processo standard previsto per i nuovi prodotti. A tale proposito devono essere definite dapprima le procedure e messi a disposizione i sistemi di rilevamento, prima che la Direzione generale possa dare il via libera alle rispettive attività.

Oltre all'integralità dei regolamenti e delle direttive, la gestione di rischi operativi è anche una questione di cultura aziendale. Collaboratori motivati ed onesti della banca danno un contributo essenziale per un'esecuzione impeccabile dei servizi. I sistemi di incentivi della Banca Coop sono riportati nel capitolo «Corporate governance».

Inoltre, i rischi operativi essenziali (i rischi di sicurezza, le questioni giuridiche e il rischio compliance) vengono gestiti dalle rispettive unità. Tutti i rischi attinenti alla sicurezza, quali incendio, effrazione, rapina, attacchi di hacker o panne dell'infrastruttura informatica, vengono gestiti sulla base di un concetto di business continuity messo a punto dal gruppo. Dal

punto di vista organizzativo, questi compiti sono attribuiti al responsabile Sicurezza. Per i rischi legati agli aspetti giuridici e alla compliance, la competenza spetta al Servizio giuridico & Compliance. Esso funge inoltre da ufficio di coordinamento in seno alla Banca Coop. Nell'ambito di tale funzione, esso trasmette un rapporto semestrale alla Direzione generale, concernente in particolare lo stato del rischio compliance ed eventuali variazioni nella sua valutazione annuale, lo stato di attuazione del piano di attività, eventuali cambiamenti di rilievo nel contesto normativo nonché speciali accadimenti, inchieste e simili. Il servizio funzionale Compliance AML appoggia la Direzione generale e i collaboratori, tra l'altro, nell'ambito delle misure volte a impedire il riciclaggio di denaro e nell'applicazione della Convenzione relativa all'obbligo di diligenza delle banche (CDB 08) dell'Associazione Svizzera dei Banchieri.

Rischio di reputazione

Per le banche, la fiducia dei clienti, degli investitori e del mercato è un presupposto indispensabile per lo svolgimento della loro attività. Per questo motivo, la Banca Coop è attenta a verificare in tutte le sue operazioni che queste non possano nuocere alla propria reputazione.

Sono considerati rischi particolari i rapporti d'affari con persone politicamente esposte (PPE). Infatti, una relazione d'affari con queste persone viene avviata soltanto dopo un'accurata verifica delle condizioni, in particolare del rischio di reputazione. Inoltre, la nostra base clienti (nonché degli aventi diritto economico, procuratori, ecc.) viene regolarmente confrontata con una banca dati PPE esterna e professionale, al fine d'identificare per tempo le persone che rientrano in questa categoria.

3. Principi di compilazione e di valutazione Principi

La tenuta dei conti, la valutazione e la stesura del bilancio avvengono conformemente alle prescrizioni del Codice delle obbligazioni, alle disposizioni legali e statutarie che interessano gli istituti bancari, alle direttive dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (circolare FINMA 2008/2 «Direttive contabili – banche»), nonché in linea con il regolamento di quotazione della SIX Swiss Exchange SA. Il presente rendiconto riflette lo stato effettivo inerente alla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della

Banca Coop. Viene inoltre riportata una chiusura individuale che comprende anche le cifre più importanti della chiusura statutaria, determinante per l'impiego dell'utile.

Rilevamento e iscrizione in bilancio

Tutte le operazioni concluse entro il giorno di chiusura del bilancio vengono iscritte nei libri della banca alla data di conclusione («Trade date accounting») e valutate in conformità con i principi di seguito riportati. Conseguentemente nel conto economico viene inserito anche il risultato delle operazioni concluse. Al riguardo occorre tenere presente che le operazioni con effetti sul bilancio vengono registrate già alla data di conclusione dell'operazione; esse non vengono dunque iscritte come operazioni fuori bilancio fino al giorno di esecuzione o di valuta.

Conversioni di valute estere

Le transazioni in valute estere sono registrate ai relativi cambi del giorno. I crediti e gli impegni in valute estere sono convertiti utilizzando il corso medio delle divise del rispettivo giorno di riferimento. Per gli averi in banconote estere viene applicato il corso delle valute del giorno di riferimento. Gli utili e le perdite sul cambio risultanti dalla conversione di valute estere sono contabilizzati nel «Risultato da operazioni di negoziazione». I corsi di conversione per le principali valute estere sono riportati nell'allegato.

Principi di valutazione generali

Le operazioni attribuite a una voce di bilancio vengono registrate secondo il principio della valutazione individuale.

Mezzi liquidi, crediti risultanti da titoli del mercato monetario, crediti verso banche, fondi passivi

Queste voci sono iscritte in bilancio al valore nominale, ovvero al valore di acquisto, dedotte le rettifiche di valore individuali per i crediti a rischio.

La parte dello sconto non ancora maturato sui crediti risultanti da titoli del mercato monetario, nonché il saldo da costi di emissione, l'aggio e il disaggio risultanti da prestiti propri, sono rateizzati sulla durata nelle rispettive voci di bilancio.

Prestiti alla clientela (crediti verso clienti e crediti ipotecari)

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale. A fronte dei crediti a rischio («impaired loans»), ovvero

di crediti verso clienti per i quali sussiste incertezza di adempimento futuro da parte del debitore, si effettua una valutazione su base singola e la svalutazione viene accantonata con rettifiche di valore individuali. In questa valutazione rientrano altresì gli affari fuori bilancio, quali impegni di pagamento irrevocabili, garanzie oppure strumenti finanziari derivati. Sono classificati come crediti in sofferenza quei crediti a rischio per i quali, ad oltre 90 giorni dalla scadenza, gli interessi, le commissioni o gli ammortamenti di capitale pattuiti contrattualmente non risultano corrisposti, del tutto o parzialmente. Di regola, i crediti in sofferenza rientrano tra i crediti a rischio.

Gli interessi in sofferenza (ivi compresi gli interessi pro rata) e gli interessi la cui corresponsione è a rischio, nonché le rispettive commissioni, non sono più registrati, bensì assegnati direttamente alle «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Le svalutazioni per i crediti a rischio si calcolano in base alla differenza fra il valore contabile del credito e l'importo presumibilmente recuperabile, tenendo conto del rischio della controparte e del ricavo netto atteso dal realizzo delle garanzie.

Se un credito viene classificato come interamente o parzialmente irrecuperabile, ovvero in caso di rinuncia al credito, l'importo corrispondente viene stornato e in sostituzione viene contabilizzata la rettifica di valore precedentemente costituita. I rientri di importi precedentemente stornati sono accreditati alla voce «Ricavi straordinari». La Banca Coop classifica tutti i crediti in base alle dodici classi di rating. Nel caso dei crediti che rientrano nelle classi di rating da 1 a 8 il pagamento di interessi e quota capitale viene onorato, l'anticipo delle garanzie è congruo e il rimborso del credito non risulta a rischio. A fronte di questi crediti non vengono costituite rettifiche di valore individuali. Per i crediti delle classi da 9 a 12, invece, considerati a rischio, vengono effettuate singole rettifiche di valore.

Le rettifiche di valore per i crediti a rischio vengono chiuse a condizione che capitale, interessi e commissioni vengano corrisposti e che gli accordi contrattuali nonché i diversi criteri di solvibilità siano soddisfatti.

Oltre alle rettifiche di valore individuali, esistono quelle individuali forfettarie per i portafogli di credito parziali e omogenei, che si compongono di numerosi piccoli crediti.

Inoltre la Banca Coop dispone di rettifiche di valore forfettarie per i rischi di perdita. Esse vengono costituite a copertura di rischi latenti esistenti nel giorno di riferimento della valutazione, non attribuibili individualmente. I calcoli delle rettifiche di valore forfettarie si basano su un modello di rating di credito derivante dal CreditMaster del programma RSN. A tale proposito, ad ogni impegno di credito non ancora coperto da rettifiche di valore individuali vengono assegnate una probabilità d'inadempienza differenziata («Probability of Default») conforme al rating di cliente e alla durata e – secondo le sicurezze disponibili – una perdita in caso d'inadempienza («Loss Given Default»). Insieme all'impegno di credito al momento dell'inadempienza («Exposure at Default») risulta quindi la perdita attesa («Expected Loss») per ogni singola posizione, ossia per l'intero portafoglio di credito.

Le rettifiche di valore individuali e forfettarie per i rischi di perdita, come pure le rettifiche di valore individuali forfettarie, sono registrate alla voce «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Operazioni di pensionamento titoli (repurchase e reverse-repurchase)

Nel quadro delle operazioni repurchase la banca vende titoli del portafoglio d'investimento con un corrispondente impegno di riacquisto, mentre nell'ambito delle operazioni reverse-repurchase acquista titoli con un corrispondente impegno di vendita.

Trattandosi di transazioni di finanziamento, queste operazioni vengono considerate alla stregua di crediti o impegni verso banche o verso clienti e quindi un'iscrizione che influisce sul bilancio avviene solo in caso di cessione del potere di disporre sui diritti contrattuali connessi ai titoli.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

I titoli e i metalli preziosi in possesso della banca detenuti per la negoziazione corrente sono valutati e iscritti in bilancio secondo il metodo fair value. Come fair value viene impiegato il prezzo fissato su un mercato caratterizzato da efficienza e liquidità, oppure un prezzo determinato in base a un modello di valutazione. Se, in via eccezionale, non fosse disponibile alcun «fair value», l'operazione di iscrizione in bilancio e valutazione avviene in base al principio del minimo valore.

I guadagni e le perdite sul cambio risultanti dalla valutazione, nonché gli utili e le perdite realizzati, sono

imputati al «Risultato da operazioni di negoziazione». I proventi da interessi e da dividendi dei portafogli destinati alla negoziazione sono anch'essi accreditati al «Risultato da operazioni di negoziazione».

L'onere di rifinanziamento per il portafoglio titoli di negoziazione è addebitato al «Risultato da operazioni di negoziazione» e accreditato ai «Proventi da interessi e sconti».

Il trasferimento dai portafogli titoli e gli investimenti finanziari costituisce sempre eventi straordinari assai rari. Questi trasferimenti vengono effettuati al valore di mercato al momento della decisione e quindi documentati.

Investimenti finanziari

La valutazione dei titoli di partecipazione negli investimenti finanziari si fonda sul principio del minimo valore. Una rivalutazione avviene al massimo fino al costo d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente.

I titoli di credito a reddito fisso, acquistati a scopo d'investimento a lungo termine, sono sottoposti a valutazione secondo il metodo accrual. In tal caso, l'aggio e il disaggio vengono ripartiti sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli utili o le perdite realizzati da un eventuale realizzo anticipato o rimborso sono ripartiti proporzionalmente sulla durata residua, vale a dire fino alla scadenza. Le perdite di valore attribuibili alla solvibilità di titoli di credito a reddito fisso che la banca desidera conservare fino alla loro scadenza, vengono contabilizzati alla voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successivi ripristini di valore vengono contabilizzati come «Ricavi straordinari». Gli immobili ripresi dalle operazioni di credito e destinati alla rivendita in seno agli investimenti finanziari sono iscritti a bilancio secondo il principio del minimo valore, ossia al valore d'acquisto oppure al valore di liquidazione eventualmente inferiore, tenuto debito conto dei costi latenti di vendita.

Nel conto economico gli investimenti finanziari sono trattati in base ai seguenti criteri: i proventi di valutazione non realizzati (fino al valore di acquisto) sono rilevati per saldo alla voce «Altri proventi ordinari» o «Altri oneri ordinari». I guadagni o le perdite sui cambi realizzati rispetto al valore contabile sono allibrati alla voce «Risultato da alienazioni di investimenti finanziari».

Le consistenze fisiche in metalli preziosi per le operazioni di sportello e le consistenze fisiche in metalli preziosi a copertura dei rispettivi impegni risultanti da conti metalli preziosi sono valutate secondo i valori di mercato.

Partecipazioni

Vengono iscritti in bilancio alla voce «Partecipazioni» tutti i titoli di partecipazione in possesso della Banca Coop detenuti in vista di un investimento a lungo termine, indipendentemente dalla quota avente diritto di voto.

Le partecipazioni dal 20% al 50% sul capitale avente diritto di voto, sulle quali la Banca Coop può incidere in modo determinante, vengono valutate al giorno di chiusura del bilancio secondo il metodo del patrimonio netto (equity) in proporzione al capitale proprio. Il risultato dell'esercizio pro quota viene contabilizzato tra i «Proventi da partecipazione» come risultato proveniente dalla valutazione secondo il metodo del patrimonio netto. Nell'esercizio in rassegna ciò concerne soltanto i Magazzini Generali con Punto Franco di Chiasso. Va tuttavia annotato che questa partecipazione è stata integralmente venduta all'inizio del 2012.

Le partecipazioni inferiori al 20%, marginali, oppure estranee al settore e destinate alla vendita, sono iscritte in bilancio alla voce «Investimenti finanziari» con l'indicazione del prezzo d'acquisto, previa deduzione degli ammortamenti tecnici necessari, ovvero secondo il principio del minimo valore. Un ammortamento è da considerarsi necessario qualora il valore contabile superi la quota di capitale proprio della società di partecipazione, oppure in presenza di altri indizi che facciano presupporre una diminuzione del valore alla data di chiusura del bilancio. Le partecipazioni di entità non rilevante vengono di norma ammortizzate interamente nell'esercizio in cui sono state acquisite, tramite gli «Ammortamenti sugli immobilizzi». Una rivalutazione avviene al massimo fino al valore d'acquisto, purché il valore di mercato, sceso al di sotto del valore d'acquisto, risalga successivamente. Per le società non quotate in borsa la rivalutazione viene effettuata solo se si dimostra durevole e supera l'ammontare di CHF 500 000.-. La registrazione della rivalutazione avviene alla voce «Ricavi straordinari».

Immobilizzi

Gli immobilizzi vengono valutati individualmente per ogni singolo oggetto. Gli investimenti in nuovi immobi-

lizzi vengono iscritti all'attivo e valutati secondo il principio del valore di acquisto, se sono utilizzati per un periodo di tempo superiore a un esercizio finanziario e superano la soglia minima per l'iscrizione all'attivo, pari a CHF 10 000.-.

Gli investimenti in immobilizzi esistenti sono iscritti all'attivo se in tal modo viene aumentato in maniera durevole il valore di mercato o d'uso, oppure prolungata sensibilmente la durata di vita.

Nella valutazione successiva, gli immobilizzi vengono iscritti a bilancio al valore di acquisto, dedotti gli ammortamenti cumulati. Gli immobilizzi vengono ammortizzati in modo lineare sulla base di una stima prudente delle rispettive durate di utilizzo. Le durate di utilizzo stimate delle singole categorie di immobilizzi corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata di utilizzo
Stabili senza terreno	50 anni
Impianti EDP (hardware)	3 anni
Mobili, veicoli	3 anni
Installazioni e altri immobilizzi	5-10 anni
Software	al massimo 5 anni

La tenuta del valore degli immobilizzi viene sottoposta a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sul capitale d'investimento».

Gli utili realizzati con l'alienazione di immobilizzi sono registrati alla voce «Ricavi straordinari», mentre le perdite alla voce «Costi straordinari». I software vengono disattivati al termine della loro vita economica.

Valori immateriali

I valori immateriali acquisiti vengono iscritti a bilancio e valutati secondo il principio del costo di acquisto qualora apportino all'azienda un beneficio quantificabile per molti anni. Essi sono ammortizzati in modo lineare sull'arco massimo di tre anni. I valori immateriali creati dalla banca stessa non figurano a bilancio. Le rispettive durate di utilizzo stimate per le singole categorie di valori immateriali corrispondono a:

Categorie d'investimento	Durata d'uso
Altri valori immateriali	al massimo 3 anni

I valori immateriali iscritti a bilancio vengono sottoposti a verifica qualora le circostanze lascino supporre una scarsa tenuta del valore contabile. In questi casi sul valore contabile residuo si effettua un regolare ammortamento per la residua durata di utilizzo, oppure si procede a un ammortamento straordinario. Sia gli ammortamenti ordinari che quelli straordinari sono contabilizzati tramite gli «Ammortamenti sul capitale d'investimento».

Ratei e risconti

Vengono calcolati ratei e risconti su interessi attivi e passivi, commissioni e altri proventi e oneri del periodo contabile onde evidenziare nel conto economico la quota effettivamente di competenza del rispettivo periodo.

Valori di rimpiazzo positivi e negativi

In queste voci di bilancio sono riportati i valori di rimpiazzo relativi alla valutazione degli strumenti finanziari derivati. D'altra parte, il conto di compensazione per la registrazione di valori di rimpiazzo positivi e negativi (che non vengono contabilizzati con effetto sul conto economico) derivanti dalla valutazione di swap sui tassi d'interesse viene iscritto a bilancio alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi»; ne è responsabile il Comitato Asset & Liability.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sono imposte ricorrenti, di regola imposte annuali sul capitale e sugli utili. Le imposte una tantum o correlate a specifiche transazioni non rientrano nelle imposte correnti. Le imposte sul risultato di esercizio vengono accertate secondo le norme fiscali locali sulla determinazione degli utili e rilevate come oneri dell'esercizio finanziario nel quale sono maturati i rispettivi utili. Le imposte dirette a fronte degli utili correnti sono registrate come «Ratei e risconti del passivo».

Imposte latenti

Gli effetti fiscali provenienti dalle differenze temporali tra i valori di attivi e d'imposte dichiarati nella chiusura annuale statutaria e nella chiusura annuale secondo il principio del true and fair view vengono iscritti come imposte latenti nella voce «Accantonamenti». Gli accantonamenti per imposte latenti vengono accumulati con effetto sul conto economico.

Rettifiche di valore e accantonamenti

Il metodo di rettifiche di valore applicato alla Banca Coop prevede che per tutti i rischi di perdita riconoscibili si effettuino rettifiche di valore e accantonamenti individuali in base a principi prudenziali. Le rettifiche di valore e gli accantonamenti non più necessari sotto il profilo economico aziendale in un esercizio finanziario vengono chiusi con effetto sul conto economico.

Le rettifiche individuali e quelle individuali forfettarie per i rischi di perdita, nonché gli accantonamenti per altri rischi d'affari, sono registrati in questa voce. Le rettifiche di valore per gli immobili negli investimenti finanziari vengono detratte direttamente dalla corrispondente voce attiva.

I pagamenti effettuati dalla Banca Coop nell'ambito della garanzia dei depositi vengono iscritti all'attivo sotto la voce «Crediti verso banche». Allo stesso tempo vengono costituite delle rettifiche individuali a carico della voce «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite». Eventuali successive entrate verranno contabilizzate sotto la voce «Recuperi di crediti ammortizzati».

Titoli di credito e di partecipazione propri

La consistenza di prestiti propri e obbligazioni di cassa viene compensata con la corrispondente voce passiva.

La consistenza di titoli di partecipazione propri viene detratta dal capitale proprio al costo di acquisto, nella rubrica separata «Titoli propri di partecipazione». Sia i pagamenti di dividendi provenienti da titoli propri di partecipazione che i risultati della rivendita sono imputati direttamente alle «Riserve di capitale».

Crediti e impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati

I crediti e gli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati comprendono posizioni di banche e posizioni della clientela. Le condizioni di questi conti non si discostano da quelle applicate sul mercato.

Impegni eventuali, impegni irrevocabili, impegni di pagamento e di versamento, impegni di credito e operazioni fiduciarie

L'iscrizione tra le operazioni fuori bilancio avviene secondo il valore nominale. In presenza di rischi prevedibili vengono costituiti in bilancio accantonamenti appropriati. L'importo degli «Impegni irrevocabili»

include anche le cosiddette «ipoteche forward» di nuove operazioni, per le quali le condizioni di un futuro finanziamento possono essere fissate in anticipo ai tassi attualmente in vigore. Inoltre questa voce comprende anche l'impegno di pagamento nei confronti della garanzia dei depositi.

Strumenti finanziari derivati

Operazioni di negoziazione

La valutazione di tutti gli strumenti finanziari derivati avviene nelle posizioni «Valori di rimpiazzo positivi» risp. «Valori di rimpiazzo negativi» secondo il principio del fair value. Il fair value si basa sulle quotazioni di mercato, su modelli d'attualizzazione dei flussi di cassa e sui modelli dei prezzi di opzione.

Per le transazioni con strumenti finanziari derivati effettuate a scopo di negoziazione, i proventi realizzati e non realizzati sono iscritti nel «Risultato da operazioni di negoziazione».

Operazioni di copertura

La Banca Coop utilizza inoltre strumenti finanziari derivati nel quadro dell'Asset & Liability Management per il controllo dei rischi di variazione dei tassi. Per la copertura di tali rischi sono utilizzati anche macro hedge. Il risultato che ne deriva viene imputato al «Risultato da operazioni su interessi».

I proventi risultanti da derivati impiegati per la gestione dei rischi di variazione dei tassi nella struttura del bilancio sono determinati secondo il metodo accrual. In tal caso, il componente interesse viene ripartito in base al metodo dell'interesse composto sull'arco del periodo di durata fino alla scadenza. Gli interessi maturati nelle posizioni relative alla copertura sono iscritti nel «Conto di compensazione» alla voce «Altri attivi» o «Altri passivi».

Rapporti di garanzia, scopi e strategie delle operazioni di copertura sono documentati di volta in volta all'atto della stipula degli strumenti finanziari derivati. Il servizio «Controllo dei rischi» ha l'incarico di esaminare mensilmente l'effettività del rapporto di garanzia e di informarne il Comitato Asset & Liability.

Istituti di previdenza

I collaboratori della Banca Coop sono assicurati nella Pensionskasse der Basler Kantonalbank conformemente alle disposizioni della LPP, dell'atto di fondazione e del regolamento contro le conseguenze della vec-

chiaia, dell'invalidità e del decesso. La cassa pensioni è una cassa indipendente, concepita secondo il primato delle prestazioni, sotto la sorveglianza del Dipartimento di giustizia e sicurezza del Cantone di Basilea Città.

Il piano di previdenza della Pensionskasse der Basler Kantonalbank è composto da due elementi, ossia, da un piano di rendita e da un piano di capitale. Mentre nel piano di rendita viene assicurato il salario base, il piano di capitale serve ad assicurare il bonus attribuito nonché la quota del salario annuo contrattuale che eccede l'importo massimo del salario annuo assicurato nell'ambito del piano di rendita.

Il finanziamento dei piani di previdenza avviene per $\frac{1}{3}$ circa mediante i contributi dei dipendenti e per $\frac{2}{3}$ circa da parte del datore di lavoro. I contributi dovuti all'istituto di previdenza vengono versati mensilmente dalle aziende associate e contabilizzati come parte delle «Prestazioni sociali» nella voce «Spese per il personale». Altri influssi sul conto annuale possono derivare dalla valutazione della situazione economica dell'istituto di previdenza. Le coperture insufficienti o eccedenti nella cassa pensioni possono avere per la banca un vantaggio economico oppure causarle un impegno economico. Questo vantaggio rispettivamente impegno economico viene iscritto a bilancio nella voce «Altri attivi» risp. «Rettifiche di valore e accantonamenti».

Nel conto annuale 2012 della Banca Coop, la riserva dei contributi del datore di lavoro viene portata all'attivo nella voce «Altri attivi». Gli accumuli e i prelevamenti vengono contabilizzati tramite le «Spese per il personale». Non si procede a un calcolo degli interessi oppure a uno sconto dell'importo nominale in relazione alla riserva dei contributi del datore di lavoro.

Modifica dei principi di compilazione e di valutazione

I principi di compilazione e di valutazione applicati all'esercizio in rassegna non hanno subito alcuna modifica concreta rispetto all'anno precedente.

Eventi subentrati dopo il giorno di chiusura del bilancio

Dopo il giorno di chiusura del bilancio non sono sopravvenuti eventi straordinari che abbiano influito in modo determinante sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale della Banca Coop nell'esercizio appena trascorso.

Informazioni sul bilancio

Riepilogo delle coperture dei prestiti e delle operazioni fuori bilancio

	Copertura ipotecaria in CHF 1000	Altra copertura in CHF 1000	Senza copertura in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Prestiti				
Crediti verso clienti	137 625	77 049	306 832	521 506
Crediti ipotecari	12 454 461		34 807	12 489 268
· stabili abitativi	10 889 968		6 899	10 896 867
· stabili commerciali e amministrativi	748 920		5 176	754 096
· industria e artigianato	435 232		11 894	447 126
· altri	380 341		10 838	391 180
Totale prestiti al 31.12.2012	12 592 086	77 049	341 639	13 010 774
in %	96,8	0,6	2,6	100,0
Totale prestiti al 31.12.2011	12 163 535	75 421	444 834	12 683 790
in %	95,9	0,6	3,5	100,0

Affari fuori bilancio				
Impegni eventuali	1 237	5 349	55 233	61 819
Impegni irrevocabili	5 628	59	112 406	118 093
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	0	0	18 348	18 348
Impegni di credito	0	0	0	0
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2012	6 865	5 408	185 987	198 260
Totale affari fuori bilancio al 31.12.2011	2 851	5 189	170 363	178 403

Crediti a rischio

	Importo lordo del credito in CHF 1000	Ricavo stimato dal realizzo delle garanzie ¹⁾ in CHF 1000	Importo netto del credito in CHF 1000	Rettifiche di valore individuali in CHF 1000
Crediti a rischio al 31.12.2012²⁾	209 018	145 850	63 168	64 441
Crediti a rischio al 31.12.2011	282 184	199 028	83 156	83 156

¹⁾ Credito e/o valore di alienazione per singolo cliente: è determinante il valore minore.

²⁾ Le rettifiche di valore individuali superano l'importo netto del credito di CHF 1,3 mio. Tale circostanza è dovuta al fatto che, in linea di massima, il calcolo della rettifica di valore individuale si basa sul limite di credito concesso al cliente e non sull'utilizzazione parziale al giorno di riferimento.

Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione

	31.12.2012 Fair Value in CHF 1000	31.12.2011 Fair Value in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Titoli di credito	0	0	0
· quotati ¹⁾	0	0	0
· non quotati	0	0	0
Titoli di partecipazione	0	2 600	-2 600
Metalli preziosi	203	592	-389
Totale portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	203	3 192	-2 989
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	0	0	0

¹⁾ Negoziati presso una borsa riconosciuta.

Investimenti finanziari

	31.12.2012 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2011 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2012 Fair Value in CHF 1000	31.12.2011 Fair Value in CHF 1000
Titoli di credito	446 292	480 496	462 121	504 156
· di cui destinati a essere conservati fino alla scadenza	446 292	480 496	462 121	504 156
· di cui contabilizzati in base al principio del valore minore	0	0	0	0
Titoli di partecipazione	4 866	4 693	5 011	4 758
· di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)	0	0	0	0
Metalli preziosi	0	0	0	0
Stabili	450	378	450	378
Totale investimenti finanziari	451 608	485 567	467 582	509 292
· di cui titoli ammessi per le operazioni pronti contro termine secondo le disposizioni in materia di liquidità	267 271	453 435		

Partecipazioni

	31.12.2012 Valore contabile in CHF 1000	31.12.2011 Valore contabile in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000
Con quotazione di borsa ¹⁾	5 851	4 994	857
Senza quotazione di borsa	18 309	15 279	3 030
Totale partecipazioni	24 160	20 273	3 887

¹⁾ Al 31.12.2012 i titoli della Compagnia d'Assicurazioni Nazionale Svizzera sono stati ammortizzati di CHF 857 000.- al valore di borsa, secondo il principio del valore minimo, dopo la rivalutazione nel 2011 di CHF 101 000.-.

Principali partecipazioni della Banca Coop¹⁾

	Sede	Attività	Capitale sociale CHF 1000	Quota al capitale sociale in %	Quota al capitale sociale 2011 in %
Partecipazioni					
Partecipazioni interamente consolidate					
nessuna					
Partecipazioni parzialmente consolidate					
nessuna					
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity					
Magazzini Generali con Punto Franco SA	Chiasso	Magazzini			30,75
Partecipazioni valutate al valore d'acquisto risp. al valore minore					
Società non quotate					
Banca delle obbligazioni fondiaria degli istituti svizzeri di credito ipotecario	Zurigo	Finanziamento bancario	500 000	6,55	4,09
Aduno Holding AG	Zurigo	Operazioni di credito	25 000	0,90	0,90
Compagnia d'Assicurazioni Nazionale Svizzera SA	Basilea	Assicurazione	8 820	0,70	0,70

¹⁾ La quota di partecipazione deve corrispondere al / o superare il 5%. Inoltre, la quota al capitale sociale deve essere superiore a CHF 1 milione oppure il valore contabile superiore a CHF 2 milioni.

Schema degli investimenti

	Valore d'acquisto CHF 1000	Ammor- tamenti cumulativi CHF 1000	Valore contabile 31.12.2011 CHF 1000	2012 Riorganiz- zazioni CHF 1000	2012 Investi- menti CHF 1000	2012 Disinvesti- menti CHF 1000	2012 Ammor- tamenti CHF 1000	2012 Ricuperi di ammorta- menti CHF 1000	Valore contabile 31.12.2012 CHF 1000
Partecipazioni									
Partecipazioni valutate secondo il metodo equity	1 661		2 373			-2 373			0
Altre partecipazioni	19 625	-1 725	17 900		5 401			859	24 160
Totale partecipazioni	21 286	-1 725	20 273	0	5 401	-2 373	0	859	24 160
Immobilizzi									
Stabili ad uso della banca	93 206	-8 653	84 553			-2 192	-1 545		80 816
Altri immobili	6 800	-569	6 231				-72		6 159
Altri immobilizzi	38 847	-31 675	7 172		5 163		-2 590		9 745
Software	16 086	-7 291	8 795		1 439		-2 787		7 447
Totale immobilizzi	154 939	-48 188	106 751	0	6 602	-2 192	-6 994	0	104 167
Valori immateriali									
Goodwill									
Altri valori immateriali									
Totale valori immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valori assicurati									
Valore di assicurazione contro l'incendio degli stabili ad uso della banca (senza terreni)									112 826
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobili (senza terreni)									8 049
Valore di assicurazione contro l'incendio degli altri immobilizzi									103 505
Impegni derivanti da quote leasing future del leasing operativo									0

Altri attivi e passivi nonché valori di rimpiazzo positivi e negativi

	31.12.2012 Attivi in CHF 1000	31.12.2012 Passivi in CHF 1000	31.12.2011 Attivi in CHF 1000	31.12.2011 Passivi in CHF 1000
Altri attivi e passivi				
Conto di compensazione di strumenti finanziari derivativi	3 690	0	13 354	0
Costi di fondazione, d'aumento del capitale e d'organizzazione iscritti all'attivo	0	0	0	0
Imposte indirette	1 023	14 661	915	15 167
Conti di regolamento / conti transitori	17 725	2 624	30 543	2 707
Altri attivi e passivi diversi	320	23 281	-80	19 589
Totale altri attivi e passivi	22 758	40 566	44 732	37 463

Valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi				
Contratti per conto proprio:				
· portafoglio di negoziazione	1 627	867	14 826	15 011
· portafoglio della banca	0	0	0	0
· gestione della struttura di bilancio	98 160	105 871	115 765	132 523
Contratti in commissione	0	0	0	0
Totale valori di rimpiazzo di strumenti finanziari derivativi	99 787	106 738	130 591	147 534

Attivi costituiti in pegno o ceduti, nonché attivi con riserva di proprietà

	31.12.2012 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2012 di cui utilizzato in CHF 1000	31.12.2011 Importo di credito risp. val. contabile in CHF 1000	31.12.2011 di cui utilizzato in CHF 1000
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	0	0	0	0
Crediti ipotecari	2 661 866	2 080 944	2 799 644	2 141 640
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	0	0	0
Investimenti finanziari	134 000	5 000	130 000	5 000
Totale degli attivi costituiti in pegno	2 795 866	2 085 944	2 929 644	2 146 640
Totale degli attivi con riserva di proprietà	0		0	

Operazioni di prestito e presa / messa in pensione di titoli

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000
Crediti risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities borrowing e reverse-repurchase	0	500 000
Impegni risultanti da depositi in contanti da operazioni di securities lending e repurchase	0	0
Titoli detenuti per proprio conto, prestati o trasferiti come sicurezza nell'ambito di operazioni di securities lending, securities borrowing e di repurchase	0	501 406
· di cui titoli per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni		
Titoli ricevuti come sicurezze nell'ambito di operazioni di securities lending o di securities borrowing come pure titoli ricevuti nell'ambito di operazioni reverse-purchase, per i quali il diritto di alienazione o di costituzione in pegno è stato concesso senza restrizioni	0	0
· di cui titoli alienati o rimessi quale copertura		

Impegni verso istituti di previdenza propri

Con la denominazione «Pensionskasse der Basler Kantonalbank», esiste con sede a Basilea una fondazione che ha per scopo di tutelare i collaboratori del gruppo della Banca Cantonale di Basilea e delle imprese con cui la fondazione stessa ha stipulato un contratto di affiliazione, nonché i rispettivi familiari e superstiti, dalle conseguenze economiche di vecchiaia, invalidità e decesso, così come disposto dalla legge federale sulla previdenza professionale per la vecchiaia (LPP). Di conseguenza, tutti i collaboratori della casa madre della Banca Cantonale di Basilea e dell'affiliata Banca Coop, sono assicurati presso la «Pensionskasse der Basler Kantonalbank».

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è una cassa concepita secondo il primato delle prestazioni con un piano di previdenza orientato alle prestazioni. Ciò significa che all'1.1. degli esperti indipendenti devono effettuare delle valutazioni attuariali. I contributi ordinari dei dipendenti ammontano al 5,5%, quelli del datore di lavoro al 12% del salario annuo assicurato. Essi vengono trasferiti mensilmente alla cassa pensioni dalle società del gruppo.

in CHF 1000	31.12.2012	31.12.2011	Variazione
Impegni verso istituti di previdenza propri	18	15 766	- 15 748

Riserva dei contributi del datore di lavoro

Il gruppo della Banca Cantonale di Basilea applica le nuove disposizioni Swiss GAAP FER 16.

	Valore nominale	Rinuncia all'impiego	Costituzione / sciogli- mento	Bilancio	Bilancio	Risultato dalla riserva dei contributi del datore di lavoro nelle spese per il personale	
in CHF 1000	31.12.2012	31.12.2012	2012	31.12.2012	31.12.2011	2012	2011
Istituto di previdenza	1 416	1 384	438	32	32	0	0

Utilità economica / impegno economico:

In base all'ultima chiusura disponibile della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2011, nonché dell'evoluzione nel corso del 2012, è stato valutato, se da un'eventuale copertura eccedente o insufficiente risultasse un'utilità economica o un impegno economico per il gruppo BKB. Nella «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» l'utilità economica / l'impegno economico viene accertato per tutti i datori di lavoro associati. Di conseguenza, per valutare se esiste un'utilità economica / un impegno economico o meno, la Banca Coop consulta la chiusura globale della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank».

Dopo le turbolenze che hanno scosso i mercati finanziari globali, nel 2008 la Cassa pensioni ha fatto registrare un anno d'investimento particolarmente negativo (sottocopertura di CHF 66,7 mio. all'1.1.2009), nonostante una strategia ben diversificata e senza aver corso dei rischi particolari. Questa situazione l'ha indotta a metà 2009 a varare opportune misure di risanamento, approvate il 23.11.2009 dalla "Autorità di vigilanza sulle fondazioni e LPP". Di conseguenza, all'1.1.2010 i contributi dei collaboratori sono stati innalzati al 6,0% (+0,5%) e quelli dei datori di lavoro al 13,5% (+1,5%) del salario annuo assicurato. Inoltre, è stato fissato un premio unico del datore di lavoro dell'1,0% sotto forma di riserva dei contributi del datore di lavoro con rinuncia all'utilizzazione. Questi provvedimenti comportano alla Banca Coop costi supplementari di ca. CHF 1,2 milioni all'anno.

Grazie al confortante andamento del mercato negli anni successivi, il grado di copertura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è migliorato, attestandosi a fine 2009 al 97,4% (sottocopertura di CHF 15,6 mio.) e a fine 2010 al 97,2% (sottocopertura di CHF 17,2 mio.). Per quanto concerne il risanamento, la Cassa pensioni è quindi sulla giusta strada. Con un grado di copertura di quasi il 100% in questi due anni, per la banca non risulta dunque un rilevante fabbisogno di accantonamento.

In seguito alla performance insufficiente sui mercati finanziari, a fine 2011 il grado di copertura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» è sceso al 92,9% (sottocopertura di CHF 45,2 mio.). Tale situazione ha causato alla Banca Coop, al 31.12.2011, un impegno economico. La banca è stata quindi costretta a costituire nel conto annuale 2011 degli accantonamenti per impegni di previdenza. A determinare l'ammontare di tali accantonamenti è stato un modello di calcolo che ha permesso di calcolare, mediante rendimenti pronosticati per le singole categorie di investimento, la data teorica per l'interruzione delle misure di risanamento al raggiungimento di un grado di copertura del 100%.

Per l'anno appena conclusosi ci si attende un grado di copertura di ca. il 96%, tuttavia al 31.12.2012 l'impegno economico per la Banca Coop è pari a quello registrato alla fine del 2011. Gli accantonamenti per impegni di previdenza costituiti nell'anno precedente sono quindi stati mantenuti nel conto annuale 2012.

Nonostante l'adempimento dell'iter risanatorio concordato negli ultimi anni, la «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» ha deciso, a inizio 2012, di intraprendere ulteriori provvedimenti in vista delle future sfide nell'ambito della cassa pensioni. Le relative decisioni sono attese nel corso del 2013.

	Copertura eccedente / insuffi- ciente ¹⁾	Parte economica dell'organizzazione		Variazione rispetto al 2011/che incide sul risultato 2012	Contributi ripartiti sul periodo	Spese di previdenza nelle spese per il personale	
	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	in CHF 1000	in CHF 1000	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000
Istituto di previdenza con copertura insufficiente	-47 457	-6 000	-6 000	0	0	7 342	9 176

¹⁾ Queste cifre si riferiscono alla chiusura della «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» del 31.12.2011.

Prestiti in essere e mutui presso centrali di emissione di obbligazioni fondiarie anch'essi pendenti, suddivisi in base al primo termine di rimborso utile

Anno d'emissione	Tasso d'interesse %	Tipo	Volume di emissione ¹⁾	Scadenze											Totale CHF milioni
				2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023seq.	
Prestiti obbligazionari in milioni di CHF:															
2004	3,000	2)	150,0		150,0										150,0
2005	2,500	2)	200,0	180,0											180,0
2006	2,875	2)	300,0				300,0								300,0
2008	3,250	2)	150,0			150,0									150,0
Totale prestiti obbligazionari				180,0	150,0	150,0	300,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	780,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															2,88%
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															2,88%
Collocamenti privati in milioni di CHF:															
2004	2,760	2)	10,0			10,0									10,0
Totale collocamenti privati				0,0	0,0	10,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	10,0
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															2,76%
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															2,32%
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie degli istituti svizzeri di credito ipotecario in milioni di CHF:															
Totale mutui				279,6	157,3	141,5	294,0	106,4	280,0	128,8	215,1	88,1	33,9	202,1	1 926,8
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale:															2,15%
Tasso d'interesse medio sulla base del valore nominale dell'esercizio precedente:															2,22%
Totale prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie				459,6	307,3	301,5	594,0	106,4	280,0	128,8	215,1	88,1	33,9	202,1	2 716,8

¹⁾ Un'eventuale differenza rispetto al volume di emissione è attribuibile ai titoli di credito propri nei portafogli di negoziazione o negli investimenti finanziari. Secondo la cifra marginale 29m della Circ. FINMA 2008/2, questa deve essere compensata con la rispettiva posizione passiva.

²⁾ Non di rango posteriore.

Rettifiche di valore e accantonamenti

	2011 Situazione al 31.12.2011 in CHF 1000	2012 Utilizzi confor- mi allo scopo in CHF 1000	2012 Ricuperi, interessi in sofferenza, differenza di cambio in CHF 1000	2012 Costituzione nuove posizioni a carico conto economico in CHF 1000	2012 Scioglimento posizioni a favore conto economico in CHF 1000	2012 Situazione al 31.12.2012 in CHF 1000
Accantonamenti per imposte latenti	0	0	0	0	0	0
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite e altri rischi						
Rettifiche di valore e accantonamenti per rischi di perdite (rischi paesi e delcredere) ¹⁾	203 639	-5 014	789	21 038	-30 026	190 426
Rettifiche di valore e accantonamenti per altri rischi aziendali ²⁾	2 187	-178	0	1 200	-38	3 171
Accantonamenti per ristrutturazioni	0	0	0	0	0	0
Accantonamenti per impegni di previdenza	6 000	0	0	0	0	6 000
Altri accantonamenti	340	-98	0	13 172	-86	13 328
Subtotale	212 166	-5 290	789	35 410	-30 150	212 925
Totale rettifiche di valore e accantonamenti	212 166	-5 290	789	35 410	-30 150	212 925
Dedotte le rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi	42	-	-	-	-	1 100
Totale rettifiche di valore ed accantonamenti second o il bilancio	212 124	-	-	-	-	211 825

¹⁾ Esistono rettifiche di valore forfetarie per un ammontare di CHF 108,8 milioni.

²⁾ Di cui CHF 1,1 milioni vanno attribuiti alle rettifiche di valore compensate direttamente con gli attivi. I rimanenti CHF 2,1 milioni riguardano accantonamenti utilizzabili per la copertura di rischi riconoscibili il giorno di chiusura.

Capitale sociale

	31.12.2012 Valore nomina- le totale in CHF 1000	31.12.2012 Numero di voti	31.12.2012 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000	31.12.2011 Valore nomina- le totale in CHF 1000	31.12.2011 Numero di voti	31.12.2011 Capitale con diritto al dividendo in CHF 1000
Capitale azionario	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Azioni al portatore	337 500	16 875 000	337 500	337 500	16 875 000	337 500
Capitale autorizzato	0	0		0	0	
Azioni al portatore	0	0		0	0	
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0		0	0	
Capitale condizionale	0	0	0	0	0	0
Azioni al portatore	0	0	0	0	0	0
· di cui aumenti di capitale effettuati	0	0	0	0	0	0
Riserve di capitale rispettivamente di utile non distribuibili			168 750			168 750

Azionisti rilevanti della Banca Coop

	31.12.2012 Nominale in CHF 1000	31.12.2012 Capitale e voti in %	31.12.2011 Nominale in CHF 1000	31.12.2011 Capitale e voti in %
Gruppo legato da convenzioni di voto				
· Banca Cantonale di Basilea ¹⁾	194 456	57,6	194 366	57,6
· Coop ^{1) 2)}	35 037	10,4	35 037	10,4
· Titoli propri	14 508	4,3	10 242	3,0
Free-float				
· Organizzazioni dell'USS ³⁾	17 064	5,1	17 371	5,1
· Terzi	76 435	22,6	80 484	23,9
Totale	337 500	100,0	337 500	100,0

Gruppi legati da convenzioni di voto: Banca Cantonale di Basilea / Coop con un totale di voti del 68,0%

¹⁾ Partecipazione qualificata e azionista rilevante (ai sensi dell'art. 3 cpv. 2 lett. cbis LF sulle banche).

²⁾ Dati consolidati, assicurazione del personale Coop esclusa.

³⁾ Nessuna organizzazione dell'USS detiene una partecipazione del 3% o più. Le organizzazioni dell'USS non sono legate tra loro da convenzioni di voto.

Attestazione del capitale proprio

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	2010 in CHF 1000
Capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna			
Capitale azionario	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	115 129	116 879	116 603
Riserve di utile	432 364	412 212	404 707
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	58 372	50 527	37 880
+ / - Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-32 867	-25 983	-14 045
Subtotale	910 498	891 135	882 645
+ / - Effetti di un restatement	0	0	0
Totale capitale proprio all'inizio dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	910 498	891 135	882 645
+ Aumenti di capitale	0	0	0
+ Aggio	0	0	0
+ / - Altre attribuzioni / dedotti i prelevamenti dalle riserve	0	0	0
- Dividendo e altre distribuzioni risultanti dall'utile dell'esercizio dell'anno precedente	-29 312	-29 632	-29 973
+ Utile dell'esercizio in rassegna	67 820	58 372	50 527
- Modifica del rapporto di partecipazione nella partecipazione rilevata secondo il metodo del patrimonio netto (equity)		0	0
- Acquisti di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	-25 527	-41 333	-14 021
+ Vendite di titoli propri di partecipazione (costi d'acquisto)	15 727	34 449	2 083
+ Utili derivanti dall'alienazione di titoli propri di partecipazione	-2 039	-2 493	-126
+ / - Differenze di conversione	0	0	0
Totale capitale proprio alla fine dell'esercizio in rassegna (prima dell'impiego dell'utile)	937 167	910 498	891 135
di cui:			
Capitale azionario	337 500	337 500	337 500
Riserve di capitale	83 052	115 129	116 879
Riserve di utile	491 462	432 364	412 212
Fondo di rivalutazione	0	0	0
Utile dell'esercizio	67 820	58 372	50 527
+ / - Conversioni di valute estere	0	0	0
- Titoli propri di partecipazione	-42 667	-32 867	-25 983

Titoli propri di partecipazione

	2012 Prezzo medio di mercato / prezzo medio della transazione in CHF	2012 Quantità	2012 Costi d'acquisto in CHF 1000	2011 Prezzo medio di mercato / prezzo medio della transazione in CHF	2011 Quantità	2011 Costi d'acquisto in CHF 1000
Azioni al portatore						
Consistenza al 1° gennaio	62,500	512 092	32 867	68,000	365 309	25 983
Più vendite	55,352	461 179	25 527	63,668	649 200	41 333
Dedotti gli acquisti	63,447	-247 891	-15 727	68,567	-502 417	-34 449
Consistenza al 31 dicembre	54,200	725 380	42 667	62,500	512 092	32 867

La «Pensionskasse der Basler Kantonalbank» detiene 33 400 azioni (2011: 33 400) della Banca Coop nel portafoglio d'investimento.

Struttura delle scadenze dell'attivo circolante e del capitale di terzi

	A vista CHF 1000	Disdicibile CHF 1000	Scadenza entro 3 mesi CHF 1000	Scadenza da 3 mesi a 12 mesi CHF 1000	Scadenza da 12 mesi a 5 anni CHF 1000	Scadenza dopo 5 anni CHF 1000	Immo- bilizzato CHF 1000	Totale CHF 1000
Attivo circolante								
Mezzi liquidi	1 437 875	-	-	-	-	-	-	1 437 875
Crediti da titoli del mercato monetario	76	-	0	0	0	0	-	76
Crediti verso banche	75 131	-	1 800	0	0	0	-	76 931
Crediti verso clienti	-	106 491	233 790	53 067	123 358	4 800	-	521 506
Crediti ipotecari	3 436	651 829	845 820	1 715 223	7 284 811	1 988 149	-	12 489 268
Portafogli titoli e metalli preziosi di negoiazione	203	-	-	-	-	-	-	203
Investimenti finanziari	4 865	-	36 002	27 056	339 064	44 171	450	451 608
Totale attivo circolante 31.12.2012	1 521 586	758 320	1 117 412	1 795 346	7 747 233	2 037 120	450	14 977 467
Totale attivo circolante 31.12.2011	792 857	1 007 558	1 462 904	1 412 311	8 077 035	1 703 645	378	14 456 688

Capitale di terzi								
Impegni in titoli del mercato monetario	8 954	-	0	0	0	0	-	8 954
Impegni verso banche	91 619	-	50 000	196 000	138 000	50 000	-	525 619
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	-	8 024 392	-	-	-	-	-	8 024 392
Altri impegni verso clienti	1 837 350	-	93 878	357 064	119 000	7 500	-	2 414 792
Obbligazioni di cassa	-	-	24 296	40 833	128 933	20 753	-	214 815
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	-	-	40 000	419 600	1 309 200	948 000	-	2 716 800
Totale capitale di terzi 31.12.2012	1 937 923	8 024 392	208 174	1 013 497	1 695 133	1 026 253	-	13 905 372
Totale capitale di terzi 31.12.2011	1 965 077	7 288 625	334 748	642 712	2 231 776	971 327	-	13 434 265

Crediti e impegni verso società collegate e crediti ad organi della banca

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000
Crediti verso società collegate	0	0
Impegni verso società collegate	0	0
Crediti ad organi della banca	1 497	3 938

Tra la Banca Coop e i membri della Direzione generale nonché del Consiglio di amministrazione e le persone loro vicine non esiste nessun impegno non conforme al mercato. Di conseguenza, i crediti risultanti da prestiti concessi agli organi sono composti da ipoteche e da crediti in conto corrente accordati ai membri della Direzione generale e del Consiglio di amministrazione. Questi prestiti vengono concessi alle condizioni riservate ai collaboratori. Esistono inoltre crediti agli organi della BKB per un importo di CHF 656'000.-.

Ripartizione del bilancio tra la Svizzera e l'estero

	31.12.2012 Svizzera in CHF 1000	31.12.2012 Estero in CHF 1000	31.12.2011 Svizzera in CHF 1000	31.12.2011 Estero in CHF 1000
Attivi				
Mezzi liquidi	1 437 231	644	397 101	171
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	76	0	248	0
Crediti verso banche	74 239	2 692	375 351	511 268
Crediti verso clienti	497 485	24 021	522 942	10 291
Crediti ipotecari	12 347 748	141 520	12 028 075	122 482
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	203	0	1 733	1 459
Investimenti finanziari	248 425	203 183	217 240	268 327
Partecipazioni	24 160	0	20 273	0
Immobilizzi	104 167	0	106 751	0
Valori immateriali	0	0	0	0
Ratei e risconti	24 513	2 994	29 151	3 826
Altri attivi	22 602	156	44 027	705
Valori di rimpiazzo positivi	99 787	0	130 591	0
Totale attivi	14 880 636	375 210	13 873 483	918 529
Totale in %	97,5	2,5	93,8	6,2
Passivi				
Impegni in titoli del mercato monetario	8 954	0	9 255	0
Impegni verso banche	524 163	1 456	779 819	41 689
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	7 728 046	296 346	6 974 093	273 977
Altri impegni verso clienti	2 228 119	186 673	2 051 415	183 176
Obbligazioni di cassa	214 815	0	277 841	0
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 716 800	0	2 843 000	0
Ratei e risconti	54 147	31	48 406	1 722
Altri passivi	40 463	103	37 463	0
Valori di rimpiazzo negativi	106 738	0	147 460	74
Rettifiche di valore e accantonamenti	211 359	466	211 927	197
Capitale azionario	337 500	0	337 500	0
Riserve di capitale	83 052	0	115 129	0
Titoli propri di partecipazione	-42 667	0	-32 867	0
Riserve di utile	491 462	0	432 364	0
Utile dell'esercizio	67 820	0	58 372	0
Totale passivi	14 770 771	485 075	14 291 177	500 835
Totale in %	96,8	3,2	96,6	3,4

Totale attivi, suddivisi secondo Paesi, risp. gruppi di Paesi

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2012 Quota in %	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2011 Quota in %
Unione Europea	341 598	2,24	876 381	5,92
Nordamerica	9 081	0,06	31 377	0,21
Asia, Oceania	10 557	0,07	10 729	0,07
Altri Paesi	13 974	0,09	42	0,00
Totale crediti sull'estero	375 210	2,46	918 529	6,21
Svizzera	14 880 636	97,54	13 873 483	93,79
Totale attivi	15 255 846	100,00	14 792 012	100,00

Bilancio in base alle valute

Attivi	Franchi svizzeri in CHF 1000	Metalli preziosi Controvalore in CHF 1000	EUR Controvalore in CHF 1000	USD Controvalore in CHF 1000	Altre Controvalore in CHF 1000	Totale in CHF 1000
Mezzi liquidi	1 430 169	0	6 743	592	371	1 437 875
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	2	0	69	0	5	76
Crediti verso banche	4 991	11 911	26 222	1 312	32 495	76 931
Crediti verso clienti	454 059	0	33 415	28 949	5 083	521 506
Crediti ipotecari	12 489 268	0	0	0	0	12 489 268
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	0	203	0	0	0	203
Investimenti finanziari	451 608	0	0	0	0	451 608
Partecipazioni	24 160	0	0	0	0	24 160
Immobilizzi	104 167	0	0	0	0	104 167
Valori immateriali	0	0	0	0	0	0
Ratei e risconti	27 072	0	378	52	5	27 507
Altri attivi	22 263	0	106	387	2	22 758
Valori di rimpiazzo positivi	92 902	0	5 817	1 068	0	99 787
Totale attivi che influenzano il bilancio	15 100 661	12 114	72 750	32 360	37 961	15 255 846
Pretese a forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	80 459	0	249 699	83 755	7 606	421 519
Totale attivi	15 181 120	12 114	322 449	116 115	45 567	15 677 365
Passivi						
Impegni in titoli del mercato monetario	8 666	0	288	0	0	8 954
Impegni verso banche	518 293	0	1 242	5 854	230	525 619
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 003 434	0	20 958	0	0	8 024 392
Altri impegni verso clienti	2 053 032	11 911	233 453	78 958	37 438	2 414 792
Obbligazioni di cassa	214 815	0	0	0	0	214 815
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 716 800	0	0	0	0	2 716 800
Ratei e risconti	54 103	0	9	4	62	54 178
Altri passivi	39 193	0	1	1 351	21	40 566
Valori di rimpiazzo negativi	106 695	0	0	43	0	106 738
Rettifiche di valore e accantonamenti	211 773	0	52	0	0	211 825
Capitale azionario	337 500	0	0	0	0	337 500
Riserve di capitale	83 052	0	0	0	0	83 052
Titoli propri di partecipazione	-42 667	0	0	0	0	-42 667
Riserve di utile	491 462	0	0	0	0	491 462
Utile dell'esercizio	67 820	0	0	0	0	67 820
Totale passivi che influenzano il bilancio	14 863 971	11 911	256 003	86 210	37 751	15 255 846
Impegni di forniture risultanti da operazioni in contanti, a termine e di opzione su divise	330 242	0	54 406	28 947	7 563	421 158
Totale passivi	15 194 213	11 911	310 409	115 157	45 314	15 677 004
Posizione netta per singola valuta	-13 093	203	12 040	958	253	361

Corsi di conversione delle principali valute

	Codice ISO	Unità	Corso al 31.12.2012	Corso al 31.12.2011
Euro	EUR	1	1,2071	1,2169
Dollaro USA	USD	1	0,9150	0,9376
Sterlina inglese	GBP	1	1,4795	1,4580
Yen giapponese	JPY	100	1,0632	1,2148

Informazioni relative alle operazioni fuori bilancio

Impegni eventuali

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Garanzie di credito	29 127	42 076	-12 949
Garanzie di prestazione di garanzia	27 284	10 021	17 263
Impegni irrevocabili	5 408	7 578	-2 170
Altri impegni eventuali	0	5 518	-5 518
Totale impegni eventuali	61 819	65 193	-3 374

Impegni irrevocabili

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni irrevocabili per la concessione di crediti	24 143	5 518	18 625
Ipoteca forward	4 564	9 220	-4 656
Impegni di pagamento verso la garanzia dei depositi	89 386	86 998	2 388
Totale impegni irrevocabili	118 093	101 736	16 357

Impegni di credito

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Impegni risultanti da pagamenti differiti	0	0	0
Impegni d'accettazione	0	0	0
Altri impegni di credito	0	0	0
Totale impegni di credito	0	0	0

Operazioni fiduciarie

	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Investimenti fiduciari presso banche terze	12 042	16 100	-4 058
Investimenti fiduciari presso banche del gruppo e banche collegate	0	0	0
Crediti fiduciari e altre operazioni finanziarie fiduciarie	0	0	0
Totale operazioni fiduciarie	12 042	16 100	-4 058

Strumenti finanziari derivati in essere secondo la solvabilità delle controparti e della durata residua

	31.12.2012			31.12.2011		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Banche e borse dei derivati ¹⁾						
· con durata fino a 1 anno	9 929	14 840	1 556 309	18 356	17 186	834 184
· con durate superiori a 1 anno	89 858	91 898	2 563 120	112 235	130 348	3 143 843
Broker						
Clienti con copertura						
Clienti senza copertura						
Totale	99 787	106 738	4 119 429	130 591	147 534	3 978 027

¹⁾ Durata media: 3,2 anni.

Strumenti finanziari derivati in essere secondo il genere di contratto

Strumenti sui tassi d'interesse	Strumenti di negoziazione			Strumenti di hedging		
	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali	Valori di rimpiazzo		Volumi contrattuali
	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000	positivi in CHF 1000	negativi in CHF 1000	in CHF 1000
Contratti a termine, forward rate agreements inclusi						
Swap				98 160	105 871	3 563 120
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Divise						
Contratti a termine	1 096	735	414 603			
Swap combinati su tassi d'interesse e valute						
Futures						
Opzioni (OTC)	2	2	3 613			
Opzioni trattate in borsa						
Metalli preziosi						
Contratti a termine						
Futures						
Opzioni (OTC)	43	43	3 093			
Opzioni trattate in borsa						
Titoli di partecipazione / indici						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Derivati sui crediti						
Credit default swaps	486	87	135 000			
Totale return swaps						
First-to-default swaps						
Altri derivati su crediti						
Altri						
Contratti a termine						
Swap						
Futures						
Opzioni (OTC)						
Opzioni trattate in borsa						
Totale prima che siano considerati i contratti di compensaz.						
Esercizio in rassegna	1 627	867	556 309	98 160	105 871	3 563 120
Esercizio precedente	14 826	15 011	682 045	115 765	132 523	3 295 982
Contratti di compensazione	0	0		0	0	
Totale prima che siano considerati i contratti di compensaz.						
Esercizio in rassegna	1 627	867		98 160	105 871	
Esercizio precedente	14 826	15 011		115 765	132 523	

Informazioni relative al conto economico

Proventi di rifinanziamento nei proventi d'interessi e sconti

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Risultato di rifinanziamento da posizioni di negoziazione a tassi del mercato monetario	9	20	-11

Risultato da operazioni di negoziazione

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Negoziazioni di divise, metalli preziosi	9 096	11 333	-2 237
Negoziazioni di banconote	3 051	1 066	1 985
Negoziazione di titoli	1 197	-806	2 003
Totale risultato da operazioni di negoziazione	13 344	11 593	1 751

Spese per il personale

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Organi della banca, gettoni di presenza e indennità fisse	701	726	-25
Stipendi e indennità	59 004	64 978	-5 974
AVS, AI, assicurazione contro la disoccupazione e altre indennità previste dalla legge	4 396	4 414	-18
Contributi alla cassa pensioni	7 342	9 176	-1 834
Spese accessorie per il personale	2 308	2 595	-287
Totale spese per il personale	73 751	81 889	-8 138

Spese per il materiale

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per i locali	11 988	10 456	1 532
Costi per l'informatica	18 980	24 157	-5 177
Spese per macchine, mobili, veicoli e altre installazioni	423	294	129
Spese per telecomunicazioni	9 759	9 963	-204
Altri costi d'esercizio	32 527	27 145	5 382
Totale spese per il materiale	73 677	72 015	1 662

Ammortamenti sul capitale d'investimento

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ammortamenti sugli stabili ad uso della banca	1 545	1 256	289
Ammortamenti su altri stabili	72	71	1
Ammortamenti su altri immobilizzi	2 590	3 218	-628
Ammortamenti su software	2 787	4 860	-2 073
Ammortamenti su valori immateriali	0	0	0
Ammortamenti su partecipazioni	0	101	-101
Totale ammortamenti sul capitale d'investimento	6 994	9 506	-2 512

Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Accantonamenti per rischi di perdite	-7 884	512	-8 396
Rettifiche di valore per stabili destinati alla rivendita	0	0	0
Rettifiche di valore per titoli	0	0	0
Accantonamenti per altri rischi aziendali	13 272	241	13 031
Scioglimenti di accantonamenti non più necessari all'esercizio / altri rischi aziendali	-86	-82	-4
Perdite	230	369	-139
Totale rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	5 532	1 040	4 492

Ricavi straordinari

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Ricuperi di crediti ammortizzati	313	303	10
Utili di realizzazione dalla vendita di partecipazioni e immobilizzi ¹⁾	4 208	88	4 120
Altri proventi d'esercizio e proventi estranei all'esercizio in rassegna	6	404	-398
Totale ricavi straordinari	4 527	795	3 732

¹⁾ 2012: Vendita Magazzini Generali con Punto Franco SA (CHF 3,2 mio.).

Costi straordinari

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Altri costi d'esercizio e costi estranei all'esercizio in rassegna	0	0	0
Totale costi straordinari	0	0	0

Spese per le imposte

	2012 in CHF 1000	2011 in CHF 1000	Variazione in cifre assolute
Spese per imposte correnti sul reddito	18 936	16 208	2 728
Totale spese per le imposte	18 936	16 208	2 728
Riduzioni d'imposte non prese in considerazione su riporti di perdite e bonifici d'imposte non attivati per motivi di precauzione	0	0	0
Imposte ipotetiche latenti sul reddito, calcolate ad un'aliquota d'imposta teorica, relativa a rivalorizzazioni, senza ripercussioni sulle imposte, sugli investimenti ¹⁾	0	0	0
Delimitazioni passive per imposte latenti iscritte in bilancio	11 478	9 034	2 444

¹⁾ L'attivazione di crediti d'imposte latenti è prevista soltanto se queste sono realizzabili a breve termine.

Patrimoni gestiti

Genere di patrimoni gestiti	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000
Patrimoni detenuti in strumenti d'investimento collettivi in propria gestione	0	0
Patrimoni con mandati di gestione	1 866 266	2 067 725
Altri patrimoni gestiti	15 882 986	15 056 043
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi inclusi)	17 749 252	17 123 768
di cui doppi conteggi	0	0
Totale dei patrimoni gestiti (doppi conteggi esclusi)	17 749 252	17 123 768
Afflusso / deflusso netto di denaro fresco	289 248	-539 041

Sono considerati patrimoni gestiti i valori patrimoniali di clienti per i quali la banca fornisce delle prestazioni di consulenza in investimenti e/o di gestione patrimoniale. Tra queste vanno annoverati in particolare gli impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento, i depositi a termine, gli investimenti fiduciari, tutti i depositi titoli valutati nonché tutti i valori patrimoniali depositati presso terzi e affidati alla nostra gestione. Sono esplicitamente esclusi i valori patrimoniali, detenuti unicamente per scopi di transazione.

L'afflusso netto di denaro fresco dichiarato proviene dall'acquisizione di clienti, dalla partenza di clienti nonché dall'afflusso e deflusso di patrimoni gestiti di clienti esistenti. Essi evidenziano in maniera trasparente i fondi effettivamente acquisiti dalla banca. Questa performance viene calcolata mediante il metodo diretto sulla base delle singole transazioni in contanti ed in titoli nonché sull'accensione e il rimborso di crediti. I proventi d'interessi e di dividendo accreditati ai clienti nonché le commissioni e le tasse addebitati per prestazioni della banca, vengono esclusi dal calcolo dell'afflusso netto di denaro fresco, poiché questi non rappresentano un risultato diretto della performance d'acquisizione della banca. Lo stesso vale per le variazioni subentrate ai patrimoni gestiti, attribuibili alle fluttuazioni dei cambi di conversione o dei titoli. I cambiamenti di attribuzione tra patrimoni gestiti e patrimoni tenuti per scopi di transazione, conducono ai rispettivi afflussi/deflussi di denaro fresco. Non figurano nella tabella i patrimoni tenuti esclusivamente per scopi di custodia e di esecuzione di una transazione.

Ulteriori informazioni

Rapporto per segmento

	Clientela privata		Clientela investimenti		Clientela commerciale		Trading		Corporate Center		Totale	
in milioni di CHF	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Operazioni su interessi	89,4	92,7	11,7	14,7	43,1	45,1	0,0	0,1	11,5	3,4	155,7	156,1
Operazioni in commissione	33,2	30,8	22,5	22,4	2,2	2,2	1,1	0,9	10,1	10,3	69,1	66,7
Operazioni di negoziazione	4,8	6,0	3,7	3,6	1,3	1,5	3,5	0,5	0,0	0,0	13,3	11,6
Altri risultati	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,1	3,9	4,1	3,9
Proventi d'esercizio	127,4	129,5	37,8	40,7	46,6	48,8	4,6	1,6	25,7	17,6	242,2	238,2
Spese per il personale	-26,9	-26,8	-7,3	-7,7	-5,5	-5,8	-1,7	-1,7	-32,4	-39,9	-73,8	-81,9
Spese per il materiale	-1,5	-1,4	-0,3	-0,3	-0,3	-0,4	-0,1	-0,1	-71,4	-69,9	-73,7	-72,0
Costi indiretti	-9,3	-9,5	-2,2	-2,1	-2,1	-1,5	-0,7	-0,7	14,4	13,8	0,0	0,0
Costi d'esercizio	-37,7	-37,7	-9,9	-10,2	-7,9	-7,7	-2,5	-2,5	-89,4	-95,9	-147,4	-153,9
Utile lordo	89,7	91,8	28,0	30,6	38,7	41,2	2,1	-0,9	-63,7	-78,3	94,8	84,3
Ammortamenti sul capitale d'investimento	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-7,0	-9,5	-7,0	-9,5
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-12,9	-11,9	-0,4	-0,4	-13,2	-12,6	0,0	0,0	20,9	23,9	-5,5	-1,0
Risultato dell'esercizio	76,8	79,9	27,6	30,1	25,5	28,6	2,1	-0,9	-49,8	-64,0	82,2	73,8
Ricavi straordinari											4,5	0,8
Costi straordinari											0,0	0,0
Imposte											-18,9	-16,2
Utile dell'esercizio											67,8	58,4

in milioni di CHF	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011	2012	2011
Impegni a titolo di risparmio e d'investimento	5 914	5 388	1 356	1 216	313	274	17	11	424	359	8 024	7 248
Altri impegni verso clienti	385	269	432	436	491	547	410	400	696	582	2 415	2 235
Crediti verso clienti	17	54	16	14	122	96	-246	-248	614	617	522	533
Crediti ipotecari	7 124	5 892	266	237	3 793	4 654	-1	-4	1 308	1 371	12 489	12 151
Averi in deposito	2 156	2 164	2 729	2 820	142	144	194	170	1 415	1 602	6 635	6 900
Investimenti fiduciari	0	1	11	12	0	0	0	3	0	0	12	16
Net New Money	544	520	-69	49	176	115	7	-322	-368	-901	289	-539

Nel rapporto di segmento della Banca Coop sono inclusi i settori «Clientela privata», «Clientela investimenti», «Clientela commerciale», il «Trading» nonché il «Corporate Center». Esso segue quindi la struttura di distribuzione della banca nella quale i risultati dei diversi consulenti vengono dapprima raggruppati per team e quindi per segmenti; questo rapporto non riproduce le rispettive unità di conduzione presenti nell'organigramma del nostro istituto. Il raffronto tra i valori del 2012 e quelli dell'esercizio precedente è possibile soltanto in maniera limitata in quanto sull'esercizio 2011 grava la migrazione IT su Avaloq. Il metodo di calcolo dei tassi di mercato viene utilizzato quale base di calcolo per le operazioni su interessi dei redditi menzionati. Il reddito su interessi figura quindi nei singoli Profit Center, mentre il reddito strutturale e altri proventi d'interessi da transazioni di tutta la banca (p.es. crediti ed impegni verso banche, prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie ecc.) vengono attribuite al «Corporate Center». Nelle operazioni indifferenti e nei proventi da negoziazione, sono i redditi effettivamente incassati rispettivamente quelli calcolati ad essere iscritti. D'altra parte, gli altri risultati scaturiti dai compiti centralizzati quali la gestione di partecipazioni, di titoli e di immobili, vengono interamente riprodotti nel «Corporate Center».

Le spese per il personale e per il materiale si basano sui costi d'esercizio effettivamente registrati, mentre i costi indiretti riflettono le compensazioni per le prestazioni del «Corporate Center» alle unità del fronte. Tra questi costi vanno annoverate le spese dei diversi Service Center come ad esempio il Credit Office ed i Servizi interni. Per quanto concerne i segmenti del fronte, sotto la posizione «Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite» vengono presentati costi di rischio standardizzati in base alle possibili rettifiche di valore per rischi di credito. Questa differenza tra il risultato effettivo e la somma dei costi di rischio standardizzati calcolati nonché gli accantonamenti per altri rischi di affari figurano sotto la voce «Corporate Center». Oltre ai costi e ai redditi, il rapporto per segmento include anche i rispettivi volumi delle voci di bilancio rilevanti, nonché gli «Averi in deposito», gli «Investimenti fiduciari» e il «Net New Money».

Mezzi propri richiesti e computabili secondo Basilea II

	Approccio utilizzato	Condizioni in materia di fondi propri			
		31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2012 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000	31.12.2011 in CHF 1000
Rischio di credito	Standard CH		494 807		484 590
· di cui rischio di credito relativo ai titoli di partecipazione nel portafoglio della banca		7 624		8 672	
Rischi senza controparte	Standard CH		31 985		32 039
Rischio di mercato	Standard		2 033		2 221
· di cui su strumenti su tassi d'interesse (rischio di mercato generale e specifico)	Standard	36		32	
· di cui su titoli di partecipazione	Standard	0		416	
· di cui su divise e metalli preziosi	Standard	1 360		1 489	
· di cui su materie prime	Standard	244		204	
· di cui su opzioni	Standard	393		80	
Rischio operativo	Indicatore di base		33 132		32 840
– Deduzioni dei mezzi propri richiesti (rettifiche di valore e accantonamenti iscritti al passivo del bilancio secondo l'art. 62 OFoP nell'AS-CH)			–7 497		–7 539
Mezzi propri richiesti			554 460		544 151
Fondi propri di base lordo (dopo la presa in considerazione dei titoli propri di partecipazione che devono essere dedotti)			913 893		885 791
– Altri elementi da dedurre dai fondi propri di base			–22 561		–16 302
= Fondi propri di base computabili			891 332		869 489
+ Fondi propri complementari e Fondi propri supplementari					
– Altre deduzioni dai fondi propri complementari, dai fondi supplementari e dal capitale totale					
= Mezzi propri computabili			891 332		869 489
Rapporto tra i mezzi richiesti e i mezzi computabili (procedura CH)			160,8%		159,8%

Ulteriori informazioni sono disponibili in Internet su www.bancacoop.ch

Leverage Ratio

	2012 CHF 1000	2012	2011
Leverage Ratio		5,8%	5,9%
Fondi propri di base computabili	891 332		
Somma di bilancio	15 255 846		
(Fondi propri di base computabili / Somma di bilancio * 100)			

Pubblicazione delle remunerazioni

Conformemente alle direttive SIX, tutte le remunerazioni vengono prese in considerazione nell'esercizio al quale appartengono economicamente. Nell'importo totale di tutte le remunerazioni sono incluse le remunerazioni in contanti, le prestazioni in natura e i contributi del datore di lavoro a favore dell'AVS o di assicurazioni sociali statali simili.

Eventuali futuri pagamenti in relazione alla risoluzione di un rapporto di lavoro vanno presi in considerazione nel periodo nel quale viene soppressa la funzione in seno a un organo.

Rimunerazioni ai membri del CdA

	Onorari ¹⁾ in CHF	Rimunerazioni Azioni Banca Coop variabile ²⁾ in CHF	Prestazioni in natura in CHF	Totale remunerazione lorda in CHF	Spese per assicurazioni sociali in CHF	Totale spese per il personale in CHF	Sicurezze / prestiti / crediti in CHF	N. di azioni (quota di voto) ³⁾
Lewin Ralph (presidente)	171 500	12 090	0	183 590	11 508	195 098	0	525
Kaufmann Irene (vicepresidente) ⁵⁾	55 000	4 836	0	59 836	740	60 576	0	782
Albrecht Andreas ⁴⁾	43 000	3 224	0	46 224	0	46 224	0	652
Keller Christine	35 000	2 418	0	37 418	2 664	40 082	0	398
Kunz Hans Peter	63 500	4 836	0	68 336	4 878	73 214	0	738
Lehmann Markus	35 000	2 418	0	37 418	2 664	40 082	0	438
Meyer Erwin	37 404	2 418	0	39 822	1 228	41 050	0	45
Ritter Markus	35 500	2 418	0	37 918	2 702	40 620	697 087	397
Von Felten Michael	36 540	2 418	0	38 958	2 702	41 660	800 000	480
Widmer Richard	63 500	4 836	0	68 336	4 878	73 214	0	2 400
Totale CdA 31.12.2012	575 944	41 912	0	617 856	33 964	651 820	1 497 087	6 855
Totale CdA 31.12.2011	587 683	47 411	0	635 095	32 478	667 572	3 937 892	5 940

¹⁾ Indennità forfettaria, gettoni di presenza, indennità forfettaria per spese e indennità di viaggio.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Il prezzo ridotto in seguito al diritto di blocco per le azioni nell'esercizio 2012 ammontava a CHF 40,30.

³⁾ Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.– cadauna corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

⁴⁾ Pagamento integrale della remunerazione a favore della Vischer AG, Basilea.

⁵⁾ Pagamento dell'indennità forfettaria e dell'indennità forfettaria per spese a favore della Cooperativa Coop, Basilea.

Non è stata versata nessuna remunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate remunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Rimunerazioni ai membri della DG

	Salario fisso ¹⁾	Salario variabile	Rimunerazioni Azioni Banca Coop variabili ²⁾	Prestazioni in natura Vettura di servizio ³⁾	Totale rimunera- zione lorda	Spese per assicurazioni sociali e istituti di previdenza	Totale spese per il perso- nale	Sicurezze / prestiti / crediti
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Persona con il salario più elevato (A. Waespi, CEO)	453 350	150 190	108 810	7 832	720 182	154 154	874 336	0
Totale DG 31.12.2012 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 051 773	285 279	166 721	23 125	1 526 898	314 162	1 841 060	0
Totale DG 31.12.2011 (A. Waespi, S. Lienhart, Y. Grütter)	1 053 200	347 000	154 000	20 534	1 574 734	342 093	1 916 827	0
Credito più elevato DG								0

	N. di azioni (quota di voto) ⁴⁾	N. di azioni con riserva
Andreas Waespi (CEO)	10 287	2 172
Sandra Lienhart	3 346	649
Yves Grütter	445	508
Totale	14 078	3 329

¹⁾ Incl. le funzioni di direzione del gruppo e spese fortettarie.

²⁾ Alla Banca Coop esistono soltanto delle azioni al portatore, non vi sono diritti di conversione o d'opzione. Questa parte della remunerazione variabile corrisposta sotto forma di azioni della Banca Coop è considerata come remunerazione differita fino al 30 giugno 2015. Una volta terminato tale periodo, le azioni verranno trasferite sul deposito del collaboratore in questione (vedi Corporate Governance, p. 66).

³⁾ La parte destinata all'utilizzo della vettura di servizio per scopi privati viene calcolata come parte integrante dello stipendio.

⁴⁾ Include le azioni attribuite ed acquistate a titolo privato, incluse quelle per persone loro vicine. 1000 azioni con un valore nominativo di CHF 20.- cadauna corrispondono ad una quota di voto dello 0,006%.

Non è stata versata nessuna remunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate remunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Rimunerazioni ai membri del Comitato consultivo

	Onorari fissi	Rimunerazioni Onorari variabili	Rimunerazioni per lavori supplementari	Totale
	in CHF	in CHF	in CHF	in CHF
Jans Beat (dall'1.5.2012)	2 000			2 000
Ludwig Barbara	2 000			2 000
Morel Caroline (dall'1.5.2012)	2 000			2 000
Schelbert Heidi (fino al 31.5.2012)	0			0
Sturm Andreas	2 000			2 000
Totale 31.12.2012	8 000	0	0	8 000
Totale 31.12.2011	6 000	0	0	6 000

Non è stata versata nessuna remunerazione supplementare ai membri degli organi. Non sono state erogate remunerazioni non conformi al mercato a persone loro vicine.

Indici importanti

Indici importanti

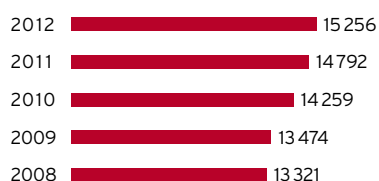
	in CHF 1000	2012	2011
Redditività dei mezzi propri (Return on Equity)		9,0%	8,3%
Risultato dell'esercizio	82 229		
Mezzi propri all'1.1.	880 123		
Mezzi propri al 31.12.	937 167		
(Risultato dell'esercizio / media dei mezzi propri * 100)			
Grado di rifinanziamento I		81,9%	77,0%
Crediti verso clienti	521 506		
Crediti ipotecari	12 489 268		
Prestiti alla clientela	13 010 774		
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 024 392		
Altri impegni verso clienti	2 414 792		
Obbligazioni di cassa	214 815		
Depositi della clientela	10 653 999		
(Depositi della clientela / prestiti alla clientela * 100)			
Grado di rifinanziamento II		102,8%	99,4%
Depositi della clientela	10 653 999		
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 716 800		
Depositi del pubblico	13 370 799		
(Depositi del pubblico / prestiti alla clientela * 100)			
Cost-income-ratio I		60,9%	64,6%
Costi d'esercizio	147 428		
Proventi d'esercizio	242 183		
(Costi d'esercizio / proventi d'esercizio * 100)			
Cost-income-ratio II		63,8%	68,6%
Costi d'esercizio	147 428		
Ammortamenti sul capitale d'investimento	6 994		
Proventi d'esercizio	242 183		
((Costi d'esercizio + ammortamenti sul capitale d'investimento) / proventi d'esercizio * 100)			

Indici importanti – confronto degli ultimi cinque anni

Bilancio

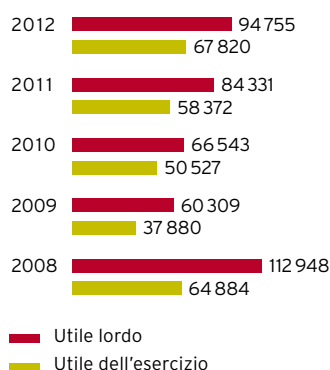
Somma di bilancio

in milioni di CHF



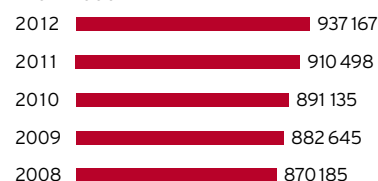
Utile

in CHF 1000



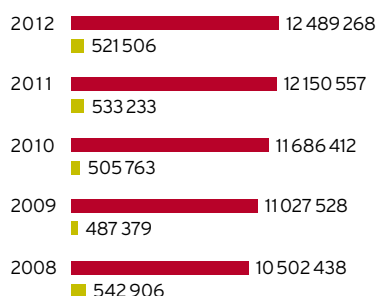
Mezzi propri prima dell'impiego dell'utile

in CHF 1000



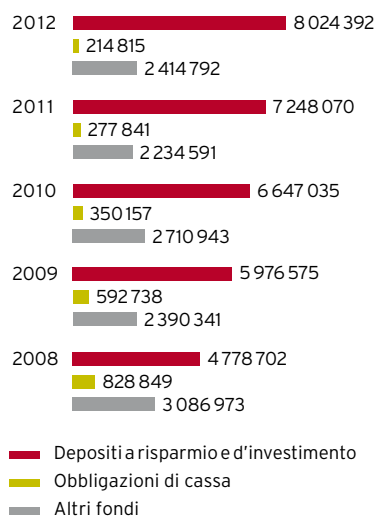
Prestiti alla clientela

in CHF 1000



Depositi della clientela

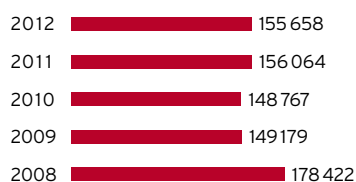
in CHF 1000



Conto economico

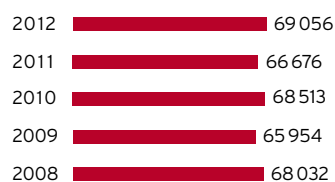
Operazioni su interessi

in CHF 1000



Operazioni in commissione e da prestazioni di servizio

in CHF 1000

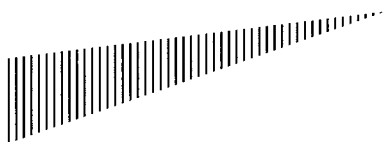


Operazioni di negoziazione

in CHF 1000



Rapporto dell'Ufficio di revisione



ERNST & YOUNG

Ernst & Young SA
Maagplatz 1
Casella postale
CH-8010 Zurigo

Telefono +41 58 286 31 11
Telefax +41 58 286 30 04
www.ey.com/ch

All'assemblea generale della
Banca Coop SA, Basilea

Zurigo, 13 marzo 2013

Rapporto dell'Ufficio di revisione concernente l'ulteriore conto annuale allestito in base al principio del „True and Fair View“

Come ufficio di revisione abbiamo verificato il conto annuale della Banca Coop SA, costituito da bilancio, conto economico, conto dei flussi e allegato (pagine 74 a 110 della relazione sulla gestione), per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

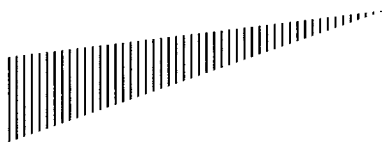
Responsabilità del Consiglio d'amministrazione

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento del conto annuale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche, alla legge e allo statuto. Questa responsabilità comprende la concezione, l'implementazione e il mantenimento di un sistema di controllo interno relativamente all'allestimento di un conto annuale che sia esente da anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile della scelta e dell'applicazione di appropriate norme di presentazione del conto annuale, nonché dell'esecuzione di stime adeguate.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione

La nostra responsabilità consiste nell'esprimere un giudizio sul conto annuale in base alle nostre verifiche. Abbiamo effettuato la nostra verifica conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, i quali richiedono che la stessa venga pianificata ed effettuata in maniera tale da ottenere sufficiente sicurezza che il conto annuale sia privo di anomalie significative.

Una revisione comprende l'esecuzione di procedure di verifica volte ad ottenere elementi probativi per i valori e le altre informazioni contenuti nel conto annuale. La scelta delle procedure di verifica compete al giudizio professionale del revisore. Ciò comprende una valutazione dei rischi che il conto annuale contenga anomalie significative imputabili a irregolarità o errori. Nell'ambito della valutazione di questi rischi il revisore tiene conto del sistema di controllo interno, nella misura in cui esso è rilevante per l'allestimento del conto annuale, allo scopo di definire le procedure di verifica richieste dalle circostanze, ma non per esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno. La revisione comprende inoltre la valutazione dell'adeguatezza delle norme di allestimento del conto annuale, dell'attendibilità delle valutazioni eseguite, nonché un apprezzamento della presentazione del conto annuale nel suo complesso. Siamo dell'avviso che gli elementi probativi da noi ottenuti costituiscano una base sufficiente ed adeguata per la presente nostra opinione di revisione.



Opinione di revisione

A nostro giudizio il conto annuale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni legali vigenti per le banche ed è conforme alla legge svizzera e allo statuto.

Rapporto in base ad altre disposizioni legali

Confermiamo di adempiere i requisiti legali relativi all'abilitazione professionale secondo la legge sui revisori (LSR) e all'indipendenza (art. 728 CO e art. 11 LSR) e che non sussiste alcun elemento incompatibile con la nostra indipendenza.

Conformemente all'art. 782a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890 confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Ernst & Young AG

Prof. Dr. Andreas Blumer
Perito revisore abilitato
(Revisore responsabile)

Markus Berchtold
Perito revisore abilitato

Relazione sulla gestione 2012
Chiusura individuale statutaria
Banca Coop SA (estratto)

Chiusura individuale statutaria

Banca Coop SA

Bilancio al 31.12.2012 – prima dell'impiego dell'utile Attivi

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Mezzi liquidi	1 437 875	397 272	1 040 603	261,9
Crediti risultanti da titoli del mercato monetario	76	248	-172	-69,4
Crediti verso banche	76 931	886 619	-809 688	-91,3
Crediti verso clienti	521 506	533 233	-11 727	-2,2
Crediti ipotecari	12 489 268	12 150 557	338 711	2,8
Portafoglio titoli e metalli preziosi di negoziazione	6 214	9 572	-3 358	-35,1
Investimenti finanziari	505 039	511 192	-6 153	-1,2
Partecipazioni	24 160	19 562	4 598	23,5
Immobilizzi	104 167	106 751	-2 584	-2,4
Ratei e risconti	27 507	32 977	-5 470	-16,6
Altri attivi	22 371	44 732	-22 361	-50,0
Valori di rimpiazzo positivi	99 787	130 591	-30 804	-23,6
Totale attivi	15 314 901	14 823 306	491 595	3,3
Totale dei crediti di rango posteriore	0	0	0	-
Totale dei crediti verso partecipazioni non consolidate e azionisti qualificati	178 585	567 441	-388 856	-68,5

Passivi

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Impegni in titoli del mercato monetario	8 954	9 255	-301	-3,3
Impegni verso banche	525 619	821 508	-295 889	-36,0
Impegni verso clienti a titolo di risparmio e d'investimento	8 024 392	7 248 070	776 322	10,7
Altri impegni verso clienti	2 414 792	2 234 591	180 201	8,1
Obbligazioni di cassa	214 815	277 841	-63 026	-22,7
Prestiti e mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	2 736 800	2 843 000	-106 200	-3,7
Ratei e risconti	54 178	50 128	4 050	8,1
Altri passivi	40 566	37 463	3 103	8,3
Valori di rimpiazzo negativi	106 738	147 534	-40 796	-27,7
Rettifiche di valore e accantonamenti	211 825	212 125	-300	-0,1
Riserve per rischi bancari generali	197 236	185 000	12 236	6,6
Capitale azionario	337 500	337 500	0	0,0
Riserva legale generale	290 754	258 979	31 775	12,3
Riserva da apporti di capitale	21 846	52 221	-30 375	-58,2
Riserva per titoli propri di partecipazione	36 582	25 859	10 723	41,5
Riserva di rivalutazione	0	0	0	-
Altre riserve	49 000	40 000	9 000	22,5
Utile riportato	2 825	2 154	671	31,2
Utile dell'esercizio	40 479	40 078	401	1,0
Totale passivi	15 314 901	14 823 306	491 595	3,3
Totale impegni di rango posteriore	0	0	0	-
Totale degli impegni verso società del gruppo e azionisti qualificati	584 674	571 365	13 309	2,3

Operazioni fuori bilancio

	31.12.2012	31.12.2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Impegni eventuali	61 819	65 193	-3 374	-5,2
Impegni irrevocabili	118 093	101 736	16 357	16,1
Impegni di pagamento e di versamento suppletivi	18 348	11 474	6 874	59,9
Impegni di credito	0	0	0	-
Strumenti finanziari derivati				
· volume contratti	4 119 429	3 978 027	141 402	3,6
· valori di rimpiazzo positivi	99 787	130 591	-30 804	-23,6
· valori di rimpiazzo negativi	106 738	147 534	-40 796	-27,7
Operazioni fiduciarie	12 042	16 100	-4 058	-25,2

Conto economico 2012

Ricavi e costi da operazioni bancarie ordinarie

	2012	2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti	287 085	298 479	-11 394	-3,8
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari	10 936	13 267	-2 331	-17,6
Oneri in interessi	-142 354	-155 662	13 308	-8,5
Subtotale risultato da operazioni su interessi	155 667	156 084	-417	-0,3
Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni su operazioni di credito	3 813	3 003	810	27,0
Proventi da commissioni su operazioni di negoziazione titoli e d'investimento	52 871	52 484	387	0,7
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio	18 280	17 559	721	4,1
Oneri in commissioni	-5 908	-6 370	462	-7,3
Subtotale risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio	69 056	66 676	2 380	3,6
Risultato da operazioni di negoziazione	12 217	10 348	1 869	18,1
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di investimenti finanziari	1 216	1 375	-159	-11,6
Proventi da partecipazioni	1 190	1 115	75	6,7
Risultato da immobili	1 366	1 286	80	6,2
Altri proventi ordinari	353	266	87	32,7
Altri oneri ordinari	-3 334	-408	-2 926	-
Subtotale degli altri risultati ordinari	791	3 634	-2 843	-78,2
Proventi d'esercizio	237 731	236 742	989	0,4
Costi d'esercizio				
Spese per il personale	-73 751	-81 889	8 138	-9,9
Spese per il materiale	-73 677	-72 015	-1 662	2,3
Subtotale costi d'esercizio	-147 428	-153 904	6 476	-4,2
Utile lordo	90 303	82 838	7 465	9,0

Utile dell'esercizio

	2012	2011	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
	in CHF 1000	in CHF 1000		
Utile lordo	90 303	82 838	7 465	9,0
Ammortamenti sul capitale d'investimento	-6 994	-9 506	2 512	-26,4
Rettifiche di valore, accantonamenti e perdite	-5 532	-1 040	-4 492	-
Risultato dell'esercizio	77 777	72 292	5 485	7,6
Ricavi straordinari	5 238	12 713	-7 475	-58,8
Costi straordinari	-23 600	-28 719	5 119	-17,8
Imposte	-18 936	-16 208	-2 728	16,8
Utile dell'esercizio	40 479	40 078	401	1,0

Impiego dell'utile

	2012 ¹⁾ in CHF 1000	2011 ²⁾ in CHF 1000	Variazione in cifre assolute in CHF 1000	Variazione in %
Utile dell'esercizio	40 479	40 078	401	1,0
Utile riportato ³⁾	2 825	2 794	31	1,1
dedotta la riserva per titoli propri di partecipazione	0	-640	640	-100,0
Utile di bilancio	43 304	42 232	1 072	2,5
Prelevamento dalla riserva da apporti di capitale	21 846	30 375	-8 529	-28,1
Totale a disposizione dell'Assemblea generale	65 150	72 607	-7 457	-10,3
Impiego dell'utile				
· attribuzione alla riserva legale generale	-23 246	-31 775	8 529	-26,8
· attribuzione ad altre riserve	-11 000	-9 000	-2 000	22,2
· distribuzioni sul capitale azionario	-7 441	0	-7 441	-
· distribuzioni riserva da apporti di capitale	-21 846	-30 375	8 529	-28,1
· altro impiego dell'utile	0	0	0	-
Riporto a nuovo dell'utile	1 617	1 457	160	11,0

Dividendo

	2012 ¹⁾ in CHF	2011 ²⁾ in CHF
Per ogni azione al portatore CHF 20.- nominali		
· Dividendo lordo ⁴⁾	1,80	1,80
Quota esente dall'imposta preventiva	1,34	1,80
Quota soggetta all'imposta preventiva	0,46	-
Accredito del dividendo il	22.4.2013	9.5.2012

¹⁾ Proposta del Consiglio di amministrazione all'Assemblea generale del 15.4.2013.

²⁾ Delibera dell'Assemblea generale del 2.5.2012.

³⁾ L'utile riportato dall'esercizio precedente è progredito di CHF 640 000.- in seguito allo scioglimento della riserva per titoli propri di partecipazione. Ulteriori CHF 728 000.- provengono dai dividendi non distribuiti delle azioni proprie negli investimenti finanziari.

⁴⁾ Il dividendo 2012 è esente dall'imposta preventiva e viene corrisposto agli azionisti attingendo alle riserve di apporti di capitale. Di conseguenza, per le persone fisiche con domicilio fiscale in Svizzera e che detengono azioni nel loro patrimonio privato, questa ripartizione è esente anche dall'imposta sul reddito.

Succursali

Svizzera nordoccidentale Fabian Wetter	Zurigo/Svizzera orientale Hans A. Haessig	Mittelland Peter Hofer	Romandia Andreas Huegin	Ticino Stefano Giulieri
Basilea Fabian Wetter	Zurigo Hans A. Haessig	Berna Peter Hofer	Losanna Andreas Huegin	Lugano Stefano Giulieri
Basilea Gundeldingen Peter-Andreas Hurni	Rapperswil-Jona Jürgen Staab	Bienne Josef Walser	Friburgo Christian Mossu	Lugano Cioccaro Mauro Camozzi
Delémont Christophe Berberat	Wiedikon René Rogalla	Soletta Daniel Wälti	Ginevra Thierry Jaquier	Bellinzona Fabio Battaglioni
Brugg Daniel Rüegg	Oerlikon Hansueli Züllig	Lucerna Max Rüegg	La Chaux-de-Fonds Pierre-André Stoudmann	Locarno Gianfranco Rossi
Aarau Meinrad Hueber	Sciaffusa Ralph Rüegg	Zugo Gregor Kälin	Neuchâtel François Martenet	
Olten Rolf Jäggi	San Gallo Heinz Kuhn	Thun Stefan Briggen	Yverdon Sébastien Haas	
	Coira Reto Kühnis		Sion Christian Mayor	
	Winterthur Beat Schmidhauser		Vevey Olivier Gloor	
	Wetzikon Elmar Kuster			

Elenco delle succursali

Sede principale

4002	Basilea	Dufourstrasse 50	061 286 21 21
------	----------------	------------------	---------------

Succursali

5001	Aarau	Hintere Vorstadt 8	062 836 40 80
4002	Basilea	Aeschenplatz 3	061 286 21 21
4018	Basilea	Güterstrasse 190	061 366 58 58
6501	Bellinzona	piazza Nosetto 3	091 820 60 20
3011	Berna	Amthausgasse 20	031 327 75 75
2501	Bienne	Bahnhofstrasse 33	032 328 81 81
5201	Brugg	Neumarkt 2	056 461 74 74
2301	La Chaux-de-Fonds	30, avenue Léopold-Robert	032 910 93 93
7002	Coira	Masanserstrasse 17	081 258 38 48
2800	Delémont	10, rue de la Maltière	032 421 42 00
1700	Friburgo	35, rue de Romont	026 347 45 60
1204	Ginevra	6/8, place Longemalle	022 818 44 44
1003	Losanna	21, rue Saint-Laurent	021 310 34 11
6601	Locarno	via Trevani 3	091 759 98 88
6900	Lugano	viale C. Cattaneo 17A	091 911 31 11
6901	Lugano	piazza Cioccaro 3	091 936 30 70
6002	Lucerna	Morgartenstrasse 5	041 226 46 46
2001	Neuchâtel	3, rue du Temple-Neuf	032 722 59 59
4603	Olten	Kirchgasse 9	062 205 47 47
8645	Rapperswil-Jona	Allmeindstrasse 22	055 225 53 10
9001	San Gallo	Vadianstrasse 13	071 227 65 65
8201	Sciaffusa	Vordergasse 54	052 632 32 32
1951	Sion	46, place du Midi	027 328 15 55
4500	Soletta	Westbahnhofstrasse 1	032 626 50 50
3600	Thun	Bälliz 59	033 225 36 36
1800	Vevey	15, avenue Général-Guisan	021 925 93 20
8620	Wetzikon	Bahnhofstrasse 126	044 931 17 77
8400	Winterthur	Bahnhofplatz 12	052 269 12 22
1400	Yverdon-les-Bains	4/6, rue du Casino	024 424 13 40
6304	Zugo	Alpenstrasse 9	041 727 76 30
8001	Zurigo	Uraniastasse 6	044 218 63 11
8050	Zurigo Oerlikon	Querstrasse 11	044 317 91 91
8055	Zurigo Wiedikon	Birmensdorferstrasse 308	044 454 48 20

Impressum

Editore

Banca Coop SA
Segretariato generale
Dufourstrasse 50
4002 Basilea
www.bancacoop.ch

Copyright

© 2013 Banca Coop SA

Concetto e composizione

New Identity Ltd., Basilea

Fotografie

Copertina: Daniel Ammann, Ammann + Siebrecht Fotografen, San Gallo
Direzione generale: Nik Hunger, Zurigo
Interludio: Daniel Ammann, Ammann + Siebrecht Fotografen, San Gallo;
Vera Hartmann, Zurigo; Nik Hunger, Zurigo; Samuel Trümpy, Glarona;
Raffael Waldner, Zurigo; Ruben Wyttenbach, Berna

Litografia

Roger Bahcic, Zurigo
Birkhäuser+GBC AG, Reinach

Stampa

Birkhäuser+GBC AG, Reinach

Viene pubblicata in italiano, francese e tedesco.

Fa fede la versione tedesca.

Banca Coop SA
Dufourstrasse 50
4002 Basilea

0800 88 99 66
info@bankcoop.ch
www.bancacoop.ch